

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-08-2019

## NORD

ARENA	13/08/2019	19	Bufera sul lago: danni e code per il blocco della Gardesana = In nove minuti si è scatenato l'inferno <i>Barbara Bertasi</i>	4
BRESCIAOGGI	13/08/2019	8	Vento, tempesta e danni Brescia colpita al cuore <i>Paolo Cittadini</i>	6
BRESCIAOGGI	13/08/2019	10	Due drammi sui binari Traffico ferroviario in tilt <i>Valerio Mario Morabito Pari</i>	8
CORRIERE DELLE ALPI	13/08/2019	14	L'esercito del soccorso pronto per Ferragosto: il Cnsa mobilita cinquecento volontari <i>Francesco Dal Mas</i>	9
CORRIERE DI VERONA	13/08/2019	7	Pioggia: disagi sulle strade, rischio temporali fino a sera <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI MANTOVA	13/08/2019	24	Tir s'incestra nella strettoia del ponte: lunghe code = Il Tir tenta di passare sul ponte ristretto Incastrato per ore <i>Redazione</i>	12
GAZZETTINO ROVIGO	13/08/2019	32	Danni da maltempo, apre lo "sportello" per le denunce <i>Nn</i>	13
GIORNALE DI BRESCIA	13/08/2019	8	S'abbatte un'altra bufera da Apocalisse Tanta paura, case scoperchiate e danni = Quindici minuti d'Apocalisse devastano il sud della città <i>Antonio Paolo Borrelli Venturini</i>	14
GIORNALE DI BRESCIA	13/08/2019	9	Inferno a Castel Mella e Flero: decine gli sfollati e le case danneggiate <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI VICENZA	13/08/2019	18	Escursionista 65enne muore sul Gran Sasso = Muore per un infarto sul Gran Sasso <i>Felice Busato</i>	17
GIORNO SONDRIO	13/08/2019	30	Escursionisti spaesati, soccorsi salati = Nuove frane, paura al confine <i>Susanna Zambon</i>	18
GIORNO SONDRIO	13/08/2019	30	Si sente il boato delle frane. Paura al confine: venti sfollati = Un disastro da non ripetere in futuro <i>D.d.s.</i>	19
GIORNO SONDRIO	13/08/2019	31	Un "fungiatt" di Mandello salvato in due ore Giorni fa un altro ferito <i>Su.za.</i>	20
GIORNO SONDRIO	13/08/2019	31	Soccorsi salati, in 13 hanno pagato <i>Susanna Zambon</i>	21
GIORNO VARESE	13/08/2019	34	Il maltempo picchia duro = Il maltempo flagella il Verbano <i>Lorenzo Crespi</i>	22
MATTINO DI PADOVA	13/08/2019	11	Battaglia contro i rifiuti illegali Minacce di morte a Bottacin = Il business criminale dei rifiuti Lettera a Bottacin: Sei morto <i>Filippo Tosatto</i>	24
PREALPINA	13/08/2019	17	Frane e blocchi nei luoghi di villeggiatura <i>Redazione</i>	25
PROVINCIA DI COMO	13/08/2019	5	Allerta caldo, bollino rosso per sei città <i>Redazione</i>	26
PROVINCIA DI COMO	13/08/2019	23	Como - Torna il sereno dopo il maltempo <i>Redazione</i>	27
ADIGE	13/08/2019	20	Muore schiacciato da un tronco = Muore nel bosco travolto da un tronco <i>Nicola Leonardo</i>	28
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	13/08/2019	7	Rogo e fumo, inquilini in trappola: i pompieri li salvano con la scala = Rogo in via Portici, 1 incubo del fumo Cinque feriti, scongiurato il peggio <i>Enzo Coco</i>	29
CORRIERE DELLA SERA MILANO	13/08/2019	7	Il temporale dopo il weekend più caldo <i>Redazione</i>	30
CRONACAQUI TORINO	13/08/2019	18	Flagello maltempo Colpita Carmagnola Emergenza a Chieri <i>Nn</i>	31
ECO DI BERGAMO	13/08/2019	4	Belpaese dai due volti Punte di 50 gradi al Sud ma nubifragi al Nord <i>Monica Nardone</i>	32
GAZZETTINO PORDENONE	13/08/2019	31	Allerta giallo in regione Temporali e vento forte <i>Redazione</i>	33
GIORNALE MILANO	13/08/2019	34	Ecco i temporali Via l'afa d'agosto = Arrivano i temporali, spazzata l'afa d'agosto <i>Redazione</i>	34
GIORNO BERGAMO	13/08/2019	30	Treviglio Partono i cantieri per riparare i danni causati dal maltempo = Trombe d'aria, via ai cantieri per riparare i danni <i>Amanzio Possenti</i>	35
GIORNO GRANDE MILANO	13/08/2019	56	Tetti divelti e rami nei fiumi. A ogni pioggia conta dei danni = Carpiano, la tromba d'aria scoperchia il tetto della palestra Muzza ostruita dai rami spezzati <i>Francesca Santolini</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-08-2019

GIORNO LECCO COMO	13/08/2019	30	Nuove frane, paura al confine <i>Susanna Zambon</i>	37
GIORNO BRESCIA	13/08/2019	32	È arrivata (ancora) la bufera = Nubifragi e forte vento Il maltempo semina danni <i>Beatrice Raspa</i>	38
GIORNO PAVIA	13/08/2019	31	Il maltempo fa ancora disastri = I danni della bufera <i>Pier Giorgio Paola Ruggeri Arensi</i>	39
GIORNO PAVIA	13/08/2019	31	Stato di calamità per cinque Comuni <i>Redazione</i>	40
PROVINCIA PAVESE	13/08/2019	2	Tromba d'aria , danni e terrore = Tromba d'aria si abbatte sul Pavese Oltre cento alberi sradicati e due feriti <i>Adriano Paolo Agatti Fizzarotti</i>	41
PROVINCIA PAVESE	13/08/2019	3	Gambolò, case allagate dalla bomba d'acqua <i>Sandro Barberis</i>	43
PROVINCIA PAVESE	13/08/2019	15	L'elicottero per rimuovere la carcassa del cavallo morto in acqua da 5 giorni <i>Alessio Molteni</i>	44
PROVINCIA PAVESE	13/08/2019	17	Protezione civile, in aula ok al nuovo protocollo <i>Redazione</i>	45
REPUBBLICA TORINO	13/08/2019	3	La guerra dell'AS finisce in tribunale = La guerra dell'autostrada Quincinetto contro la A5 <i>Jacopo Ricca</i>	46
STAMPA BIELLA	13/08/2019	40	Inferno di fuoco all'alba Bruciano sulla Trossi tonnellate di plastica = In fumo 500 tonnellate di plastica "Un mistero le cause dell'incendio" <i>Mauro Zola</i>	48
STAMPA CUNEO	13/08/2019	40	Cerca di evitare i cinghiali va fuori strada e muore = Cinghiali in tangenziale sbucati all'improvviso "Una morte assurda" <i>Isotta Carosso</i>	49
STAMPA CUNEO	13/08/2019	41	Schianto contro un muro Vittima ligure di 13 anni = Studente di 13 anni morto nell'auto fuori strada di fronte ai genitori <i>Matteo Borgetto</i>	51
STAMPA CUNEO	13/08/2019	43	Grandine, forte pioggia e trombe d'aria tendoni crollati e blackout in casa di riposo <i>Redazione</i>	52
STAMPA NOVARA	13/08/2019	44	Pioggia e raffiche di vento n Verbanò conta i danni = Un quarto d'ora di devastazione Tetti scoperti e piante abbattute <i>Beatrice Cristina Archesso Pastore</i>	53
STAMPA NOVARA	13/08/2019	44	Formazza, evacuate 150 persone L'emergenza è rientrata in serata <i>Cinzia Attinà</i>	55
STAMPA TORINO	13/08/2019	43	Alberi abbattuti e tetti scoperti Mezz'ora d'acqua e torna la paura <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Maltempo Nord Italia, pioggia e evacuazioni: nubifragio nel Bresciano, donna dispersa in un torrente, frana in Valchiavenna [FOTO LIVE] <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Frana in Piemonte: chiuso tratto della SS659 a Formazza <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Maltempo Piemonte: nubifragio nel Verbanò, frana in alta Val Cairasca travolge un ponte <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: criticità "gialla" per temporali fino a mercoledì <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Allerta Meteo Veneto: criticità "gialla" per temporali estesa alla pianura <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Meteo, nubifragio in Piemonte: pioggia e grandine tra Verbanò e Stresa, allagamenti e feriti <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Maltempo: interrotta la linea ferroviaria Domodossola-Milano <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Maltempo Piemonte, allagamenti nella provincia di Torino: 130 interventi dei soccorsi, gravi danni a Chieri, Moncalieri e Nichelino <i>Redazione</i>	64
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Allerta Meteo Lombardia: maltempo a Milano, attivato il monitoraggio dei fiumi Seveso e Lambro <i>Redazione</i>	65
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Allerta Meteo Piemonte: criticità gialla, migliora il tempo dalla notte <i>Redazione</i>	66
ansa.it	12/08/2019	1	Chieri la più colpita dal temporale, vento a 100 km - Italia <i>Redazione</i>	67
ansa.it	12/08/2019	1	Maltempo a Chieri, crollata la ciminiera cinquecentesca del Vajro - Italia <i>Redazione</i>	68

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-08-2019

ansa.it	12/08/2019	1	Maltempo: Prot. civile, allerta gialla per temporali in Fvg - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	69
ansa.it	12/08/2019	1	Nubifragi sul Verbano, 4 feriti lievi - Piemonte <i>Redazione Ansa</i>	70
ansa.it	12/08/2019	1	Maltempo, allerta meteo su Milano - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	71
ansa.it	12/08/2019	1	Maltempo, ingenti danni nel Varesotto - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	72
ilgiorno.it	12/08/2019	1	Maltempo, Brescia e la provincia di nuovo colpite: ingenti danni /FOTO - Meteo <i>Il Giorno</i>	73
leconews.lc	12/08/2019	1	TEMPORALI FORTI E VENTO, - ALLERTA METEO ARANCIONE <i>Redazione</i>	74
leconotizie.com	12/08/2019	1	Meteo. In arrivo forti temporali, poi il sereno anche a Ferragosto <i>Redazione</i>	75
laprovinciapavese.gelocal.it	12/08/2019	1	Tromba d'aria su Pavese e Lomellina, alberi abbattuti e cantine allagate <i>Redazione</i>	76
lospiffero.com	12/08/2019	1	Fiamme in azienda recupero plastica, "chiudere le finestre" <i>Redazione</i>	77
lospiffero.com	12/08/2019	1	Maltempo: gravi danni a Chieri, Comune chiede stato emergenza? <i>Redazione</i>	78
milanotoday.it	12/08/2019	1	Maltempo a Milano, l'allerta del Centro meteo lombardo: "Temporali forti e grandine" <i>Redazione</i>	79
monzatoday.it	12/08/2019	1	Maltempo in arrivo, allerta in "codice arancione" per temporali forti in Lombardia <i>Redazione</i>	80
triesteprema.it	12/08/2019	1	Allerta meteo: in arrivo forti temporali su tutto il FVG <i>Redazione</i>	81
vvox.it	12/08/2019	1	Le piogge arrivano in pianura, allerta in tutto il Veneto <i>Redazione</i>	82
vvox.it	12/08/2019	1	Telecamere contro roghi rifiuti, minacce di morte a Bottacin <i>Redazione</i>	83
infovercelli24.it	12/08/2019	1	Spaventoso incendio lungo la Trossi: in azione anche i vigili del fuoco di Vercelli e Santhià - I VIDEO <i>Redazione</i>	84
newsbiella.it	12/08/2019	1	Domato l'incendio a Gaglianico, annuncia l'amministrazione: "L'allarme è finalmente rientrato" <i>Redazione</i>	85
newsbiella.it	12/08/2019	1	Tetti scoperti e alberi caduti: il maltempo si abbatte sul Torinese - Cronaca dal Nord Ovest <i>Redazione</i>	86
CORRIERE TORINO	13/08/2019	4	Quattro feriti, frane e case scoperte = Quattro feriti per il maltempo Frana nell'Ossola, emergenza a Chieri <i>Massimo Floriana Massenzio Rullo</i>	87
expansionetv.it	12/08/2019	1	Maltempo, allerta della Protezione civile per temporali forti <i>Redazione</i>	88
targatocn.it	12/08/2019	1	Maltempo sulla Granda, vento forte e alberi caduti: colpiti soprattutto Albese e Braiese <i>Redazione</i>	89
torinoggi.it	12/08/2019	1	Il maltempo colpisce Chieri e Carmagnola: tetti scoperti e alberi caduti, in azione numerose squadre di Vigili del Fuoco (VIDEO) <i>Redazione</i>	90
torinotoday.it	12/08/2019	1	Seconda giornata di maltempo: la tromba d'aria si sposta, altri danni <i>Redazione</i>	91
udine.diaridelweb.it	12/08/2019	1	Forti temporali in arrivo: c'è? l'allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	92

## Bufera sul lago: danni e code per il blocco della Gardesana = In nove minuti si è scatenato l'inferno

*Il violentissimo vento misto a pioggia ha fatto cadere molti alberi di grosse dimensioni: chiuse per ore la Gardesana e la via che da Torri porta ad Albisano. Code sulle strade e danni alle auto. Interventi per due fuoriuscite di gas metano*

[Barbara Bertasi]

Bufera sul lago: danni e code per il blocco della Gardesana ALLARME MALTEMPO. Una tempesta di eccezionale violenza si è abbattuta sul lago, investendo di nuovo l'area fra Garda, Torri del Benaco e Costermano. Il nubifragio, accompagnato da vento fortissimo, ha spazzato tutta la riviera abbattendo alberi e danneggiando auto: in tre minuti si è scatenato l'inferno, racconta un testimone. Le piante che sono cadute sulla carreggiata hanno costretto alla chiusura della Gardesana orientale nella zona di Punta San Vigilio. Un blocco che ha provocato lunghe code e pesanti disagi per gli automobilisti. Problemi anche in città dove numerosi tombini sono stati sollevati dall'acqua. BERTASI-TAJOLI-ZANINI PAG 19 TEMPESTASUL GARDA. Molte le persone sorprese dal nubifragio che non ha lasciato il tempo di mettere al riparo le macchine e ciò che era all'aperto in locali e giardini. In nove minuti si è scatenato l'inferno) violentissimo vento misto a pioggia ha fatto cadere molti alberi di grosse dimensioni: chiuse per ore la Gardesana e la via che da Torri porta ad Albisano. Code sulle strade e danni alle auto. Interventi per due fuoriuscite di gas metano Barbara Bertasi Un violentissimo temporale, ieri tra le 19.36 e le 19.45, ha colpito la zona del Baldo Garda. Il vento, impetuoso come una tromba d'aria, accompagnato da una violenta pioggia, ha fatto cadere molte piante tra cui una, a Garda, che è precipitata su un contatore del metano causandone la fuoriuscita del gas. Fatto verificatosi anche in un altro punto del paese per la caduta di un muro su un altro contatore. E anche delle auto sono state schiacciate per la caduta degli alberi. Il traffico è rimasto bloccato per ore, causando una lunga coda fino a Torri e tra Villa Carati, a Punta San Vigilio, e Villa Albertini per cui è stato deviato ad Albisano dove però è stato poi interrotto essendo cadute molte piante anche quella zona. Al lavoro Protezione civile, polizia locale, i vigili del fuoco del Distaccamento di Bardolino, di Villafranca e del Comando di Verona che hanno lavorato anche di notte. Sorpresa dal maltempo anche una barca al largo di Garda, che si è trovata in grossa difficoltà- Allertati i soccorsi, gli occupanti sono poi stati aiutati da quelli di un'altra imbarcazione e hanno poi potuto riprendere la navigazione. Molte le persone sorprese dal fortunale, arrivato improvvisamente, senza lasciare il tempo di mettere al riparo auto e tutto ciò che era all'aperto nei locali e nei giardini privati. In nove minuti si è scatenato l'inferno, hanno commentato increduli i residenti di Garda e Torri. A GARDA, come fa sapere la polizia locale, un vento fortissimo, accompagnato da una pioggia violenta, ha improvvisamente sollevato tavoli, sedie e fatto volare ombrelloni a copertura dei plateatici. Sulla Strada regionale 249 Gardesana orientale, nel tratto compreso tra Garda e Torri del Benaco, racconta il consigliere alla Protezione civile Luigi Lavezzari, rimasto sul posto fino a tarda sera, Il forte vento ha abbattuto tre cipressi. La nostra polizia locale ha chiamato i vigili del fuoco e il nostro gruppo di protezione civile. Per queste cadute la strada è rimasta bloccata ore. Sono arrivati anche i vigili del fuoco di Bardolino, che, con la protezione civile di Garda, alle 22,40 affiancata da quella di Costermano, ha tagliato e spostato i tronchi per liberare la carreggiata. Nel frattempo si è verificata un'altra emergenza in via Marconi, un tratto della Gardesana. Fa sapere Stefano Marchesini, caporeparto del Distaccamento di Bardolino: Due nostre squadre, con una di Villafranca e una di Verona, sono accorse tra località Corno e San Vigilio dove diverse piante sono cadute sradicandosi per cui sono state tagliate. Inoltre, in via Marconi, un albero ha tranciato una tubatura del gas metano. In questi casi, sottolinea, il lavoro dura almeno un paio di ore. Oltre a tagliare le piante è stata fermata la fuoriuscita del metano, e quindi si è chiamata la ditta fomitrice per il ripristino. Nel frattempo ci si è resi conto di un ulteriore problema. Un muro era caduto sullo stradello del Corno rompendo un'altra tubazione del gas, afferma Lavezzari. La società che gestisce la rete è intervenuta per chiuderla. Poi commenta: È stato un evento atmosferico di breve durata, ma inaspettato e violentissimo. È una fortuna che non

ci siano stati danni a persone. In ogni caso è stata una devastazione. Inoltre in due proprietà private alcune piante sono cadute su delle auto schiacciandole. Il sindaco Davide Bendinelli sul posto per verificare i danni, ha commentato: È stato un evento violento di cui non avevo ricordi. TRA COSTERMANO A E GARDA nel tratto costermanese della salita degli Olivi, sono cadute due piante, un grande abete e un'acacia. La segnalazione è arrivata al vicesindaco Aldo Salvetti e ai carabinieri di Caprino che hanno immediatamente allertato i vigili del fuoco del Distaccamento di Bardolino. Fa sapere il vicesindaco Salvetti, immediatamente accorso sul posto: Ho chiamato la nostra Protezione civile e, poiché l'abete occupava l'intera carreggiata, un privato, assistito dai carabinieri di Caprino, ha tagliato la punta per liberare una corsia e permettere il senso unico alternato. Alle 22 la viabilità è stata riaperta. A Marciaga in via Bei Sito, dice sempre Salvetti, un pino è crollato su una via privata senza provocare intralci alla viabilità. La nostra Protezione civile è intervenuta anche qui liberando la strada che conduce a diverse ville. Tra l'altro in via Vittorio a Castion è caduto un pezzo di cornicione. Per la messa in sicurezza è nuovamente intervenuta la protezione civile. A CAPRINO, come ragguaglia il sindaco Paola Arduini, la nostra protezione civile le è intervenuta per tagliare una pianta pericolante in via San Luigi a Pesina e altre in località Broieschi. Non ci sono stati danni a cose o a persone ma abbiamo voluto mettere in sicurezza la strada. Ho codoboroto Emanuele Zonini Alberi caduti al Circolo della banca Unicredit alcuni sono finiti sulla passeggiata dei Comoi a Garda Una ibero caduto su un'auto a Torri - numerose feautocondanni causati dalle piante -tit\_org- Bufera sul lago: danni e code per il blocco della Gardesana - In nove minuti si è scatenato inferno

## Vento, tempesta e danni Brescia colpita al cuore

*Sradicata parte della copertura del PalaLeonessa, abbattuti alberi, allagati i sottopassi Chiude anche la metro, off-limits ancora i parchi. E folate a oltre 110 chilometri orari*

[Paolo Cittadini]

LA BUFERA. La zona più ferita del territorio è quella a sudest. A Sanpolino i pannelli fotovoltaici sono volati via dai tetti. Sradicata parte della copertura del PalaLeonessa, abbattuti alberi, allagati i sottopassi. Chiude anche la metro, off-limits ancora i parchi. E folate a oltre 110 chilometri orari. Paolo Cittadini. Pioggia, grandine e un vento che è arrivato a soffiare (il dato è della stazione meteo dell'istituto Pastori di Brescia) a 110,9 chilometri all'ora. E stato un altro pomeriggio di bufera e paura nel Bresciano. Dopo le bufere del 2 agosto (colpita soprattutto Collebeato e il villaggio Prealpino in città) e quella dell'8 agosto che ha avuto il suo epicentro soprattutto nella Bassa (Rudiano il paese che ha registrato i maggiori danni), una nuova ondata di maltempo ha investito capoluogo e provincia. Nel tardo pomeriggio il cielo si è fatto sempre più scuro e minaccioso, il vento si è alzato sferzando gli alberi e in breve a terra si è riversata una cascata di acqua a cui ha fatto seguito una forte grandinata. Il maltempo ha imperversato per pochi minuti, giusto il tempo però per provocare nuovi danni ad abitazioni e attività commerciali, sradicare alberi e allagare cantine e sottopassi. La città e alcuni Comuni dell'hinterland sono stati i maggiormente investiti dalla tempesta di ieri pomeriggio. IN CITTÀ sono stati chiusi alcuni sottopassi (da quello di via Zammarchi a quello di via Corsica per arrivare a quello di via Cadoma) per permettere gli interventi di ripristino della viabilità e impedire alle autovetture di restare intrappolate. Chiusa anche la metropolitana per un blackout e per alcuni detriti finiti sui binari. Lucchetti, come ormai capita spesso in seguito a questi eventi atmosferici, anche ai parchi cittadini fino a oggi alle 14 per permettere ai tecnici del Comune di valutare la sicurezza. Il cuore mi piange. Molti danni - ha scritto sul suo profilo Facebook il sindaco Emilio Del Bono una volta chiara la violenza del fortunale che si è abbattuto sulla città - Per ora, ed è un sollievo, nessun ferito segnalato. Tutti impegnati per intervenire nel più breve tempo possibile. Tantissimi gli interventi dei Vigili del Fuoco che per ore hanno dovuto rispondere alle chiamate con cui i cittadini richiedevano la loro presenza. L'intervento UN BLACK-OUT ALTERNATIVE UTILIZZATORE O sono stati alcuni momenti in cui è scattata l'emergenza anche ai termointeruttori per un black out di tensione sulla rete a 132 kV, avvenuto ieri intorno alle 19. Ma subito la situazione è stata messa sotto controllo: Sono intervenuti i sistemi di sicurezza per scaricare il vapore acqueo delle caldaie in modo da evitare situazioni di pericolo - la spiegazione di A2a in una nota -. Il vapore acqueo è scaricato da valvole poste sul tetto degli edifici e quindi il vapore era visibile all'esterno. E un rumore DANNI anche al PalaLeonessa, l'impianto sportivo che ospita le gare casalinghe Basket Brescia Leonessa (la Germani). Il vento ha spazzato via parte della copertura in lamiera del palasport inaugurato poco meno di un anno fa dove oggi avrebbe dovuto allenarsi la formazione bresciana che milita in serie A. Già in giornata una nostra squadra interverrà per mettere in sicurezza la struttura hanno fatto sapere da palazzo Loggia. Coperture in lamiera strappate via dalla furia del vento come carta e fatte volare sulla strada invece in via Ducos e nel complesso commerciale Campo Grande dove a subire la furia del vento è stato un negozio di mobili. Gravi anche i danni che la bufera ha provocato a Sanpolino. La forza dell'aria ha sradicato addirittura dei pannelli fotovoltaici scagliati poi sulla strada a decine di metri di distanza. Tantissimi poi gli alberi caduti sulla strada. In viale Bornata diversi gli arbusti che sono stati abbattuti dal vento. Stessa sorte anche per alcune piante presenti nel parco del; (simile a botti ) è stato; dovuto all'intervento di quelle valvole. L'alimentazione elettrica è commutata automaticamente sull'alimentazione di emergenza essendo mancata la alimentazione principale sul 132 kV per un periodo lungo. I vigili del fuoco sono intervenuti e hanno verificato: che non ci sono situazioni di emergenza. Sono state applicate le procedure per ripartire almeno con 2 linee: per garantire il calore ai teliscaldamenti. Si è trattato di un episodio causato da agenti esterni. ovvero il maltempo, al quale l'impianto ha reagito prontamente e con estrema efficienza attivando tutti i sistemi di sicurezza.

Poggio dei Mandorli. Gli alberi sradicati in alcuni casi sono caduti su autovetture in sosta. È successo in via Teofilo Folengo, a Sant'Eufemia, dove due grosse piante sono finite su altrettante automobili. Sul posto è intervenuta anche una ambulanza per aiutare una donna rimasta bloccata dalla grossa pianta caduta sul suo mezzo. Per fortuna non si sono registrati feriti, ma soltanto tanta paura tra residenti e passanti. Il borgo di S.Eufemia è stato pesantemente flagellato dalla perturbazione di ieri. La forza del vento ha fatto volare via le foglie dai rami spalmandole poi sulle facciate delle abitazioni vicine. Cartelli stradali piegati e alberi a terra anche nella vicina Caionvico. LE PIANTE Scalzati dal terreno come arbusti, tronchi di ampio raggio non hanno saputo resistere alla furia degli elementi. Qui siamo in viale Italia, non distanti dalla sede della nostra redazione. -tit\_org-

## Due drammi sui binari Traffico ferroviario in tilt

[Valerio Mario Morabito Pari]

LE TRAGEDIE. Gli episodi si sono verificati all'alba e nel pomeriggio tra città e provincia. In via Cremona, a Brescia, ha perso la vita una ragazza straniera. Alla stazione di Lonato un 50enne italiano si è gettato sotto il treno. Valerio Morabito Mario Pari. Due treni, uno all'alba e l'altro nel primo pomeriggio. Due treni scelti, paradossalmente, per porre fine ad altrettanti viaggi. Altrettante esistenze, a Brescia e a Lonato. E per farlo sono stati scelti in entrambi i casi i binari. A COMINCIARE da Brescia, quando il primo allarme è scattato intorno alle 6 di ieri mattina. Protagonista una ragazza, di origine straniera, che all'altezza del passaggio a livello di via Cremona ha atteso l'arrivo del treno per poi andare incontro al proprio destino. In alcuni scritti ha spiegato il perché del proprio gesto. E il macchinista del convoglio diretto a Piadena non ha potuto far nulla. Non c'è stato il tempo di fermare il treno perché la giovane, a quanto si è appreso, è spuntata all'improvviso. In un ora rio, in un punto in cui l'impulso ad andare avanti è venuto con ogni probabilità da quelle fragilità che hanno avuto la meglio su tutto il resto. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i poliziotti della Volante e i colleghi della Polizia Ferroviaria. Ma sin dalle ore successive all'investimento è apparso chiaramente che si trattava di un gesto volontario. Le sbarre del passaggio a livello erano regolarmente abbassate. La circolazione ferroviaria ha subito pesanti rallentamenti. Dopo essere stata sospesa alle 5.55, è ripresa soltanto alle 7.45. Nel corso della sospensione un treno ha subito 40 minuti di ritardo, mentre un regionale è stato cancellato e cinque limitati nel percorso. NEL POMERIGGIO, a Lonato, il secondo episodio, intorno alle 15, quando un italiano di 50 anni si è gettato sul secondo binario, proprio nel cuore della stazione. L'uomo, nel momento in cui ha visto il treno sopraggiungere, si è buttato sulle rotaie, e il macchinista non ha potuto fare nulla. I macchinisti dei convogli non hanno avuto nemmeno un paio di persone che stavano attendendo il treno hanno assistito alla scena e stati loro a chiamare i soccorsi, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Sul posto, nel giro di qualche minuto, sono intervenute due volanti della polizia ferroviaria di Brescia ed una pattuglia dei carabinieri di Lonato. È stata la polizia ferroviaria ad occuparsi di ricostruire la dinamica. Successivamente il corpo è stato rimosso dai binari, mentre il traffico ferroviario ha subito degli evidenti rallentamenti. Trenitalia, per rendere meno gravoso il disagio alla propria utenza ed in generale al traffico sui binari, ha spostato il passaggio dei treni sul terzo binario per circa due ore. Dunque i convogli hanno continuato a transitare dalla stazione bresciana, ma per evidenti problemi tecnici sono stati costretti a rallentare. Tutto, però, è tornato alla normalità entro le 17.30. Il tempo per frenare il passaggio a livello di via Cremona dove è successa la disgrazia ieri mattina. La stazione di Lonato dove un uomo di 50 anni è stato protagonista del gesto drammatico -tit\_org-



## L'esercito del soccorso pronto per Ferragosto: il Cnsas mobilita cinquecento volontari

[Francesco Dal Mas]

Alex Barattin è il capo della delegazione provinciale del Corpo: Un grazie alle nostre famiglie per la pazienza e la disponibilità. L'esercito del soccorso pronto per Ferragosto: il Cnsas mobilita cinquecento volontari. Allertato l'esercito della salvezza, pronto a scattare se chiamato in alta quota. Ben 496 i volontari mobilitati, tra la provincia di Belluno e la pedemontana trevigiana, per il Ferragosto delle Dolomiti. È il popolo del Cnsas, il Soccorso alpino e speleologico. Alex Barattin, alpagota, è il "generale", ovvero il presidente regionale. Mezzo migliaio di persone, dunque, sono a disposizione di chi dovesse trovarsi in situazioni di pericolo in montagna. Ci sono turisti che approfittano della vostra generosità? Ci sono turisti che si inoltrano sui sentieri in modo sprovveduto, non preparati fisicamente ai lunghi percorsi, tantomeno attrezzati. Il nostro, dunque, è un richiamo alla responsabilità. Ma soprattutto vorrei invitare quanti salgono in quota a dotarsi di un'assicurazione. Questa non è ormai una precauzione condivisa? Assolutamente no, gli stranieri sono tutti assicurati. Gli italiani solo il 6-7%. Com'è strutturato il vostro esercito? Siamo presenti in 25 stazioni, sostanzialmente una ogni vallata. Abbiamo tre persone reperibili h24, ma pronte a partire di solito ce ne sono altre 10-12. Belluno, Fel- tre, l'Alpago arrivano anche a 50 volontari. Dove bisogna chiamare in caso di necessità? A1118, all20all3, numeri collegati con le centrali di Belluno e Treviso. È da qui che partono le operazioni di soccorso, ovviamente coordinate. Avete automezzi a sufficienza per recarvi sul posto? Il nostro impegno è di poter contare su due fuoristrada ogni stazione. Nella maggior parte dei casi usiamo anche macchine personali. Quanto dura, di media, ogni operazione? Almeno 3-4 ore e impegna, di media, dai 4 ai 6 volontari. Ovviamente ci sono interventi anche da 100 persone, quando, ad esempio, si tratta di cercare un disperso. Le chiamate in parete quanti volontari richiedono? Un minimo di 6-7, ma in taluni casi siamo usciti anche in 20. Disponete di personale specializzato? Ovviamente sì, dalle squadre di cinofili a quelle che vanno in forra o in grotta. L'elicottero vi ha portato via, per fortuna, un grande lavoro. L'elicottero, per la verità, copre solo il 40% degli interventi. Il 60% lo si fa via terra. L'eliambulanza interviene quando c'è una vita in pericolo, oppure nel caso in cui la persona sia esposta a rischi per la sua sicurezza. Come a dire che chi si fa soccorrere perché stanco, spossato, non può pretendere l'elicottero. Ovviamente. L'uso dell'elicottero, anche per i suoi costi, va selezionato. Da tener presente che noi abbiamo un nostro specializzato in cabina di regia per capire se l'intervento esige l'eliambulanza oppure se è sufficiente intervenire via terra. Quest'anno come si sta sviluppando il vostro impegno di lavoro? Siamo ai livelli dell'anno scorso, finora 500 interventi nel Veneto, di cui 400 nella sola provincia di Belluno. Siamo sulla media dell'anno passato, però si tenga conto che c'è stato maltempo per cui in montagna abbiamo avuto nel 2019 meno presenze che nel 2018. Il che significa, sostanzialmente, che il lavoro è stato ben maggiore. E chi vi dà più lavoro? In tanti casi quei turisti che si affidano ai tour operators per fare il giro d'Italia e magari arrivano sulle Dolomiti dopo essere passati per Venezia senza disporre non solo di una preparazione fisica, ma anche del necessario abbigliamento, tanto che siamo verificando l'opportunità di noleggi di calzature, giacche e altre protezioni. I classici interventi in parete stanno diminuendo, a quanto si capisce. Questo perché gli alpinisti sono più maturi? Riscontriamo che oggi c'è più responsabilità nell'affrontare una parete o anche soltanto una ferrata. Fino a qualche anno fa si arrivava direttamente dalla discoteca del sabato notte e, magari stanchi, si saliva sulle Tré Cime. Adesso no, c'è meno disinvoltura. Poi l'incidente può semp

re capitare, perché l'imponderabile non ha limiti. Se necessario, dunque, voi sarete disponibili anche il giorno di Ferragosto. Quel giorno saremo più mobilitati di sempre, perché tradizionalmente a Ferragosto non tutti usano il cervello. E siccome facciamo i volontari e questo costa grandi sacrifici, a noi ma anche alle nostre famiglie, ringraziamo anzitutto mogli, compagne, figli per la disponibilità che dimostrano. Noi soccorritori, ad esempio, siamo impegnati soprattutto di sera e nei fine settimana. Partiamo e lasciamo le famiglie in balia a loro stesse. Chiediamo

scusa. Ma al tempo stesso facciamo appello ai singoli e alle famiglie che vanno a camminare o a compiere escursioni più impegnative di programmare puntualmente le loro uscite. Significa anzitutto informarsi sui percorsi e sul meteo, avere il coraggio di tornare indietro quando si incontra un ostacolo, disporre di un piano A e anche di un piano C, se un temporale improvviso ci consiglia di cambiare itinerario. E poi qualche avvertenza minima, che non riscontriamo spesso in chi soccorriamo. Nello zaino bisogna avere, per esempio, almeno un litro e mezzo d'acqua e un po' di frutta secca per ridarsi l'energia necessaria. Ogni venti minuti, al massimo mezz'ora, è consigliabile bere e tanti purtroppo non fanno nemmeno questo. I turisti sprovveduti ci fanno tanto lavoro Responsabilità non la parola (Torcimi) L'appello: Chi sale in quota deve dotarsi di un'assicurazione Un intervento dei volontari bellunesi del Soccorso alpino -tit\_org- esercito del soccorso pronto per Ferragosto: il Cnsas mobilita cinquecento volontari

**Maltempo****Pioggia: disagi sulle strade, rischio temporali fino a sera***[Redazione]*

Maltempo VERONA (f.s.) Il maltempo è tornato a colpire il Veronese ieri sera abbattendo alberi e rami, ma senza danni di rilievo. In città, in via Farinati Degli Uberti, un grosso ramo si è spezzato e ha invaso la carreggiata colpendo un palo della luce e un'auto. Sempre in città, ci sono stati tombini danneggiati in centro e si sono verificati allagamenti a San Michele Extra, mentre una pianta è caduta nel parco giochi Cuore Verde a San Massimo. Grande lavoro per i vigili del fuoco e la polizia municipale anche in provincia. I pompieri hanno operato con 30 persone soprattutto nei comuni del Lago: da Bardolino a Garda fino a Torri del Benaco per rimuovere piante cadute in strada ma anche all'interno di abitazioni e campeggi. La protezione civile del Veneto ha diramato un'allerta temporali fino a questa sera.

-tit\_org-

san benedetto po

## **Tir s'incestra nella strettoia del ponte: lunghe code = Il Tir tenta di passare sul ponte ristretto Incastrato per ore**

*Camionista liberato dopo lo smontaggio dei guard-rail Aveva violato il divieto di transito: code e traffico nel caos*

[Redazione]

Tir s'incestra nella strettoia del ponte: lunghe code Ieri pomeriggio un'autocisterna condotta da un camionista sloveno ha cercato di passare attraverso il varco ristretto del ponte sul Po a San Benedetto. Una mossa totalmente sbagliata, in violazione al divieto di transito dei camion di una certa dimensione. E inevitabilmente il mezzo pesante è rimasto incastrato tra i due guard-rail, bloccando il transito su una delle due corsie del ponte. Per un paio d'ore il traffico ha proceduto con difficoltà per il senso unico alternato. / PAGINA 24 SAN BENEDETTO PO Il Tir tenta di passare sul ponte ristretto Incastrato per ore Camionista liberato dopo lo smontaggio dei guard-rail Aveva violato il divieto di transito: code e traffico nel caos SAN BENEDETTO PO. Era già successo in passato e non si esclude che possa succedere ancora. Ieri pomeriggio un'autocisterna condotta da un camionista sloveno ha cercato di passare attraverso il varco ristretto del ponte sul Po a San Benedetto. Una mossa totalmente sbagliata, in violazione al divieto di transito dei camion di una certa dimensione. E inevitabilmente il mezzo pesante è rimasto incastrato tra i due guard-rail, bloccando il transito su una delle due corsie del ponte. Il camionista, in preda al panico, ha iniziato a provare a liberarsi della morsa con piccole accelerazioni usando la frizione, che alla fine ha bruciato restando anche in panne. L'allarme è stato subito lanciato e sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Bagnolo San Vito per gestire il soccorso e tutte le operazioni legate alla viabilità. Una volta constatato che il camion era totalmente incastrato e non c'era alcuna possibilità di andare avanti o indietro, è stato deciso di far intervenire i tecnici dell'amministrazione provinciale che non hanno trovato altra soluzione che smontare i due guard-rail e liberare il pesante mezzo. In prossimità del ponte sono arrivati agli agenti della Polizia Locale che hanno preso le generalità del camionista e lo hanno sanzionato infliggendogli una multa salata. Il traffico è rimasto bloccato il tempo necessario per liberare l'autocisterna. Durante le operazioni preliminari invece la viabilità è stata garantita sull'altra corsia a senso alternato. In ogni caso ieri pomeriggio tra le 16.45 e le 18.30 nella zona interessata dall'incidente si sono formate code. L'autocisterna viaggiava in direzione di Mantova. Il restringimento di 2 metri e 30 della parte iniziale del ponte è stato deciso anni fa dopo il terremoto a causa delle precarie condizioni del manufatto e per impedire il passaggio di camion e altri mezzi di una certa dimensione. Nonostante questo ogni tanto qualcuno cerca ugualmente di passare e puntualmente resta imprigionato. Il camion rimasto incastrato tra i due guard-rail -tit\_org- Tirincestra nella strettoia del ponte: lunghe code - Il Tir tenta di passare sul ponte ristretto Incastrato per ore

## **Danni da maltempo, apre lo "sportello" per le denunce**

[Nn]

Danni da maltempo, apre lo sportello per le denunce: Segnalazioni da presentare alla Polizia locale TAGLIO DI PO I tagliolesi che ritengono di aver subito particolari danni dall'ultimo temporale, possono recarsi al comando della Polizia locale in Municipio per ricevere le informazioni di come comportarsi per formulare la pratica di denuncia e di richiesta di risarcimento da inoltrare alla Regione. Lo ha detto il sindaco Francesco Siviero chiudendo l'ultimo consiglio comunale. Il consigliere di minoranza Renato Pregnotto aveva chiesto al sindaco una relazione sui danni provocati dall'ultimo violentissimo temporale sul delta. Il sindaco ha risposto iniziando dai problemi di viabilità, davvero relativi, se si esclude la chiusura di un tratto di via San Basilio, dalle 18 di venerdì alle 12 del sabato successivo, essendo stata invasa da tegole, teli catramati e grondaie, volati dal tetto di un condominio ex Ater; rilevanti i danni al tetto di una decina di appartamenti e all'abitazione sul lato opposto della strada di Morgan Guerzoni "mitragliata" con danni ingenti all'edificio e alle auto all'interno del cortile. Il Comune ha subito informato Prefettura, Comando dei Vigili del Fuoco e Stazione dei Carabinieri - ha detto Siviero - di aver attivato il Centro operativo comunale. La Protezione civile, da parte sua, ha attivato la sala operativa con alcuni volontari abilitati al servizio, mentre altri volontari con il coordinatore Ivano Domenicale, sono subito usciti con i pochi mezzi a disposizione per intervenire dove necessario, soprattutto in via San Basilio, in via del Giubileo e nella Zona Marina. Anche i Vigili del Fuoco sono stati pronti a intervenire salendo sui tetti degli edifici danneggiati. Sradicata l'albero più grande e bello di piazza Venezia, danni di poca entità alle vetrate del PalaVigor in via Manzoni e del campo da tennis coperto al centro sportivo "Edoardo Duo". Segnalati anche danni ad abitazioni private nel centro di Taglio di Po, nella periferia, a Pisana e Oca nella Zona Marina, a giardini, parchi privati e pubblici, culture e pioppeti, certo meno gravi rispetto ad agosto 2017. Il vice sindaco e assessore all'ambiente, Alberto Fioravanti ha spiegato gli interventi effettuati per il ripristino della cartellonistica abbattuta e per liberare le strade. Grave - ha aggiunto Siviero - è stata invece il black out per i danneggiamenti alle linee aeree e alle varie cabine elettriche, a Taglio di Po come a Porto Tolle, Porto Viro, Loreo. Privati e attività sono rimasti senza energia elettrica per giorni e ci sono state proteste per l'interruzione di servizi pubblici (ad esempio non funzionavano i bancomat e il Comune non riusciva a rilasciare documenti come le carte di identità). **GianninoDian SINDACO Francesco Siviero a a, -tit\_org- Danni da maltempo, apre lo sportello per le denunce**

## **S'abbatte un'altra bufera da Apocalisse Tanta paura, case scoperciate e danni = Quindici minuti d'Apocalisse devastano il sud della città**

[Antonio Paolo Borrelli Venturini]

S'abbatte un'altra bufera da Apocalisse Tanta paura, case scoperciate e danni Una nuova violenta bufera si è abbattuta ieri sul Bresciano, mettendo in ginocchio intere comunità. La supercella (catturata nella foto di Mauro Lussignoli) ha causato nuovamente disastri, colpendo duramente sia la città (in particolare le zone di San Polo, Lamarmora, Fornaci e Villaggio Sereno) sia la provincia, con i danni maggiori registrati a Castel Mella, Fiero e Torbole. Alberi spazzati via, case scoperciate, tetti danneggiati, sottopassi allagati. Sono scene apocalittiche quelle viste nel tardo pomeriggio di ieri. E la conta dei danni anche stavolta si annuncia pesantissima. A PAGINA 8 E 9 MALTEMPO SENZA FINE Nell'occhio del ciclone La supercella semina danni e paura tra città e provincia Quindici minuti (188) devastano il sud della città Antonio Borrelli Paolo Venturini È una devastazione. È la sintesi di una signora quasi in lacrime mentre fa lo slalom in bicicletta fra cumuli di detriti, fogliame e rami, ma anche tegole (quelle dell'oratorio San Filippo appena posate), nella via centrale del Villaggio Sereno, la Dodicesima. Grandi piante sradicate dalla forza del vento che ha soffiato per un quarto d'ora attorno alle 19 (una ha rischiato di abbattersi sulla Primaria Marcolini in via Settima) e ha messo a soqqadro l'intera zona sud di Brescia. Danni ai parchi cittadini e a Campo Grande dove la facciata di Mondo Convenienza si è abbattuta sulla rampa del parcheggio del supermarket Bennet. Il vero e proprio tornado, quello che gli esperti definiscono downburst, una tempesta orizzontale di acqua e vento, ha colpito duro fra Fornaci, Fiero e Castelmella con la zona industriale che annovera danni per milioni di euro. Capannoni scopercati un po' ovunque, piante abbattute su abitazioni. A Fiumicino danni seri al parco Boninsegna mentre una pianta si è abbattuta su una casa all'inizio di via Venturi. Noi siamo statifortunati - dice una coppia col bambino che si aggira intorno per vedere i danni ai nostri vicini non è andata cosibene. Il tetto del condominio sopra la pizzeria Costa azzurra è stato frullato dal vento e tutte le tegole sono finite in strada. Fortunatamente non ci sono feriti - dicono gli abitanti. In tutto questo scenario infernale tuttavia la gente non è si persa d'animo e con grande senso civico ha iniziato subito a darsi da fare per liberare i tombini e le strade da alberi e detriti. A Lamarmora. Questa volta è la zona sud della città a sembrare quella più colpita. È in via della Volta che si registrano i danni più gravi tra quelli registrati ieri in città. Soltanto mezz'ora dopo la fine della tempesta, dalla palazzina di quattro piani al civico 223 la copertura in alluminio è quasi completamente divelta. Aggrappata al cornicione soltanto con pochi tiranti, il rivestimento rischia di impattare al suolo sulla corsia preferenziale degli autobus. Prima dell'arrivo di forze dell'ordine e vigili del fuoco, inegozianti della zona bloccano il passaggio con nastri e sedie per evitare il peggio, mentre sono ancora sull'asfalto i tiranti della copertura che a causa del forte vento hanno ceduto. Ma è dal retro della palazzina che lo scenario è ancora più drammatico: sui box del garage si è letteralmente abbattuta la restante parte del tetto in alluminio. È in quel momento che arriva il proprietario dell'abitazione al quarto piano, quella più colpita dallo scopercamento. Sapevo che stavolta il maltempo avrebbe fatto danni - dice lui -, è stato davvero troppo forte, Ma non pensavo potesse capitare proprio a me. A San Polo. Poco lontano, a San Polo i residenti sono tutti in strada e i vigili del fuoco già in azione. In via Raffaello un pezzo di cornicione alluminato - Dal Sereno a Lamarmora scopercati capannoni e palazzine, a San Polo una roulotte viene travolta non si è abbattuto al suolo staccandosi da una delle torri e solo per un caso non ha colpito auto o passanti. In uno scenario post-apocalittico di persiane forate, antenne distrutte e giardini devastati, una delle traverse di via Raffaello è rimasta isolata a causa di due alberi crollati agli ingressi della strada. I residenti si assicurano a vicenda e si accertano reciprocamente della conta dei danni, mentre qualcuno fotografa una roulotte che - spostato dalle raffiche di vento - ha percorso alcune decine di metri abbattendosi contro un'auto parcheggiata. In via Donatello l'atmosfera non è diversa: un albero è crollato su una villetta a schiera e la scoperta delle radici marce ha fatto infuriare ancora di più i proprietari della casa colpita:

Avevamo segnalato da tempo che l'albero era morto e doveva essere tagliato. Non solo sconforto, insomma, ma anche rabbia. // I QUARTIERI COLPITI A Lamarmora. In via della Volta 223 la copertura in alluminio della palazzina di quattro piani divelta e abbattuta al suolo. A San Polo. Crolla un pezzo di cornicione da una delle torri, una traversa di via Raffaello solata, una roulotte parcheggiata spostata dal vento. Fornaci. Tetti di condomini e cascine scoperchiati, tegole e cornicioni finiscono strada, danneggiate alcune autososte. Villaggio Sereno. Danni al tetto dell'oratorio San Filippo Neri, piante abbattute sulle auto in via Quinta, sfiorata da una grande pianta la scuola Primaria Marcolini in via Settima. In via della Volta. Copertura divelta e crollata // FOTO NEG ORTOGNI In via Raffaello. Una roulotte parcheggiata è stata spostata dal vento // NEG ORTOGNI -tit\_org-abbatte un'altra bufera da Apocalisse Tanta paura, case scoperchiate e danni - Quindici minuti Apocalisse devastano il sud della città

## **Inferno a Castel Mella e Flero: decine gli sfollati e le case danneggiate**

[Redazione]

Inferno a Castel Mella e Flero: decine gli sfollati e le case danneggiate In provincia Quindici minuti di interno per un territorio in ginocchio. Non si contano i danni in vari paesi della nostra provincia, con nuovi sfollati e danni che si annunciano pesantissimi. Fiero. A Fiero la grandine ha distrutto tegole e vetri di vetture, poi il del vento ha distrutto tetti, fatto volare mobili da giardino e non solo. Al centro della furia del vento la zona artigianale con aziende fortemente compromesse e reparti allagati. Interi tetti sono letteralmente volati in strada in via Leonardo da Vinci, così come accaduto in via Francesco Lana oppure in via XX Settembre dove anche due piante cadute ostruivano il passaggio. Provvidenziale la richiesta del sindaco Alberti di far intervenire gli uomini di Cerro Torre: con un camion con un ragno hanno spostato i tronchi e liberato la strada. Danni anche in via 25 Aprile dove una pianta di Villa Urasseni ha piegato un cavo della media tensione facendo flettere pericolosamente un grosso palo di cemento sulla strada principale del paese che è stata chiusa sino alle 23.45. Molte le strade interrotte, le zone allagate. Castel Mella. Durissimo il bilancio per Castel Mella. Sono centinaia le abitazioni e le aziende colpite - ha spiegato l'assessore Daniele Mannatrzio -: qui non si era mai visto nulla di simile. Appena la tempesta si è calmata siamo intervenuti sulle situazioni più delicate, grazie alla Protezione Civile di Roncadelle e ad altri volontari. Apocalittico scenario: gli alberi divelti, la coltivazione di Kiwi distrutta per 2 milioni di euro di danni, via Marconi e via rV Novembre allagate e ostruite dalle piante, il vento ha soffiato talmente forte da abbattere addirittura la recinzione del campo da calcio; decine le abitazioni soppresche, in via Lombardia, in via Soletti: al momento di andare in stampa non si conoscono i numeri di quante famiglie dovranno passare la notte fuori casa, i Vigili del Fuoco sono impegnati nei rilievi. Più di metà paese si è trovato al buio a causa di cavi elettrici tranciati. Castel Mella è in stato di allerta massima per calamità naturale ha scritto ieri su Facebook il sindaco Giorgio Guarnen. Torbole. La furia della tempesta di ieri non ha risparmiato nemmeno Forbole Casaglia: un'azienda ancora da inaugurare ha avuto il tetto scoppiato, metà paese è rimasto senza corrente. Danni sono stati registrati anche alla Polisportiva, per tutto il territorio comunale ci sono poi stati alberi divelti e molte strade ostruite dalle piante. Chiusa la strada che porta a Castel Mella a causa della presenza di alcuni cavi dell'alta tensione finiti sulla carreggiata. Bagnolo Mella. A Bagnolo i danni sono stati più lievi. La furia del vento ha infierito sui tetti già danneggiati, in particolare decretando la fine della tensostruttura di via Borgo che, spiega il sindaco Cristina Almici, dovrà essere demolita perché ormai inutilizzabile. Ad avere la peggio, ieri, anche il tetto del municipio e il magazzino comunale dove la tempesta ha fatto scempio delle tegole. Trenzano. Nel paese della Bassa si registrano alcune strade e alcune cantine allagate. Colpite, di nuovo, alcune abitazioni o capannoni che avevano riportato danni lo scorso mercoledì, così come la caserma dei carabinieri. Altri Comuni. Case danneggiate anche a Roncadelle, mentre a Rezzato si sono registrati danni alla linea elettrica. Inoltre una pianta ha bloccato in casa una famiglia. A Castenedolo disagi alla circolazione in varie zone del paese. // A Torbole spazzata via un'azienda ancora da inaugurare. Paura a Bagnolo e Trenzano In molti paesi problemi alla rete elettrica Danni per milioni ad una coltivazione di kiwi -tit\_org-



**Guidava la missione Cai di Noventa Era stato il geometra responsabile tecnico del Comune di Zovencedo ed era appena andato in pensione dopo 39 anni di lavoro**

## **Escursionista 65enne muore sul Gran Sasso = Muore per un infarto sul Gran Sasso**

[Felice Busato]

LA TRAGEDIA. Guidava la missione Cai di Noventa Escursionista 65enne muore sul Gran Sasso di FELICE BUSATO Un improvviso malore di natura cardiaca che l'ha colto durante il trekking sul Gran Sasso ha stroncato il 65enne geometra noventano Antonio Toto, tra l'incredulità e la disperazione degli altri otto appartenenti alla sottosezione noventana del Club alpino italiano che componevano la formazione di alpinisti. e PAG 18 Antonio Toto, malore fatale NOVENTA, Era stato il geometra responsabile tecnico del Comune di Zovencedo ed era appena andato in pensione dopo 39 anni di lavoro Muore per un infarto sul Gran Sasso Felice Busato Un improvviso malore di natura cardiaca che l'ha colto durante il trekking di una settimana che stava effettuando sul massiccio del Gran Sasso ha stroncato domenica pomeriggio il sessantacinquenne geometra noventano Antonio Toto, tra l'incredulità e la disperazione degli altri otto appartenenti alla sottosezione noventana del Club alpino italiano che componevano la formazione di alpinisti. Il gruppo, giunto il giorno prima nell'Appennino abruzzese, stava affrontando un'agevole escursione con un tratto in discesa in prossimità del Passo del Cannone quando Antonio Toto, da anni appassionato frequentatore della montagna e uno dei due responsabili del trekking, forse a causa anche del grande caldo ha cominciato a sentirsi male, accasciandosi al suolo. Dopo un primo tentativo di rianimarlo è stato subito allertato il Soccorso alpino, il cui personale una volta giunto sul posto ha praticato all'escursionista il massaggio cardiaco con successivo trasferimento con l'eliambulanza all'ospedale "San Salvatore" de L'Aquila, dove però Toto è purtroppo deceduto. Appena appresa la tragica notizia, nel capoluogo abruzzese si sono precipitati i due figli Filippo e Leonardo (consigliere comunale di maggioranza a Lonigo), mentre dolore e sconcerto si sono abbattuti sul gruppo Cai di cui Antonio Toto era da anni appassionato componente e delle cui uscite era assiduo frequentatore. Un fatto incredibile in quanto Antonio non aveva mai accusato problemi fisici praticando vari sport: una persona squisita, propositiva, amante della compagnia che era entrato lo scorso anno nel direttivo come consigliere, lo ricorda sgomento il reggente Luca Pacchin. Un appassionato dello sport amante della vita e della montagna, ci mancherà tantissimo il suo contagioso entusiasmo, aggiunge Coralba Gotter referente del gruppo ferrate che aveva avviato cinque anni fa con Antonio Toto. Antonio Toto che aveva festeggiato giovedì scorso i 65 anni era andato in pensione da una decina di giorni come storico e stimato responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Zovecendo per ben 39 anni dopo alcune iniziali brevi esperienze nei Comuni di Villaga e Nanto. Una notizia sconvolgente, l'avevo salutato martedì scorso in occasione di una sua visita in municipio in cui mi aveva parlato dei suoi tanti progetti da neopensionato, ma pronto a dare un supporto come volontario ad una piccola comunità cui era legatissimo, commenta il neosindaco Stefania Marchesini rilevando come Antonio Toto fosse benvoluto da tutti per la sua professionalità e disponibilità. Tanti gli attestati carichi di dolore e incredulità postati sui social da vari amici che solo alcuni giorni fa avevano festeggiato nella sua abitazione in fondo a via dei Bersaglieri il compleanno di Antonio atteso da un tragico destino tra le sue tanto amate vette. Una persona socievole e gentile, questo è un evento davvero chocante lo ricorda allibita anche una vicina di casa. Antonio Toto guidava un trekking di una settimana con altri otto alpinisti della sottosezione del Cai Aveva compiuto 65 anni appena pochi giorni fa Il trasporto con l'elicottero all'ospedale de L'Aquila non è bastato a salvarlo La zona del passo del Cannone sul massiccio del Gran Sasso Antonio Toto durante una delle sue innumerevoli escursioni compiute in montagna. F.B. -tit\_org- Escursionista 65enne muore sul Gran Sasso - Muore per un infarto sul Gran Sasso

## **Escursionisti spaesati, soccorsi salati = Nuove frane, paura al confine**

*Villa di Chiavenna, il sindaco fa evacuare una ventina di persone*

[Susanna Zambon]

é é é Escursionisti spaesati, soccorsi salati Sono già tredici dall'inizio dell'anno quelli che dovranno sborsare un contributo per l'intervento dell'elicottero per comportamenti imprudenti in alta quota Un escursionista sfinito è stato soccorso a Primólo, in Valmalenco, e portato a valle. Qualche giorno fa due ragazze sono state recuperate sul ghiacciaio Scerscen senza attrezzatura. Dopo l'introduzione della legge regionale devono mettere mano al portafogli.

**ZAMBÓN** All'interno Nuove frane, paura al confine Villa di Chiavenna, il sindaco fa evacuare una ventina di persone di **SUSANNA ZAMBÓN - VIIIA DI CHIAVSNNA - LA VALCHIAVENNA** e la Val Bregaglia ancora in ginocchio per una sene di frane cadute nella notte tra domenica e lunedì e ancora ieri mattina, i passi del Maloja e dello Spluga chiusi, con evidenti problemi sia per i frontalieri che per i turisti, e tanta paura. Attorno alle 6 di ieri un boato ha svegliato la Valchiavenna: è caduta la frana di Motta di Galestro, nel territorio comunale di Villa di Chiavenna. Fortunatamente la presenza di reti e muri di protezione ha evitato che materiale finisse sulle case a valle della frana. Il boato generato dalla prima frana, all'alba, è stato avvertito anche a distanza di chilometri. I primi ad intervenire sul posto sono stati i Vigili del fuoco, che durante il sopralluogo sotto le paratie sono stati poi sorpresi da una nuova colata di detriti che li ha letteralmente sfiorati. Il secondo smottamento si è registrato un paio di ore dopo, e i pompieri sul posto se la sono vista davvero brutta. Sono poi giunti anche i tecnici comunali insieme al sindaco, Massimiliano Tarn, e già in mattinata è stato effettuato un primo sopralluogo da parte dei geologi per valutare la situazione. Nel primo pomeriggio il primo cittadino ha disposto l'evacuazione di alcune famiglie, le cui case si trovano proprio sotto il corpo della frana, in via precauzionale. **CHIUSA** per ordinanza del sindaco via Case Foratti a partire dal civico 24 fino all'incrocio con Via Roma al civico 67, ed evacuate le abitazioni dal civico 30 al 34 in via Case Foratti e dal civico 67 al 73 in Via Roma: in tutto una ventina di persone. Diversi, poi, gli smottamenti che si sono registrati oltre il confine con la Svizzera e che hanno causato l'interruzione dei due passi alpini, il Maloja e lo Spluga. Una frana è scesa a località Casaccia, e la strada che porta al Maloja è stata quindi chiusa, le autorità elvetiche si sono subito messe al lavoro per ripulire la carreggiata, invasa da fango e detriti, e **PÀSSI CHIUSI E RIAPERTI LA CADUTA DI DETRITI HA IMPOSTO LO STOP AL TRANSITO DEL MALOJA** I Gli smottamenti sono stati accompagnati da forti boati nel pomeriggio di ieri, alle 16.30, l'importante arteria per frontalieri e turisti è stata riaperta. Un altro smottamento, decisamente di entità inferiore, è sceso poi all'altezza del terzo tornante della strada che porta allo Spluga. Il passo per tutta la giornata di ieri è rimasto quindi chiuso. **POMPIERI IN AZIONE I VIGILI DEL FUOCO DI MESE HANNO CORSO NON POCHI RISCHI UNA VOLTA SUL POSTO STRADE IN TILT** L'invasione di acqua e fango ha creato non pochi problemi a una vasta area sul confine in Val Bregaglia Le barriere Il posizionamento di reti paramassi e idonee muraglie ha impedito che i massi investissero anche le abitazioni causando danni ancora più seri L'allarme I primi distacchi di materiale roccioso si sono registrati attorno all'alba e altri in seguito C'è poi stato l'attento sopralluogo del sindaco e dei geologi per l'assunzione dei provvedimenti -tit\_org-

Escursionisti spaesati, soccorsi salati - Nuove frane, paura al confine

## **Si sente il boato delle frane. Paura al confine: venti sfollati = Un disastro da non ripetere in futuro**

[D.d.s.]

^Si sente il boato delle frane. Paura al confine: venti sfollati = Un disastro da non ripetere in futuro Casargo, colpito dalle alluvioni ma verso il ritorno alla normalità -CASARGO- IL PEGGIO sembra sia passato, l'emergenza vera e propria è cessata: ieri mattina si è anche svolto regolarmente il mercato settimanale del lunedì, ma l'allerta resta e il lavoro che c'è da fare è veramente tanto a Casargo, sommerso da due alluvioni nel giro di nemmeno una settimana tra la fine di luglio e inizio agosto. I conti devono ancora essere ultimati, ma i danni ammontano a centinaia di migliaia di euro. Da una parte dobbiamo ultimare di mettere in sicurezza quanto prima i corsi d'acqua, ripulendo gli alvei e rinforzando gli argini, oltre che i versanti franosi ancora instabili per evitare un altro disastro al prossimo nubifragio, dall'altro stiamo cercando di ritornare il più in fretta possibile alla normalità, spiega il sindaco Antonio Pasquini, con uno sguardo verso il cielo per cercare di intuire cosa riserverà il meteo e con la voce di chi è stremato e provato perché costantemente all'opera 24 ore su 24 da quasi due settimane consecutive. NON È L'UNICO che si sta rimboccando le maniche senza tregua, è affiancato dai suoi assessori e dai suoi consiglieri comunali, oltre che dalla mezza dozzina di dipendenti comunali. Sono rientrati dalle ferie senza nemmeno che ci fosse bisogno di chiederlo, si sono presentati spontaneamente in servizio - racconta il primo cittadino -. Li ringrazio, perché pure loro, insieme a tutta la nostra gente e a tutti i volontari che ci hanno aiutato, sono il simbolo del nostro fantastico paese che non si arrende. Le risorse economiche nelle casse comunali per un piccolo centro dell'Alta Valsassina non sono molte: Come amministrazione comunale e come amministratori locale faremo certamente la nostra parte per sistemare tutto e arginare i rischi del dissesto idrogeologico - rassicura Antonio Pasquini -. Il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, e gli assessori regionali alla Montagna Massimo Sertori e alla Protezione civile, Pietro Foroni, hanno comunque assicurato che ci daranno una mano. D.D.S. Dobbiamo presto completare gli interventi per la messa in sicurezza dell'intero abitato. Gli aiuti alla popolazione. I dipendenti comunali anche quelli che erano in ferie sono rientrati senza che alcuno glielo chiedesse. E con tutti i volontari hanno dato una grossa mano alla ripresa e lunedì si è regolarmente svolto anche il mercato, dice con orgoglio il primo cittadino FLAGELLO. Alcuni dei danni che erano stati causati dall'ultima alluvione nel paese di Casargo che, a poco a poco, sta tornando alla piena normalità, ma tutti sono convinti che bisogna fare qualcosa per evitare il ripetersi degli eventi -tit\_org- Si sente il boato delle frane. Paura al confine: venti sfollati - Un disastro da non ripetere in futuro

**BEMA LECCHESI SI ERA PERSO IN ZONA IMPERVIA****Un "fungiatt" di Mandello salvato in due ore Giorni fa un altro ferito**

[Su.za.]

LECCHESI SI ERA PERSO IN ZONA IMPERVIA Un "fungiatt" di Mandello salvato in due ore Giorni fa un altro ferito - BEMA- LA STAGIONE dei funghi è decisamente iniziata, gli appassionati in questi giorni stanno "setacciando" i boschi della Valtellina alla ricerca dei pregiati frutti del bosco. E sono iniziati anche i primi infortuni e interventi di soccorso che vedono protagonisti proprio i fungiatt. Domenica, nel tardo pomeriggio, è stato trovato e recuperato in poco più di due ore un cercatore di funghi in seria difficoltà. L'uomo, 42enne di Mandello del Lario, in provincia di Lecco, si era perso nella zona del rifugio Ronchi a Berna ed era finito in un posto con diversi salti di roccia, già luogo di interventi simili in passato. L'elicottero ha trasportato due dei cinque tecnici operativi (stazione di Morbegno del Corpo nazionale soccorso al pino e speleologico), che lo hanno raggiunto a piedi, imbragato e poi recuperato con il verricello. Hanno collaborato anche i militari del Sagf (Soccorso alpino della Guardia di finanza). Infine, lo hanno accompagnato a valle, sfinito ma illeso. L'intervento è terminato intorno alle 20 di domenica. DUE GIORNI prima un altro intervento di soccorso, questa volta a seguito di una caduta. Un uomo di 54 anni residente a Tartano è scivolato dal sentiero per circa 150 metri, riportando diverse ferite e traumi. Anche lui stava cercando funghi, ma in vai Tartano. Per l'uomo si è reso necessario il trasporto e il ricovero in ospedale a Sondrio. Impegna ti i tecnici del Cnsas e i finanzieri del Sagf. Il recupero del ferito è avvenuto per mezzo del verricello ed è durato in tutto un paio di ore. Su.Za. 7 Le ricerche ^ nei boschi È decisamente iniziata La stagione dei funghi e con essa l'assalto di numerosi turisti e no Si segnalano già i primi incidenti e richieste d'aiuto ai soccorritori DIRUPI L'intervento di soccorso degli uomini della VII Delegazione della Valtellina -tit\_org- Un fungiatt di Mandello salvato in due ore Giorni fa un altro ferito

## Soccorsi salati, in 13 hanno pagato

[Susanna Zambon]

Soccorsi salati, in 13 hanno pagato. Compartecipazione alle spese per chi si avventura con superciali di SUSANNA ZAMBÓN TREDICI casi nei primi sei mesi del 2019, l'anno scorso furono 27, e solo nelle ultime settimane sono almeno due i casi di persone soccorse dal 118 e che potrebbero trovarsi a dover compartecipare alle spese. La legge regionale sul soccorso alpino approvata nel 2015, infatti, parla chiaro: può essere richiesta una compartecipazione alle spese per gli interventi del soccorso alpino e dell'elisoccorso in montagna, qualora l'escursionista non debba ricorrere alle cure del Pronto soccorso e ad accertamenti diagnostici; l'esborso può essere maggiorato in caso di comportamento imprudente. Dieci giorni fa un caso eclatante in Valmalenco: due comasche, madre e figlia, sono state raggiunte dall'elicottero del 118 di Milano dopo essere scivolate in un dirupo sul ghiacciaio dello Scerscen. Un infortunio non grave, entrambe non hanno riportato lesioni, ma a far specie è l'at-SONDRIO- attrezzatura assolutamente carente delle due escursioniste: senza piccozza, con ramponi ai piedi, ma senza punta, un sistema di legatura non idoneo. E proprio per questo dovranno, compartecipare alle spese di soccorso, compresa la maggiorazione prevista in caso di imprudenza. Qualche giorno dopo un escursionista sfinito è stato soccorso a Primòlo, in Valmalenco, e portato a valle. Anche per lui si sta valutando di chiedere un contributo alle spese, ma in questo caso non c'è stata imprudenza, quindi nessuna maggiorazione. PARLIAMO di casi in cui si tratta di soccorrere persone che non hanno necessità squisitamente sanitarie ma sono semplicemente in difficoltà - spiega Gianluca Marconi, direttore Aat Areu Sondrio -. Non viene chiesto l'integrale costo dell'intervento, ma una compartecipazione alle spese di soccorso, che può essere maggiorata fino al 30% nel caso in cui venga ravvisata una sorta di negligenza, come l'inosservanza delle minime norme di prudenza o l'abbigliamento inadeguato. Il sistema di soccorso non può negare aiuto a chi si trova in difficoltà, a chi magari ha perso l'orientamento, che viene riportato in una zona sicura, ma poi viene richiesto un contributo. E un modo anche per far capire che l'elisoccorso è un mezzo che deve essere riservato a chi ha necessità reali e non deve essere utilizzato impropriamente. Quali sono le cifre previste in questi casi? Si può arrivare fino ad un massimo di 780 euro se viene ravvisata negligenza da parte della persona soccorsa. QUANDO un cittadino mette a rischio sia la propria incolumità che quella delle squadre di soccorso sanitario o tecnico, deve essere consapevole che, nel momento in cui queste situazioni non sfociano in ricoveri ospedalieri o non hanno necessità di accertamenti diagnostici, la compartecipazione alla spesa è dovuta, aveva dichiarato nel novembre 2015 l'allora vicepresidente e assessore regionale alla Salute, Mario Mantovani, durante la discussione sul progetto di legge. RIPRODUZIONE RISERVATA LA PRUDENZA GLI ESCURSIONISTI DEVONO APPROCCIARSI AI PERCORSI CON ATTREZZATURA IDONEA I PERICOLI LE INSIDIE SONO MAGGIORI SE SI VA ALLO SBARAGLIO SENZA PREPARAZIONE Le tariffe Nel caso vengano ravvisati comportamenti imprudenti ed equipaggiamento non adatto il concorso alle spese può aumentare anche del 30 per cento a carico dell'utente I provvedimenti A rischiare di dover mettere mano al portafogli sono anche madre e figlia della provincia di Como soccorse di recente sul ghiacciaio dello Scerscen senza l'adeguato abbigliamento per luoghi e altitudini i -tit\_org-

## **Il maltempo picchia duro = Il maltempo flagella il Verbano**

*Raffica di danni lungo le rive del lago Maggiore e nel Varesotto*

[Lorenzo Crespi]

Il maltempo è durissimo nel Lago Maggiore l'area più colpita in provincia dove anche i treni sono andati in tilt: decine gli interventi dei vigili del fuoco. È andata peggio in Piemonte, con 4 feriti per la tromba d'aria. Crespi All'interno Pianta crollate: super lavoro dei pompieri. Il maltempo flagella il Verbano. Raffica di danni lungo le rive del lago Maggiore e nel Varesotto di Lorenzo Crespi - VARESE - L'ALLERTA meteo era ampiamente prevista dai bollettini della Protezione Civile, ma certo non ci aspettava una dimostrazione di forza così accentuata da parte della natura. E invece l'ondata di maltempo che ha colpito il Lago Maggiore nella giornata di ieri è stata davvero consistente. Il fenomeno ha avuto il suo apice intorno a mezzogiorno con venti ad altissima velocità che hanno causato non pochi danni. Una tempesta durata pochi minuti, seguita poi nel resto della giornata da altre tre perturbazioni, tra temporali e rovesci intensi. Le zone più colpite sono state quelle del medio e alto Verbano. I Vigili del Fuoco sono stati chiamati a una giornata di super lavoro con almeno una trentina di richieste di soccorso. A Luino in via Don Folli una pianta ha colpito un'automobile in corsa: il conducente è rimasto fortunatamente illeso. Nella frazione di Colmegna invece un altro albero è rovinato su un'autovettura in sosta. Problemi anche a Maccagno con Pino e Veddasca, dove sono stati diversi gli alberi caduti sulle sedi stradali. In via Gualtiero Berti due edifici sono stati scoperti e le lamiere del tetto spinte dalla forza del vento sono state trasportate a decine di metri di distanza, raggiungendo diverse abitazioni. In un edificio colpito dai pezzi di copertura sono addirittura esplose le finestre. Illeso le persone all'interno, che sono riuscite a mettersi al riparo in tempo. A Nasca, frazione di Castelveccana già colpita la scorsa settimana quando un fulmine aveva danneggiato la chiesa, ci sono stati nuovi problemi con l'incendio di un'abitazione. I Vigili del Fuoco intervenuti con due automezzi hanno spento il rogo. Danni anche a Porto Valtraaglia, dove è stata divelta una tensostruttura. A Cerro di Laveno a fame le spese sono state alcune imbarcazioni danneggiate dal vento. Problemi anche a Montegrino Valtravaglia e Angera. Ma le piante cadute non hanno bloccato solo le strade: anche le ferrovie ne hanno risentito pesantemente. Intorno alle 14 la presenza di rami lungo la linea ha costretto Rfi a bloccare la circolazione tra le stazioni di Luino e Laveno. Uno stop proseguito fino a sera. Treni sospesi a oltranza anche dall'altra parte del lago, con gli alberi che hanno danneggiato la linea di alimentazione elettrica sulla Milano-Domodossola tra le stazioni di Stresa e Verbania. 20 gli operai al lavoro, e un bus sostitutivo approntato per ovviare al disagio. Proprio il capoluogo situato sulla sponda piemontese è stato il centro più colpito da una tromba d'aria a mezzogiorno. Il bilancio è di quattro feriti, tra cui una donna francese ricoverata in ospedale dopo che un albero ha travolto il suo camper. Altri feriti più lievi si sono registrati sull'Isola Bella. La bomba d'acqua ha colpito anche il giardino botanico di Villa Taranto, che già nel 2012 aveva subito ingenti danni proprio per il maltempo. Il parco è rimasto chiuso nel pomeriggio. Il vento ha fatto anche cadere la gru per i lavori di ristrutturazione che ormai da anni campeggiava sui Castelli di Cannerò, due isolotti situati di fronte a Luino. Sulla sponda varesina inoltre black-out elettrico: migliaia le utenze, tra Luino, e Valtravaglia, rimaste per ore senza energia, e problemi si sono riscontrati anche sulle reti della telefonia mobile. Ma nel tour de force i vigili del fuoco sono riusciti anche a salvare un animale: a Castelveccana hanno liberato un capriolo rimasto incastrato in una recinzione. IL VENTO Ha fatto crollare la gru per i lavori di ristrutturazione ai Castelli di Cannerò. SOS A Verbania quattro feriti. E bomba d'acqua colpisce il giardino di Villa Taranto. Alberi abbattuti. Tanti gli SOS ai vigili del fuoco: a Luino un veicolo in transito colpito da una pianta illeso il conducente; a Colmegna un tronco rovinato su un'auto ferma. A Maccagno diversi alberi caduti sulle strade. Tetti scoperti. Due edifici sono stati scoperti e le lamiere del tetto spinte dal vento sono state trasportate a distanza raggiungendo diverse abitazioni: in uno stabile colpito dai pezzi sono esplose le finestre. Capriolo salvato. A Castelveccana dove erano intervenuti per un incendio in un'abitazione i pompieri hanno anche trovato il tempo di salvare un capriolo rimasto bloccato in una

recinzione -tit\_org- Il maltempo picchia duro - Il maltempo flagella il Verbano

**L'assessore regionale minacce all'assessore leghista all'ambiente**

## **Battaglia contro i rifiuti illegali Minacce di morte a Bottacin = Il business criminale dei rifiuti Lettera a Bottacin: Sei morto**

[Filippo Tosatto]

L'ASSESSORE REGIONALE Battaglia contro i rifiuti illegali Minacce di morte a Bottacin Sei morto. La profezia minacciosa, è stata recapitata a domicilio a Gianpaolo Bottacin, l'assessore all'ambiente in Regione. / A PAG. 11

MINACCE ALL'ASSESSORE LEGHISTA ALL'AMBIENTE Il business criminale dei rifiuti Lettera a Bottacin: Sei morto

L'amministratore nel mirino per le telecamere negli impianti e la collaborazione con gli investigatori: Il Veneto non diventerà la terra dei fuochi, o vado avanti Filippo Tosatto BELLUNO. Sei morto. La profezia minacciosa, corredata da un ritaglio di giornale dedicato al ricorso alle telecamere contro i roghi di rifiuti, è stata recapitata a domicilio a Gianpaolo Bottacin, l'assessore all'ambiente e alla protezione civile in Regione. Vado avanti, non mi faccio spaventare, d'altronde ero consapevole che il contrasto all'illegalità può generare reazioni ostili, soprattutto quando il business in ballo è ingente, il commento del leghista bellunese, che ha sporto denuncia ai carabinieri, lesti ad avviare un'indagine. DENUNCIA E INDAGINI NOE Il versante sensibile è quello degli incendi di rifiuti urbani e speciali. NeU'ultimo triennio, il Veneto ne ha scontati 1334; meno di quelli appiccati nelle vicine Lombardia (4542) ed Emilia Romagna (3829) e metà di quelli censiti nella terra dei fuochi napoletana, ma pur sempre in numero allarmante, a testimonianza di un traffico criminale ramificato e insidioso. Ma che ha fatto Bottacin per suscitare l'avvertimento minaccioso? Semplicemente il mio dovere. Prima abbiamo costituito un tavolo tecnico con i carabinieri del Noe, l'università di Padova, i vigili del fuoco, FArpav, l'Anci. Lavorando in sinergia per raccogliere informazioni e favorire l'attività di prevenzione. Poi ho attivato due bandi, che erogano finanziamenti ai soggetti pubblici e privati che dotino di telecamere sia gli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti che, nel caso delle amministrazioni comunali, le aree e i capannoni dismessi dove troppe volte si registra un via vai sospetto di camion. ILTAVOLOD'INTELLIGENCE Tant'è. Il coordinamento veneto è stato citato quale esempio di collaborazione virtuosa nell'intelligence da parte della commissione parlamentare ecomafie e l'accresciuta vigilanza non ha certo rallegrato chi ricava profitti d'oro dall'avvelenamento del territorio: Si tratta di criminali subdoli, non certo gli stereotipi dei mafiosi con lupara e coppola ma più spesso imprenditori e manager in giacca e cravatta. Individuarli non è semplice e richiede il concorso più ampio, le parole di Bottacin. LA SOLIDARIETÀ LEGHISTA Ampia la solidarietà all'amministratore. So che non ti fai intimidire, Gianpaolo, la tua determinazione è la nostra, insieme impediremo le scorribande in Veneto ai malviventi distruttori dell'ambiente, il messaggio del governatore Luca Zaia. Io e tutto il gruppo ci stringiamo al collega Bottacin, fa eco la speaker zaiana Silvia Rizzotto il suo quotidiano impegno è la migliore risposta ai criminali che provano, inutilmente, ad impaurirlo. Un atto deplorabile nei confronti - Nel triennio gli incendi dolosi sono stati 1334 a conferma dell'entità dei traffici illeciti fronteggiati da una persona perbene, è la nota congiunta di deputati e senatori della Lega purtroppo casi di questo genere si stanno ripetendo nella nostra regione che vogliamo tutelare episodi intimidatori e di stampo mafioso che non ci appartengono. Siamo certi che i colpevoli saranno presto identificati e per loro ci aspettiamo una giusta condanna. L'impegno per la legalità continua ed è più forte di ogni intimidazione, conclude il ministro Lorenzo Fontana, commissario del partito. Gianpaolo Bottacin assessore veneto ad Ambiente e Protezione civile -tit\_org-

Battaglia contro i rifiuti illegali Minacce di morte a Bottacin - Il business criminale dei rifiuti Lettera a Bottacin: Sei morto



## Frane e blocchi nei luoghi di villeggiatura

[Redazione]

eneidi FORMAZZA Il maltempo ha flagellato anche rossola. Colpite in particolare le valli Formazza e Divedrò. Nella valle della Cascata del Toce sono state evacuate 150 persone: in pratica tutti coloro che alloggiavano nel campeggio e presso l'albergo situati vicino alla seggiovia del Sagersboden. Si tratta comunque di un provvedimento cautelativo: impensierisce infatti l'instabilità del versante montano. Smottamenti sempre in Valle Formazza, tra Ganza e Sottofrua (con la statale che è rimasta chiusa al transito per alcune ore) e a San Domenico di Varzo dove è chiusa la strada di accesso all'alpe Veglia, a causa di una grossa frana. Problemi anche a Devero con la strada comunale di Goglio che è aperta ma con un servizio di guardiania: anche qui si sono registrati degli smottamenti, fortunatamente di piccola entità. -tit\_org-

## Allerta caldo, bollino rosso per sei città

[Redazione]

Temperature roventi Al suolo in alcune zone toccati i 50 gradi. Le aree più bollenti in Puglia, Sicilia e Sardegna. Al Nord imperversa il maltempo ROMA E allerta meteo tutta Italia: nella maggior parte della penisola imperversano caldo e afa, con 11 città ieri da bollino rosso e temperature che hanno toccato i 50 gradi al suolo in Puglia, Sicilia e Sardegna. Ma su alcune regioni del Nord ha infuriato il maltempo, con nubifragi che hanno causato frane e l'abbattimento di alberi. La Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta gialla per temporali in Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'Italia nella morsa di questa estate a due facce è stata fotografata dallo spazio, dal satellite europeo Sentinel 3, del programma Copernicus, di Agenzia Spaziale Europea (Esa) e Commissione Ue. I suoi dati mostrano che la superficie, ma non l'aria, ha raggiunto picchi di 50 gradi in vaste aree di Puglia, Sicilia e Sardegna e alcuni punti di Campania, Lazio, Toscana e Marche. Nel resto della penisola temperature al suolo comprese fra 40 e 25 gradi. Intanto il bollettino sulle ondate di calore diffuso dal ministero della Salute indica per oggi temperature roventi in sei città, Campobasso, Frosinone, Perugia, Roma, Rieti e Palermo. L'afa si spegnerà poi progressivamente andando avanti con la settimana. Una donna si ripara dal sole ANSA -tit\_org-

**METEO****Como - Torna il sereno dopo il maltempo***[Redazione]*

Torna il sereno dopo il maltempo Dopo la giornata coperta di ieri - con la Protezione civile di Regione Lombardia che aveva emesso un'allerta arancione di criticità moderata a partire dalle 12 - il tempo dovrebbe tornare soleggiato da questa mattina. Da oggi fino a domenica il tempo dovrebbe mantenersi più stabile, con temperature comprese tra i 18 e i 28 gradi e cieli poco nuvolosi. -tit\_org-

## Muore schiacciato da un tronco = Muore nel bosco travolto da un tronco

[Nicola Leonardo]

LA TRAGEDIA L'uomo è stato trovato senza vita, ieri sera poco prima delle 21, in località Prà del Manz Muore schiacciato da un tronco La vittima è Carlo Capovilla di Capriana, aveva 56 anni e la tragedia nei boschi di Capriana, in località Prà del Manz, dove un uomo è morto dopo essere stato travolto da un tronco. Il corpo senza vita di Carlo Capovilla, 56 anni, operaio alla Vap di San Lugano, è stato trovato nella serata di ieri, poco prima delle 21. A scorderlo nel bosco sono stati alcuni compaesani, che si erano messi a battere le foreste attorno al paese dopo essere stati contattati dalla madre della vittima, Angelina, con cui l'uomo viveva. La donna aveva lanciato l'allarme quando al calar del buio non aveva visto il figlio tornare a casa dove l'attendeva per la cena. N. MARCHESONI. L. PONTALTI A PAGINA 90 L'allarme dato dalla madre che non lo ha visto rientrare quando ormai era notte Muore nel bosco travolto da un tronco Carlo Capovilla, 56 anni di Capriana, tradito mentre stava facendo legni NICOLA MARCHESONI LEONARDO PONTALTI Tragedia nei boschi di Capriana, dove un uomo è morto dopo essere stato travolto da un tronco. Il corpo di Carlo Capovilla, cinquantasei anni, è stato trovato nella serata di ieri, quando mancava un quarto d'ora alle 21. A scorderlo sono stati alcuni compaesani, che si erano messi a battere i boschi attorno al paese dopo essere stati contattati dalla madre della vittima, Angelina, con cui l'uomo viveva. La donna si era preoccupata non vedendo rientrare il figlio dopo 11 ore al calar del buio. Il corpo dell'uomo era in una radura, in località Prà del Manz, sopra l'abitato. Poco a valle del cadavere, il tronco che l'ha travolto. Ancora non chiara l'esatta dinamica dell'incidente. Pare che Capovilla fosse salito nel bosco ancora nel pomeriggio, per tagliare degli alberi. Si deve capire ora se il cinquantaseienne sia stato travolto da una pianta in caduta o se, invece, il tronco lo abbia travolto mentre il cinquantaseienne stava tagliando i rami, sul terreno. Ancora da accertare anche l'ora dell'incidente: è possibile che Capovilla sia morto ancora nel pomeriggio. Immediata la richiesta di intervento dei soccorritori da parte dei compaesani, che hanno subito chiamato il 112. Vano, purtroppo, l'intervento dei sanitari, con il medico che non ha potuto fare altro che constatare il decesso di Capovilla. In località Prà del Manz sono saliti anche i vigili del fuoco volontari del corpo di Capriana ed i carabinieri della compagnia di Cavalese. Sconcerto in paese non appena la notizia della tragedia si è diffusa: subito il luogo dell'incidente è stato raggiunto anche dal sindaco del paese, Sandro Pedot, oltre che dai familiari della vittima, a partire dalla sorella Grazia. Carlo Capovilla lavorava alla Vap, azienda altoatesina di Trodena specializzata nella tornitura, dopo essere stato in passato un dipendente del pastificio Felicetti di Predazzo. Nel tempo libero era un uomo che si dedicava con passione alla vita di comunità, partecipava puntualmente alle iniziative del paese. Faceva parte dell'associazione nazionale del Fante e quando poteva, non mancava mai di inforcare la sua mountain bike per dedicarsi ad escursioni lungo i sentieri dei suoi amati boschi. Dove ieri ad attenderlo c'era un destino tragico. Sul posto per i rilievi i carabinieri della compagnia di Cavalese e i vigili del fuoco volontari di Capriana Il corpo senza vita dell'uomo è stato trovato in una radura sopra il paese poco prima delle 21 da alcuni conoscenti, allertati dalla madre Angelina che lo stava aspettando. Lavorava alla Vap, azienda specializzata in tornitura di Trodena, dopo essere stato in passato anche dipendente del pastificio Felicetti. Oltre alla madre, lascia la sorella Caito Capovilla. Sopra, i vigili del fuoco volontari di Capriana sul posto -tit\_org- Muore schiacciato da un tronco - Muore nel bosco travolto da un tronco

## Rogo e fumo, inquilini in trappola: i pompieri li salvano con la scala = Rogo in via Portici, 1 incubo del fumo Cinque feriti, scongiurato il peggio

[Enzo Coco]

Rogo e fumo, inquilini in trappola: i pompieri li salvano con la scala. Violento incendio ieri pomeriggio a Merano, nella centralissima via Portici. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il peggio, con un bilancio di cinque feriti, ricoverati per precauzione all'ospedale Tappeiner. a pagina 7

Coco Rogo in via Portici, 1 incubo del fumo Cinque feriti, scongiurato il peggio Merano, i residenti ai piani alti rischiano di finire in trappola. Non si vedeva nulla> MERANO Solo il prontissimo intervento dei vigili del fuoco ha consentito che ieri, in pieno centro a Merano, sotto i Portici un incendio non si trasformasse in tragedia con più vittime. Solo cinque persone leggermente intossicate dal fumo e ricoverate per precauzione all'ospedale Tappeiner, sono il bilancio di un'operazione svoltasi sotto gli occhi del numerosissimo pubblico presente nel pomeriggio per le vie del centro cittadino e proprio sotto i portici meta dello shopping per eccellenza. Verso le 16,15 è scattato l'allarme che, in meno che non si dica, ha concentrato sul posto tutto l'apparato del soccorso pubblico. Le cause sono in via di accertamento ma, pare, che un guasto elettrico verificatosi al primo piano, sia all'origine del densissimo fumo che in breve ha invaso i quattro piani della palazzina al civico 105, sopra il ristorante Römerkeller, rendendo impossibile a chi stava ai piani superiori, la fuga verso il basso per mettersi in salvo. Sette le persone evacuate dalla palazzina, tre delle quali non hanno avuto bisogno di cure. Tra loro Alice Plotegher che abita al quarto piano, che incolume ma visibilmente spaventata, racconta: Ho avvertito la presenza del fumo: sono uscita sul pianerottolo per vedere cosa stesse succedendo e ho capito subito che con tutto quel fumo non sarebbe stato possibile mettersi in salvo giù per le scale. Mentre chiamavo i vigili del fuoco c'è stato anche un botto, ma non so dire cosa fosse. Sono stati attimi terribili ma loro sono stati velocissimi e ci hanno salvati. Non riuscivamo a vedere nulla racconta a propria volta un pompiere e fino a quando non abbiamo creato circolazione d'aria per diradare il fumo, non siamo stati in grado di avanzare per liberare le persone. Nella palazzina sono in corso lavori di installazione dell'ascensore e vi sono materiali depositati al primo piano. Difficile dire se sia stata una autocombustione o qualche scintilla ad aver dato innesco al principio di incendio che poi ha bruciato materiali che hanno sviluppato fumo molto acre e denso. Visibilmente provati anche per il caldo del pomeriggio di ieri, i vigili del fuoco dopo l'intervento: due di loro hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per leggeri infortuni occorsi durante le operazioni. Almeno dieci automezzi dei pompieri di Merano, Mala Bassa, Maia Alto e Quarazze, ambulanze della Croce Bianca, Polizia municipale e Polizia di Stato hanno presidiato l'intera zona dei portici superiori, disciplinando il passaggio del pubblico che comunque numeroso ha assistito alle operazioni. Nessuno nei negozi sotto i portici attorno all'edificio dove si è sviluppato l'incendio, si è accorto di nulla fino a quando non sono intervenuti in forze i pompieri: alcuni hanno chiuso per l'evidente forte trambusto, altri hanno invece continuato a lavorare senza problemi.

Enzo Coco RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Rogo e fumo, inquilini in trappola: i pompieri li salvano con la scala - Rogo in via Portici, 1 incubo del fumo Cinque feriti, scongiurato il peggio

## Il temporale dopo il weekend più caldo

[Redazione]

La gente lo aspettava con ansia e il temporale di ieri pomeriggio è arrivato a spazzar via l'afa che era tornata a cuocere la città. Oggi di nuovo il sole, senza picchi di caldo. Via col vento Alcune turiste sfoggiano ombrelli colorati sotto il temporale di ieri (foto Bozzo) -tit\_org-

IL CASO Allagamenti, tetti scoperti e alberi abbattuti

## **Flagello maltempo Colpita Carmagnola Emergenza a Chieri**

*Anche ieri una tromba d'aria in provincia Nel Verbano quattro feriti e turisti evacuati*

[Nn]

IL NIENTE Allagamenti, tetti scoperti e alberi abbattuti Anche una tromba d'aria in provincia Nel Verbano quattro feriti e turisti evacuati Erika Nicchiosini - Carmagnola Tetti scoperti e alberi spezzati dal vento a Carmagnola. Quattro feriti, lievi fortunatamente ma poteva andare peggio, nella provincia di Verbania: a Stresa, Baveno e all'isola Bella, sul lago Maggiore. Mentre a causa dei danni subiti dal downburst di domenica, un fenomeno meteorologico che consiste in una "esplosione" d'aria e acqua, il neo sindaco di Chieri Alessandro Sicchiero ha deciso di chiedere lo stato d'emergenza alla Regione Piemonte. E danni ingenti si sono registrati in tutta la cintura sud di Torino. È un bilancio pesantissimo quello procurato dall'ondata di maltempo che ha colpito il Piemonte nelle ultime 48 ore. UN'ALTRA TROMBA D'ARIA Tetti scoperti e alberi abbattuti a Carmagnola, ieri, quando nel pomeriggio sulla città in pieno fermento per la preparazione della Fiera del Peperone si è scatenata una violenta tromba d'acqua accompagnata da fortissime raffiche di vento. Vigili del fuoco e polizia municipale hanno lavorato duramente per ripristinare la sicurezza nelle zone maggiormente colpite come il centro e le frazioni di San Bernardo e Salsasio. Tombini saltati e strade allagate in via del Porto e via Tumedei Casalis, dove un albero si è abbattuto sopra a due auto in sosta, fortunatamente vuote. Tra i tetti scoperti anche quello della casetta dell'acqua Smat, nella piazzetta del Penny Market. È ancora presto, però, per fare la conta dei danni. COLPITO IL VERBANO Sotto scacco del maltempo, ieri, anche la provincia di Verbania dove, come reso noto dal 118, si sono registrati quattro feriti lievi. Una donna è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Verbania dopo che il camper su cui si trovava è stato colpito dai rami di una pianta caduta dopo le forti piogge della mattinata. In tutta la provincia le raffiche di vento hanno raggiunto fino ai 100 chilometri orari azzerando la visibilità, facendo crollare alberi e sradicando le coperture dei tetti. Pianta divelte anche sul lungolago di Stresa mentre a Formazza il sindaco Bruna Papa, a seguito di uno smottamento nella frazione Ganza, ha deciso in precauzionale di allontanare i turisti del campeggio e dell'albergo che si trovano nella zona del rio Vannino che in mattinata ha visto crescere notevolmente il livello dell'acqua. CHIERI IN GINOCCHIO Domenica, nella città dell'arco, in appena dieci minuti di piogge intense e violentissime, sono stati scoperti case e sono crollate tegole. E anche l'arte è stata duramente colpita con il crollo della storica ciminiera dell'Imbiancheria del Vajro, una delle sedi del Museo del Tessile, e di una guglia del campanile della chiesa di San Domenico. Numerosi i danni anche agli impianti sportivi, in particolare alla piscina comunale. DANNI NELLA ZONA SUD Il nubifragio non ha risparmiato nemmeno la zona sud di Torino. A Trofarello un albero si è abbattuto sulla sagrestia della chiesa di San Quirico e Giulitta. Allagamenti in strada Vivero, a Borgo Aje e Santa Maria, a Moncalieri, con alberi crollati su strada Revigliasco e strade trasformate in torrenti. A Nichelino le tegole di un tetto sono state scaraventate a terra mentre a Vinovo la pioggia ha fatto crollare parte di un caseggiato in via Tetti Grella. IL CROLLO DELLA CIMINIERA Tetti scoperti e alberi caduti ma a Chieri è crollata anche la storica ciminiera dell'Imbiancheria del Vajro -tit\_org-

## Belpaese dai due volti Punte di 50 gradi al Sud ma nubifragi al Nord

[Monica Nardone]

Temperature record. I picchi massimi si sono registrati in Puglia, Sicilia e Sardegna: 11 città da bollino rosso Violenti temporali in Piemonte con 4ferit nel Verbano ROMA MONICA NARDONE E allerta meteo in tutta Italia: nella maggior parte della penisola imperversano caldo e afa, con 11 città da bollino rosso e temperature che hanno toccato i 50 gradi al suolo in Puglia, Sicilia e Sardegna. Ma su alcune regioni del Nord ha infuriato il maltempo, con nubifragi che hanno causato frane e l'abbattimenti di alberi. La Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta gialla per temporali in Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'Italia nella morsa di questa estate a due facce è stata fotografata dallo spazio, dal satellite europeo Sentinel 3, del programma Copernicus, di Agenzia Spaziale Europea (Esa) e Commissione Uè. I suoi dati mostrano che la superficie, ma non l'aria, ha raggiunto picchi di 50 gradi in vaste aree di Puglia, Sicilia e Sardegna e alcuni punti di Campania, Lazio, Toscana e Marche che nell'immagine sono colorati di nero. Il resto della penisola è colorato di rosso e arancione con pennellate di giallo, che indicano temperature al suolo comprese fra 40 e 25 gradi. Alcune aree del Nord, come l'Alto Adige, sono invece colorate di verde e azzurro a indicare temperature più basse. Intanto il bollettino sulle ondate di calore diffuso dal ministero della Salute indicava per ieri allerta ondate di calore a Bolzano, Trieste, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Latina, Rieti, Campobasso, Frosinone e Perugia. Queste città sono tutte da bollino rosso, che indica condizioni di emergenza con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone che soffrono di malattie croniche. Oggi, invece, i livelli più alti segnalati saranno in sei città, Campobasso, Frosinone, Perugia, Roma, Rieti e Palermo. L'afa si spegnerà poi progressivamente andando avanti con la settimana e da domani rientrerà infatti l'al lerta perché sono previste temperature in calo, con massime tra 27 e 31 gradi al Centro e al Nord e tra 30 e 34 gradi al Sud. Nella settimana più calda dell'anno è emergenza anche nelle campagne, dove gli agricoltori sono impegnati nell'irrigazione in soccorso dei terreni per salvare le coltivazioni stressate dalle alte temperature, dagli ortaggi al mais, dalla soia al pomodoro fino alla frutta. Soffrono, afferma la Coldiretti, anche gli animali con la produzione di latte nelle stalle che cala, le galline che producono meno uova e le api che non volano più e non producono miele. Mentre nelle zone nella morsa del caldo c'è l'emergenza siccità, c'è un'altra Italia flagellata dal fenomeno opposto, ovvero i nubifragi, come quelli che si sono abbattuti nelle ultime ore sul Piemonte, dove le piogge hanno causato frane e i forti venti hanno staccato lamiere dai tetti e fatto cadere alberi ed edifici, come La Torre ciminiera crollata a Chieri (Torino). -l8S Nella provincia di Verbania il maltempo ha causato anche quattro feriti, mentre in alta Val d'Ossola, in via precauzionale, i turisti sono stati evacuati da un campeggio che si trova vicino al rio Vannino, che ha visto crescere il livello d'acqua a causa delle forti piogge. Per le forti piogge turisti evacuati per precauzione da campeggio in alta Val d'Ossola ' Sii, La mappa dell'Italia incandescente l'11 agosto 2019 in un'immagine dal satellite Sentinel 3 ANSA -l8S -tit\_org-



## **Allerta giallo in regione Temporali e vento forte**

[Redazione]

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un'allerta meteo di color giallo, dalle 18 di ieri fino alle 9 di domani, a causa di temporali, anche forti, previsti nelle prossime ore sulla regione. Correnti sudoccidentali - spiega la Protezione civile - interessano il Nord Italia. In quota aria progressivamente più fresca si sovrappone all'aria molto calda presente nei bassi strati. Tale situazione favorisce l'instabilità. Sulla regione saranno possibili locali temporali sia oggi che nella mattinata di domani. In entrambe le fasi sarà possibile qualche temporale forte. Il verificarsi di tali eventi avverte la Protezione civile può comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano.

-tit\_org-

**IL METEO METEO IMPAZZITO**

**Ecco i temporali Via l'afa d'agosto = Arrivano i temporali, spazzata l'afa d'agosto**

[Redazione]

Il Ecco i temporali Via l'afa d'agosto servizio a pagina 2 01 METEO IMPAZZITO Arrivano i temporali, spazzata l'afa d'agosto Per un attimo, eri. è sembrato che a Milano il tempo fosse impazzito: dal caldo feroce nel giro di poche ore si è passati alla pioggia battente. Giornata iniziata con un cielo di piombo, nessun alito di vento, di quelli che comunemente si pensa possano spostare un po' più in là le nubi; cime degli alberi senza brezze ferme come in una fotografia. E nel pomeriggio ecco avverarsi le previsioni Meteo. anche se in maniera singolare, afa e acqua insieme. Il Comune, nella mattinata, ha messo le mani avanti attivando il Coc, Centro operativo comunale per il rischio di forti temporali anche sulla città, dalle ore 12. Disposizione arrivata dopo l'avviso di allerta (codice giallo) emesso dal centro meteo regionale lombardo. Tecnicamente: con l'allerta meteo parte anche il monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e l'attivazione delle squadre di Protezione civile e delle pattuglie della polizia locale. Anche la squadra del servizio idrico Mm si è preparata a intervenire in caso di necessità. è stato spiegato dall'amministrazione. Poco o nulla di preoccupante. Mentre (assai) peggio è andata sul lago Maggiore dove a Verbania per una bomba d'acqua, oltre ai danni, ci sono stati 4 feriti. -tit\_org- Ecco i temporali Via l'afa d'agosto - Arrivano i temporali, spazzata l'afa d'agosto

## **Treviglio Partono i cantieri per riparare i danni causati dal maltempo = Trombe d'aria, via ai cantieri per riparare i danni**

[Amanzio Possenti]

Treviglio Partono i cantieri per riparare i danni causati dal maltempo POSSENTI All'interno DOMANI LA GIUNTA STRAORDINARIA PER DEFINIRE LE MODALITÀ D'INTERVENTO Trombe d'aria, via ai cantieri per riparare i danni - TREVIGLIO- AWIATI a Treviglio i primi cantieri di riparazione dei danni, dopo le ultime due trombe d'aria, grazie al lavoro di squadra fra l'Amministrazione e i dipendenti comunali; intanto si attende la giunta straordinaria di domani che indicherà modalità d'intervento. I violenti eventi atmosferici hanno causato danni ingenti in città, colpendo e scoperciando il Palafacchetti e danneggiando il centro sportivo, diversi edifici pubblici e il patrimonio arboreo. Il sindaco Juri Imeri dice: Nonostante le brutte notizie non siamo però mai stati fermi e dopo aver gestito le fasi più critiche ci siamo subito rimboccate le maniche per renderci operativi e dare risposte concrete attraverso incontri, sopralluoghi, riunioni, calcoli, confronti e tavoli di lavoro. La stima dei danni alle strutture pubbliche supera ormai il milione di euro, soldi che non è certo facile reperire in pochi giorni nel bilancio. L'intervento più critico è quello del Palafacchetti (scoperchiata la struttura metallica di copertura e forti danni al parquet di gioco, ndr), ma siamo fiduciosi e contiamo di restituire alla città e al territorio una struttura-simbolo nel più breve tempo possibile. Questa infine la convinzione del primo cittadino: La città è stata duramente colpita, ma risponderà alla grande, all'insegna deUa concretezza, dell'efficienza e della buona amministrazione. Il Palafacchetti sarà al centro della riunione straordinaria di giunta chiamata ad adottare provvedimenti urgenti, mentre la società sportiva Blu Basket-Cassa Rurale è impegnata a risolvere i problemi legati alle possibilità di rapido utilizzo dell'impianto per l'awio in ottobre del campionato di A2. Nel frattempo il Comune si è attivato con la Regione sia per la compilazione delle schede con le indicazioni dei danni sia per lo stato di emergenza e contributi per l'ente e i privati. NELLA VICINA Caravaggio dove pure segnalano danni per il recente maltempo, il Comune intende produrre una speciale misura con l'installazione, all'inizio del maestoso viale che conduce al santuario, di specifici cartelli luminosi che segnaleranno il pericolo di caduta di alberi in caso di maltempo. Ricordiamo che lungo il viale, a causa deUa bufera, sono caduti quattro alberi e un quinto si è spezzato a metà. Prevista anche l'effettuazione di crash test sugli ippocastani che, se giudicati instabili, saranno via via sostituiti. Amanzio Possenti sa Il sindaco JURI IMERI La stima dei danni alle strutture pubbliche supera il milione di euro soldi che non è certo facile reperire in pochi giorni nel bilancio IMPEGNO Il sindaco Juri Imeri: ci siamo rimboccate le maniche -tit\_org- Treviglio Partono i cantieri per riparare i danni causati dal maltempo - Trombearia, via ai cantieri per riparare i danni

MALTEMPO IL MALTEMPO

**Tetti divelti e rami nei fiumi. A ogni pioggia conta dei danni = Carpiano, la tromba d'aria scoperchia il tetto della palestra Muzza ostruita dai rami spezzati**

SANTOLINI All'interno

*[Francesca Santolini]*

MALTEMPO Tetti divelti e rami nei fiumi A ogni pioggia conta dei danni SANTOLINI All'interno IL Carpiano, la tromba d'aria scoperchia il tetto della palestra Muzza ostruita dai rami spezzati -CARPIANO- SONO NUMEROSI i danni della tempesta d'acqua che si è abbattuta, ieri pomeriggio, nell'hinterland. Alberi sdradicati sono caduti sulle strade principali tanto da bloccarne il passaggio, nei parchi e nei canali. E ancora, tegole e antenne sono volate anche ad altezza uomo tanto da sfiorare i pochi cittadini che cercavano riparo. Fortunatamente, si contano solo danni materiali (tanti) e non alle persone. A Carpiano, una tromba d'aria mista a grandine con chicchi di ghiaccio grossi come acini di uva ha scoperchiato di fatto il tetto della palestra, finito sul vicino campo sportivo dell'associazione Carpianese. Facendo da vela, spinta dal vento, la lamiera ha divolto le recinzioni del fazzoletto verde, le porte e tutto quello che ha incontrato sulla sua strada. Sempre il forte vento è all'origine della caduta di alberi all'ingresso del paese mentre le importanti precipitazioni, difficilmente smaltite dai tombini, hanno allagato strade e i parcheggi. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile che, senza sosta hanno lavorato per rimuovere i tronchi dalle carreggiate. Anche a Melegnano l'impatto del maltempo è stato imponente. Tanti gli alberi caduti, alcuni sulle auto in sosta. Nei comuni limitrofi si è registrato un black out elettrico che ha spinto i vigili del fuoco ad intervenire in più stabili per liberare le persone rimaste chiuse in ascensore. A Truccazzano (foto), invece, lungo la strada provinciale Rivoltana, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per la disostruzione del ponte sulla Muzza, ostruito da alberi caduti nel canale. Oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti i sommozzatori e i vigili del nucleo Speleo Alpino Fluviale. Francesca Santolini -tit\_org- Tetti divelti e rami nei fiumi. A ogni pioggia conta dei danni - Carpiano, la trombaaria scoperchia il tetto della palestra Muzza ostruita dai rami spezzati

## Nuove frane, paura al confine

*Villa di Chiavenna, il sindaco fa evacuare una ventina di persone*

[Susanna Zambon]

Villa di Chiavenna, il sindaco fa evacuare una ventina di persone di SUSANNA ZAMBÓN - VIUA DI CHAVENNA - LA VALCHIAVENNA e la Val Bregaglia ancora in ginocchio per una serie di frane cadute nella notte tra domenica e lunedì e ancora ieri mattina, i passi del Maloja e dello Spluga chiusi, con evidenti problemi sia per i frontalieri che per i turisti, e tanta paura. Attorno alle 6 di ieri un boato ha svegliato la Valchiavenna: è caduta la nana di Motta di Galestro, nel territorio comunale di Villa di Chiavenna. Fortunatamente la presenza di red e muri di protezione ha evitato che materiale finisse sulle case a valle della frana. Il boato - 1 Gli smottamenti sono stati accompagnati da forti boati to generato dalla prima frana, all'alba, è stato avvertito anche a distanza di chilometri. I primi ad intervenire sul posto sono stati i Vigili del fuoco, che durante il sopralluogo sotto le parate sono stati poi sorpresi da una nuova colata di detriti che li ha letteralmente sfiorati. Il secondo smottamento si è registrato un paio di ore dopo, e i pompieri sul posto se la sono vista davvero brutta. Sono poi giunti anche i tecnici comunali insieme al sindaco, Massimiliano Tarn, e già in mattinata è stato effettuato un primo sopralluogo da parte dei geologi per valutare la situazione. Nel primo pomeriggio il primo cittadino ha disposto l'evacuazione di alcune famiglie, le cui case si trovano proprio sotto il corpo della frana, in via precauzionale. CHIUSA per ordinanza del sindaco via Case Foratti a partire dal civico 24 fino all'incrocio con Via Roma al civico 67; ed evacuate le abitazioni dal civico 30 al 34 in via Case Foratti e dal civico 67 al 73 in Via Roma: in tutto una ventina di persone. Diversi, poi, gli smottamenti che si sono registrati oltre il confine con la Svizzera e che hanno causato l'interruzione dei due passi alpini, il Maloja e lo Spluga. Una frana è scesa in località Casaccia, e la strada che porta al Maloja è stata quindi chiusa, le autorità elvetiche si sono subito messe al lavoro per ripulire la carreggiata, invasa da fango e detriti, e nel pomeriggio di ieri, alle 16.30, l'importante arteria per frontalieri e turisti è stata riaperta. Un altro smottamento, decisamente di entità inferiore, è sceso poi all'altezza del terzo tornante della strada che porta allo Spluga. Il passo per tutta la giornata di ieri è rimasto quindi chiuso. Le barriere Il posizionamento di reti paramassi e idonee muraglie ha impedito che i massi investissero anche le abitazioni causando danni ancora più seri POMPIERI IN AZIONE I VIGILI DEL FUOCO DI MESE HANNO CORSO NON POCHI RISCHI UNA VOLTA SUL POSTO PASSI CHIUSI E RIAPERTI LA CADUTA DI DETRITI HA IMPOSTO LO STOP AL TRANSITO DEL MALOJA L'allarme I primi distacchi di materiale roccioso a sono registrati attorno all'alba e altri in seguito C'è poi stato l'attento sopralluogo del sindaco e dei geologi per l'assunzione dei provvedimenti -tit\_org-

**BRESCIA TOUR DE FORCE PER I VIGILI DEL FUOCO****È arrivata (ancora) la bufera = Nubifragi e forte vento Il maltempo semina danni***[Beatrice Raspa]*

È arrivata (ancora) la bufera Un nuovo devastante nubifragio colpisce il territorio dal capoluogo alla provincia: tetti scoperchiati, alberi crollati e tanta paura TOUR DE FORCE PER I VIGILI DEL FUOCO Nubifragi e forte vento Il maltempo semina danni - BRESCIA UNA NUOVA bufera si è abbattuta ieri sul Bresciano, seminando ancora paura devastazione. La terza in soli dieci giorni, le precedenti emergenze ancora fresche con famiglie rimaste senza casa. Intorno alle 19 raffiche di vento, grandine e pioggia hanno sferzato con violenza inaudita mezza provincia. Auto bloccate in sottopassi allagati - via Zammarchi, via Cadorna, via Corsica in città, l'ultimo già finito sott'acqua mercoledì scorso - coperture divelte, come è successo nella zona commerciale Campo Grande a Brescia ma anche a Bedizzole, alla Despar, e in alcune abitazioni, tegole e vasi volati. E ancora, centinaia di alberi di grandi dimensioni, cartelli stradali e pali dell'illuminazione abbattuti hanno ostruito strade e schiacciato auto posteggiate - è accaduto sul Cidneo, nel capoluogo, e nel quartiere Sant'Eufemia, dove un'automobilista ha rischiato -. è; di finire sotto una pianta crollata - e poi allagamenti a raffica si sono registrati un po' ovunque. E' il primo bilancio del cambiamento climatico che presenta il conto. SOLO nelle prossime ore sarà possibile stimare la portata reale dei danni, ma quel che è certo è che si allungherà l'elenco dei Comuni che chiederanno lo stato di calamità. A mettere in ginocchio il territorio è stata sempre la cosiddetta supercella hp - dove hp per gli addetti ai lavori sta per ad alto potenziale - fenomeno tipico delle lande americane caratterizzato da furiosi vortici di pioggia e vento simili a un uragano, non così infrequenti ormai anche nelle nostre pianure tropicalizzate. La bufera, arrivata da ovest, ha scaricato chicchi di grandine come albicocche soprattutto su Fiero, Castelmella, Roncadelle, Torbole Casaglia, Maclodio, la città e gli immediati dintorni, dove si sono susseguiti interventi dei vigili del fuoco, della protezione civile e della polizia locale. Il 2 agosto il nubifragio si era abbattuto soprattutto sul villaggio Prealpino in città, il 7 agosto invece su Castelvoti e Rudiano. Beatrice Raspa ALLARME Raffica di chiamate ai vigili del fuoco per crolli e alberi abbattuti dal forte vento che ha imperversato sulla provincia di Brescia -tit\_org- È arrivata (ancora) la bufera - Nubifragi e forte vento Il maltempo semina danni

**MALTEMPO IL FORTE VENTO E LA PIOGGIA HANNO COLPITO ANCORA**  
**Il maltempo fa ancora disastri = I danni della bufera**

*Tetti scoperchiati, alberi caduti e blackout in molti centri*

*[Pier Giorgio Paola Ruggeri Arensi]*

È maltempo fa ancora disastri Alben abbattuti, tetti scoperchiati e blackout a causa della bufera IL FORTE VENTO E LA PIOGGIA HANNO COLPITO ANCORA I danni della bufera Tetti scoperchiati, alberi caduti e blackout in molti centri Servizio all'interno -LODI- NUOVA ondata di maltempo sul Lodigiano e il Cremasco. Alberi caduti, tetti scoperchiati, black out e strade interrotte. Il copione si è ripetuto dopo la bufera della settimana scorsa che ha messo in ginocchio Sergnano e i Comuni limitrofi. QUESTA volta il fortunale è durante un quarto d'ora: si è trattato di un fortissimo vento che ha fatto strage di alberi. Anche questa volta contiamo i danni, ma nessuna vittima della fùria degli elementi. La tempesta è piombata sul cremasco poco dopo le 18 e ha colpito duro. Una decina di paesi sono rimasti senza corrente, mentre a Campagnola Cremasca una stalla ha visto il proprio tetto volare in strada. Un pezzo di campanile della chiesa parrocchiale di Fiesco è caduto in strada. Danni rilevanti anche a Vergonzana, frazione di Crema, dove sono volate molte tegole del le case e metà tetto della casa parrocchiale è finito in strada. In città moltissimi gli alberi caduti, alcuni molto grandi. Uno ai Giardini che è finito davanti alla Porta Serio. Alberi e rami caduti anche al Campo di Marte. Alcune strade sono interrotte per alberi caduti, come via XI Febbraio. Vergonzana è rimasta irraggiungibile per parecchie ore. Chieve, Cremosano, Casale Cremasco, Campagnola, Izano, Salvirola sono rimaste senza corrente elettrica. Vigili del fuoco e protezione civile sommersi dalle telefonate che hanno richiesto il loro intervento principalmente per liberare strade e cortili da alberi caduti. BUFERA anche nel Lodigiano. In particolare, hanno ceduto rami e piante che, nel cadere, si sono spesso messi di traverso lungo strade e marciapiedi. I vigili del fuoco hanno ricevuto decine di richieste di aiuto. Sulla via Emilia, tra Lodi e Secugnago, sono caduti molti alberi che ostacolavano la circolazione tra nord e sud Lodigiano. A San Martino, chi arrivava da Lodi in direzione Piacenza, veniva deviato in paese perché era addirittura impossibile passare a causa dei materiali volati in strada dai concessionari. Questo è successo anche a Lodi in viale Milano, via Cavallotti, via Ferrabini, piazzetta a Campo di Marte, dove ha ceduto un grosso ramo del parchetto Aler. Problemi lungo la provinciale 235 di Comegliano Laúdense dove materiali di capannoni limitrofi sono finiti in strada. A Lodi Vecchio e e paesi limitrofi c'è stato un black out di corrente. Pier Giorgio Ruggeri Paola Arensi A Un pezzo del campanile si è staccato precipitando sulla strada PAURA I pezzi della copertura di una stalla di Campagnola Cremasca finiti sulla strada a causa della furia del vento -tit\_org- Il maltempo fa ancora disastri - I danni della bufera

## Stato di calamità per cinque Comuni

[Redazione]

CASALE CREMASCO I SINDACI di Casale Cremasco, Sergnano, Camisano, Pianengo, Ricengo, insieme ai responsabili del parco del Serio hanno chiesto lo stato di calamità a seguito del fortunale di mercoledì scorso che ha causato ingenti danni a strutture pubbliche e agricole. -tit\_org-



il maltempo colpisce pavese e lomellina

## **Tromba d'aria , danni e terrore = Tromba d'aria si abbatte sul Pavese Oltre cento alberi sradicati e due feriti**

*Venti minuti di terrore, l'epicentro della tempesta fra Certosa e Giussago. Auto fuori strada per le raffiche, treni bloccati*

[Adriano Paolo Agatti Fizzarotti]

IL MALTEMPO COLPISCE PAVESE E LOMELLINA Tromba d'aria, danni e terrore Fra Certosa e Giussago oltre cento alberi divelti Due donne ferite nell'auto spazzata fuori strada Treni in tilt, Nubifragio allaga 30 case a Gambolò Venti minuti di terrore. Una tromba d'aria che ha devastato il Pavese con raffiche di vento fino a 90 chilometri orari e che ha avuto l'epicentro tra Certosa e Giussago. La tempesta, che si è scatenata ieri alle 18, ha abbattuto oltre cento alberi: nel viale che porta alla Certosa uno si è schiantato su una palazzina. A Villanova di Giussago la violenza delle raffiche ha spinto fuori strada un'auto: ferite le due donne a bordo. Alberi sui binari: treni in tilt. A Gambolò un nubifragio ha allagato oltre 30 case. AGATTI E FIZZAROTTI/ A PAO. 2 Uno degli alberi sradicati dal vento eri pomeriggio sul viale che porta alla Certosa, uno dei punti su cui la tromba d'aria ha colpito più duramente nel Pavese Tromba d'aria si abbatte sul Pavese Oltre cento alberi sradicati e due ferii Venti minuti di terrore, l'epicentro della tempesta fra Certosa e Giussago. Auto fuori strada per le raffiche, treni blocc Adriano Agalli Paolo Fizzarotti CERTOSA. Venti minuti di terrore, dalle 18 alle 18.20: una tromba d'aria si è abbattuta sull'area tra Certosa e Giussago e il bilancio è pesante: oltre cento alberi abbattuti dalla furia del vento, decine di abitazioni allagate e danni alle coltivazioni. La circolazione ferroviaria sulla linea Milano-Genova è andata in tilt e molti treni sono rimasti bloccati fino a tarda ora. La protezione civile si è attivata per portare acqua ai viaggiatori. I danni maggiori a Certosa: un grosso albero si è anche abbattuto sul muro esterno dell'abbazia. Due donne sono rimaste ferite perché la loro auto, una Panda, è stata letteralmente fatta volare fuori strada dalle raffiche fino a 90 km/h vicino alla frazione Villanova di Giussago. STRADA CHIUSA La strada provinciale Giussago-Lacchiarella sino a ieri sera era interrotta perché due pini secolari sono crollati vicino al cimitero della frazione Turago Bordone. Un albero gigantesco si è abbattuto su una palazzina sulla strada del Monumento a Certosa. Per fortuna i residenti erano fuori casa. All'ultimo piano, quello più danneggiato dalla caduta dell'albero, abita la mamma di due gemelli: per fortuna erano tutti a Milano. Ero in casa - spiega Graziella Manara, una vicina - e ho sentito un botto fortissimo. Mi sono affacciata e ho visto quell'albero che si era appena abbattuto sulla abitazione dei miei vicini. Se fosse caduta sulla mia casa sarebbe stata la fine perché il mio soggiorno si affaccia proprio sulla strada. La tromba d'aria si è abbattuta tra Certosa e Giussago verso le 18. Le raffiche di vento hanno raggiunto una velocità di novanta chilometri orari. VICINO ALL'ABBAZIA Oltre un centinaio di alberi sono stati abbattuti tra Certosa, colpita soprattutto la zona dell'abbazia, e le frazioni di Giussago verso Lacchiarella e il Milanese. E' stata interessata una striscia di terreno lunga diversi chilometri. Alberi secolari sono stati sradicati in pochi secondi. La furia del vento ha poi devastato giardini privati, un parco giochi dei bambini e diversi campi mentre l'acqua è entrata in decine di cantine e di abitazioni. Nella zona di Giussago sono cadute centinaia di tegole dai tetti e alla frazione Turago sono caduti calcinacci anche dalla chiesa. In pochi istanti è stato l'inferno. A Certosa, sempre sulla strada del Monumento, una donna in sella alla sua bicicletta si è trovata nel mezzo del nubifragio ed è stata colpita da un leggero malore. E' stata soccorsa dagli stessi residenti. La furia della tromba d'aria si è placata circa mezz'ora più tardi e sono scattati i soccorsi. I carabinieri della compagnia di Pavia sono arrivati sul posto con tre pattuglie insieme al personale della protezione civile di Certosa e ai volontari Vo.Lo.Ge di Pavia. Gli agenti della polizia stradale di Pavia hanno invece soccorso, insieme al personale del 118, le due donne uscite di strada per il vento a Villanova di Giussago. Erano a bordo di una Panda. Appena decine di metri un albero è stato abbattuto. I primi interventi sono iniziati sulla strada del Monumento. Gli alberi crollati vicino al parcheggio della Basilica e sulle mura sono stati tagliati e rimossi

dopo oltre un'ora di lavoro. La strada era bloccata e il traffico è stato deviato nelle vie laterali sempre dal personale della protezione civile. Non è stato possibile spostare subito l'abero caduto sulla palazzina ma la zona è stata isolata anche se i residenti potevano entrare. E una fortuna che non ci sia scappato il morto. Il sindaco Infurna: È una fortuna che non abbiamo avuto morti DANNI INGENTI Il sindaco di Certosa Marcello Infuma fa la conta dei danni. E i danni sono ingenti. Immediata sono partite le verifiche per accertare che non ci siano state conseguenze sull'abbazia della Certosa. La tromba d'aria ha scoperchiato i tetti della palestra e gli spogliatoi del campo di calcio di Cascine Calderari, ha abbattuto alberi secolari, ha segnato profondamente il territorio. È stato un evento terribile e inaspettato che ha prodotto danni in tutto il paese, dice Infuma. -tit\_org- Trombaaria, danni e terrore - Trombaaria si abbatte sul Pavese Oltre cento alberi sradicati e due feriti

in lomellina

**Gambolò, case allagate dalla bomba d'acqua***Le fogne non sono riuscite a smaltire la pioggia caduta Un'auto finisce in un tombino scoperchiato dalla pressione**[Sandro Barberis]*

IN LOMELLINA Gambolò, case allagate dalla bomba d'acqua Le fogne non sono riuscite a smaltire la pioggia caduta Un'auto finisce in un tombino scoperchiato dalla pressione Sandro Barberis GAM BOLO. Una trentina di case allagate, decine d'interventi dei vigili del fuoco. È Gambolò il ñ entro più colpito in Lomellina dal nufibragio di ieri pomeriggio. La situazione più difficile in via Sforzesca, via Isella, via Fosso e via Vignate. Ci siamo trovati di fronte un quadro drammatico spiega il vice sindaco Antonello Galiani. Le strade - aggiunge Galiani - erano letteralmente invase d'acqua. Le abitazioni della zona sono finite sott'acqua. Quando è andata bene ha riguardato i cortili, ma in diversi casi a finire a mollo sono stati primi piani e scantinati. I danni che ci vengono segnalati sono importanti, ma non risultano case da eva cuare aggiunge Galiani. Le cause degli allagamenti sono ancora da chiarire. Ma nel mirino ci sono le fogne ed il depuratore di Gambolò, che non avrebbero retto l'onda d'urto dell'acqua caduta in pochi minuti sul paese. Per questo chiederemo spiegazioni al gestore Asm Vigevano, vogliamo capire con precisione cosa è successo -chiude il vicesindaco di Gambolò -. I disagi sono stati pesanti, abbiamo subito allertato i vigili del fuoco che sono intervenuti con le idrovore. Un problema comunque annunciato. Solo poche settimane fa la giunta di Gambolò aveva chiesto ad Asm Vigevano, che gestisce la rete idrica per conto di Pavia Acque, di intervenire in alcuni punti (tra cui quelli andati sott'acqua ieri) per sistemare le condutture ritenute insufficienti. A causa del maltempo c'è stato anche un incidente a Gambolò. In via Vecchia di Vigevano un'auto non ha visto, dato che la strada era allagata, che era schizzata via la co pertura di un tombino. Così con le ruote è finita dentro, lievemente feriti i due occupanti. Un uomo di 49 anni ed una donna di 31. Nel resto della Lomellina meno disagi rispetto a Gambolò. Qualche strada allagata segnalata a Vigevano. Mentre aMortara, Mede, Sannazzaro, Cilavegna, Cassolnovo e Robbio c'è stato solo un forte acquazzone che però non ha costretto ad interventi d'emergenza dei vigili del fuoco. Le squadre dei pompieri di Vigevano, Garlasco e Mortara sono state tutte dirottate a Gambolò per fronteggiare l'emergenza. Strade inondate anche a Vigevano Superlavoro per i pompieri Vigili del fuoco al lavoro con le idrovore per liberare dall'acqua alcuni garage a Gambolò -tit\_org- Gambolò, case allagate dalla bombaacqua

## **L'elicottero per rimuovere la carcassa del cavallo morto in acqua da 5 giorni**

[Alessio Molteni]

IL CASO L'elicottero per rimuovere la carcassa del cavallo morto in acqua da 5 giorni L'animale annegato in Ticino giovedì è ancora spiaggiato in un fondale basso all'altezza di strada Mezzana PAVIA. Solo l'intervento di un elicottero potrebbe consentire di rimuovere la carcassa del cavallo affogato in Ticino giovedì scorso. I resti dell'animale si trovano ancora di fronte alla strada Mezzana a Pavia Est, nella riva opposta del fiume che appartiene al territorio comunale di Travacò Siccomario: avvisati da alcuni runner, i vigili del fuoco erano prontamente intervenuti per "disincagliare" il cavallo dalle acque basse e portarne i resti in una spiaggetta al fine di consentirne il recupero. Il tutto non senza fatica dato che l'imbarcazione dei pompieri si è seriamente danneggiata trainando in un fiume in secca una massa di circa 500 chili. L'iniziale idea di utilizzare una gru per sollevare il cavallo sembra già essere stata abbandonata. I problemi sono di tipo logistico: sarebbero necessarie innanzitutto persone con delle corde al fine di mandare l'animale in galleggiamento per poi usare la gru, ma secondo le prime analisi il mezzo meccanico non può arrivare sul luogo a causa di un'ansa tra la spiaggia dove si trova il cavallo e la riva. Posto che si tratta di un animale in decomposizione e che la competenza è passata nella mani dell'Ats, si sta facendo strada l'idea di utilizzare un elicottero, ma anche da questo punto di vista le cose non sembrano essere semplici. ITERCOMPLESSO Innanzitutto toccherebbe alla Prefettura dare semaforo verde, ma cosa ancora più importante, in Lombardia esiste un unico mezzo di stanza a Malpensa per interventi di vario tipo: gli elicotteri in questo periodo vengono utilizzati per i salvataggi in montagna o in caso di incendio. Quelli più vicini, poi, si trovano a Genova, Torino e Bologna. In molti esprimono scetticismo quindi sulle sorti del cavallo spiaggiato a Ticino. La realtà potrebbe essere anche più cruda e ben diversa, fa sapere qualcuno informato dei fatti. A parte l'elicottero, si potrebbe attendere il regolare corso della natura: la decomposizione, nonostante il forte odore di putrefazione emanato nella zona, attirerà diversi insetti che potranno "alleggerire" la carcassa attendendo le prime piene del fiume. L'acqua porterà via quanto rimasto del cavallo senza lasciare più segni sulla spiaggetta. Non è la prima volta che viene ritrovato qualche animale morto in quella zona del Ticino. Nelle vicinanze spesso si vede qualche pastore con il suo gregge e recentemente è stata trovata una pecora annegata; chi frequenta le rive giura di avere visto anche dei tori. Per quanto riguarda il caso del cavallo annegato, però, si tratta di un evento più unico che raro. Nonostante non sia difficile imbattersi in qualche quadrupede che vive recintato nei paraggi, mai era avvenuto un annegamento. Alessio Molteni La carcassa del cavallo incagliata da cinque giorni in un fondale basso del Ticino all'altezza di strada Mezzana -tit\_org-elicottero per rimuovere la carcassa del cavallo morto in acqua da 5 giorni

cura carpignano

**Protezione civile, in aula ok al nuovo protocollo***[Redazione]*

CURA CARPIONANO CURA CARPIGNANO. Via libera dal consiglio comunale, con un voto all'unanimità, al piano di emergenza comunale di protezione civile. Il territorio, come ha avuto modo di sottolineare Andrea Bruni dello studio tecnico di Pavia che ha redatto la documentazione, non presenta particolari criticità in tema di emergenze. Il piano resta comunque un adempimento d'obbligo per l'ente locale e nel caso specifico Cura vi ha provveduto, come evidenziato dall'assessore re Gian Luca Tronconi, non appena si è avuta la disponibilità economica. Il piano rappresenta le misure da adottare in caso di eventi che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla protezione civile per azioni di soccorso. Lo strumento andrà periodicamente revisionato ed aggiornato per operare in caso di emergenza con cognizione di causa. -tit\_org-

## **La guerra dell'AS finisce in tribunale = La guerra dell'autostrada Quincinetto contro la A5**

*Il Comune ha fatto causa alla Ativa per la mancata manutenzione sul ponte del paese E prepara un ricorso al Tar dopo il no del governo allo stato di emergenza per la frana*

[Jacopo Ricca]

La guerra dell'AS finisce in tribunale La frana di Quincinetto che incombe sull'autostrada Torino-Aosta fa litigare gli amministratori locali con i concessionari di Ativa, che sono stati citati a giudizio proprio dal comune di Quincinetto per la mancata manutenzione del ponte sulla Dora Baltea. Non hanno rispettato gli accordi per risolvere uno dei problemi più grandi che i nuovi piani d'emergenza generano, denuncia Angelo Canale Clapetto, sindaco di Quincinetto che ha formalizzato la citazione a giudizio al tribunale civile di Torino. Il ponte è una proprietà comunale ma c'è una convenzione che risale al 1958 nella quale il concessionario dell'autostrada si impegna a curare la manutenzione - spiega - Non è stato fatto in modo adeguato se ora ci sono tutte queste limitazioni. E non è finita. I sindaci si preparano a presentare un ricorso al Oàã Piemonte contro il governo che non ha riconosciuto lo stato di emergenza per la frana che incombe sull'autostrada. (n'Jacopo Meca a pagina 3 La guerra dell'autostrada Quincinetto contro la A3 Il Comune ha fatto causa alla Ativa per la mancata manutenzione sul ponte del paese E prepara un ricorso al Oàã dopo il no del governo allo stato di emergenza per la frana in'Jacopo Ricca I temporali di ieri non hanno bloccato l'autostrada Torino-Aosta. La frana di Quincinetto che incombe sull'AS però fa litigare gli amministratori locali con i concessionari di Ativa che sono stati citati a giudizio proprio dal Comune di Quincinetto per la mancata manutenzione del ponte sulla Dora Baltea. Un viadotto che, una decina d'anni fa, è passato da una portata illimitata a 44 tonnellate e ora è oggetto di un divieto totale di transito ai mezzi pesanti per i problemi strutturali. La sua ristrutturazione però (costo stimato in poco più di 7 milioni), permetterebbe in caso di chiusura dell'A5 per l'allarme della frana di località Chiappetti di far entrare e uscire i camion senza passare dai centri abitati: Non hanno rispettato gli accordi per risolvere uno dei problemi più grandi che i nuovi piani d'emergenza generano denuncia Angelo Canale Clapetto, sindaco di Quincinetto che ha formalizzato la citazione a giudizio al tribunale civile di Torino. Il ponte è una proprietà comunale ma c'è una convenzione che risale al 1958 nella quale il concessionario si impegna a curare la manutenzione - spiega - Non è stato fatto modo adeguato se ora ci sono tutte queste limitazioni. Un anno fa, proprio alla vigilia della tragedia del Ponte Morandi, il sindaco di Quincinetto aveva scritto al prefetto per chiedere di sbloccare la situazione. Poi proprio il crollo a Genova sembrava aver impresso un'accelerata che invece non c'è stata: Noi stiamo facendo tutto il possibile, anche per gestire l'emergenza generata dalla frana - continua Canale Clapetto - Ora abbiamo fatto ricorso perché non hanno ottemperato alla convenzione che è stata firmata 60 anni fa. Le stesse parole le ha ripetute anche a palazzo di giustizia a Ivrea dove il procuratore capo, Giuseppe Ferrando, ha aperto da tempo un'inchiesta sulla gestione della frana e anche sulla manutenzione del ponte. Per ora non ci sono indagati, né ipotesi di reato, ma la lentezza della procura si concentra proprio sugli adempimenti. Anche la procura ha chiesto a tutti gli enti di avere aggiornamenti su ponte e frana. Intanto però la questione del no allo stato di emergenza deciso dal governo riaccende la polemica. Nel provvedimento della presidenza del consiglio si sostiene che non siano stati presi provvedimenti di modifica alla viabilità o a tutela della pubblica incolumità. Cosa invece che sarebbe avvenuta e che i Comuni possono dimostrare. Per questo si preparano a scrivere ai presidenti di Piemonte e Valle d'Aosta, perché chiedano di rivedere il rifiuto. Missive che sarebbero propedeutiche a un ricorso al Oàã contro il diniego del governo. I fondi per la frana sono stati stanziati, si tratta di 4 milioni, che però senza lo stato di emergenza non si possono spendere con procedure semplificate. Al momento ci sono solo 65 mila euro per consulenze, tutto il resto è bloccato. Per questo il 3 settembre ci sarà una riunione a Roma dove sarà presente sia la Regione Piemonte che il governatore della Valle d'Aosta, per cercare di sbloccare la vicenda. Intanto anche il "piano speditivo" - il progetto di viabilità alternativa della prefettura - è stato integrato con le richieste arrivate

dai sindaci. Su tutti quello di Borgofranco d'Ivrea. Fausto Francisca, che con un'ordinanza ha vietato il traffico ai mezzi pesanti nel centro abitato e ottenuto che in caso di allarme non sia più attraversato da tir e camion. Ora sarà fatto uno studio per allargare la provinciale e renderla adeguata ai mezzi pesanti da e verso Ivrea. Così si eliminerebbe la viabilità alternativa di emergenza anche Montalto Dora e dalla zona dell'ospedale di Ivrea che rischia di restare ingolfato dai Tir.   
L'imbuto La frana che imcombe sulla A5 in frazione Chiappetti di Quincinetto è una grande incognita per quanti usano la Torino-Aosta -tit\_org- La guerra dell'AS finisce in tribunale - La guerra dell'autostrada Quincinetto contro la A5

## **Inferno di fuoco all'alba Bruciano sulla Trossi tonnellate di plastica = In fumo 500 tonnellate di plastica "Un mistero le cause dell'incendio"**

*Maxi incendio in un'azienda che recupera i rifiuti: chiusa per ore la strada L'allarme alle 6 alla "Bergadano": vigili del fuoco al lavoro 8 ore per spegnere il maxi rogo*

[Mauro Zola]

SOLO IN SERATA RIENTRA L'ALLARME INQUINAMENTO Inferno di fuoco all'alba Bruciano sulla Trossi tonnellate di plastica Maxi-incendio in un'azienda che recupera i rifiuti: chiusa per ore la strada La situazione è tornata alla normalità solo nel primo pomeriggio di ieri, quando i vigili del fuoco, dopo aver passato otto ore a lottare contro le fiamme che hanno avvolto a Gaglianico il capannone della Nuova Bergadano, in cui erano accatastate balle di carta e soprattutto plastica da riciclare, sono riusciti ad aver ragione dell'incendio e la provinciale Trossi è stata riaperta al traffico. L'inferno di fuoco alle porte di Biella è divampato intorno alle 6, quando è stato lanciato l'allarme. Alle 4,30 un camion aveva scaricato nel deposito, senza che si notasse nulla di anomalo. Poi è scoppiato l'incendio, con fiamme alte diversi metri e una colonna di fumo visibile a chilometri di distanza. Ai residenti è stato chiesto di chiudere le finestre e di non usare i condizionatori, finché l'Arpa nel tardo pomeriggio ha fatto rientrare l'allarme dopo le prime analisi sulla qualità dell'aria. Ancora un mistero le cause del maxi-incendio: si va dall'ipotesi dolosa a quella, più semplice, di una banale distrazione. MAURO ZOIA-P.40 hi fumo 500 tonnellate di plastica "Un mistero le cause dell'incendio" L'allarme alle 6 alla "Bergadano": vigili del fuoco al lavoro 8 ore per spegnere il maxi-ro^ MAURO ZOLA GAGLIANICO La situazione è tornata alla normalità nel primo pomeriggio di ieri, quando i vigili del fuoco, dopo aver passato otto ore a lottare contro le fiamme che hanno avvolto a Gaglianico il capannone della Nuova Bergadano, che fa parte del gruppo genovese Benfante, in cui erano accatastate balle di carta e soprattutto plastica da riciclare, sono riusciti ad aver ragione dell'incendio e la provinciale Trossi è stata riaperta al traffico. Il lavoro dei pompieri non è comunque finito, restano da eliminare i tanti focolai, da smassare quel che resta delle cinquecento tonnellate e forse più di rifiuti, da verificare le condizioni del capannone, una struttura prefabbricata, pesantemente danneggiata dal calore e dalle fiamme. Un lavoro lungo, che terrà impegnate anche nella notte parte delle squadre. In tutto sono intervenuti una cinquantina di uomini, compresi i rinforzi arrivati da Vercelli, Santhià, Ivrea e anche da Torino, con una dozzina di mezzi Aps (auto pompe serbatoio), uno spiegamento di forze che ha permesso di circoscrivere le fiamme e di impedire che si diffondessero alle aziende che confinavano con la Bergadano e che non hanno subito danni. Anche buona parte dei camion e delle attrezzature della ditta sono stati velocemente messi in sicurezza dai vigili del fuoco, arrivati sul posto poco prima delle sei quando è stato dato l'allarme. Secondo una prima ricostruzione dei fatti un camion, il primo della mattina, avrebbe scaricato nell'impianto alle 4,30, senza notare nulla di strano, mentre già quello successivo, arrivato meno di un'ora dopo, ha visto le fiamme avvolgere le prime balle di plastica. Nel frattempo erano già partite anche le chiamate di alcuni lavoratori della zona, che avevano sentito forti scoppi provenire dal capannone. In pochi minuti l'incendio ha assunto dimensioni impressionanti, con fiamme alte diversi metri che avvolgevano la struttura. La Trossi è stata su bito chiusa da carabinieri e protezione civile, per consentire il continuo passaggio ai mezzi di soccorso impegnati a rifornirsi d'acqua e tale è rimasta fino al pomeriggio. Tutto adesso è rientrato alla normalità - conferma il vicesindaco Mario De Nile, che con il primo cittadino Paolo Maggia in vacanza, ma in contatto telefonico, ha dovuto gestire l'emergenza -; la strada e i negozi sono aperti, non ci sono stati feriti né danni alle case o alle ditte vicine. L'unico disagio per i residenti sono stati il pulviscolo e il fumo. Restano da identificare le cause del disastro, su cui per ora nessuno si sbilancia. Le ipotesi vanno quindi da un atto doloso a una semplice distrazione. CORRADO MICHELETTI -tit\_or

g- Inferno di fuoco all'alba Bruciano sulla Trossi tonnellate di plastica - In fumo 500 tonnellate di plastica "Un mistero le cause dell'incendio"



## **Cerca di evitare i cinghiali va fuori strada e muore = Cinghiali in tangenziale sbucati all'improvviso "Una morte assurda"**

[Isotta Carosso]

TRAGEDIA DOMENICA SERA IN TANGENZIALE Cerca di evitare i cinghiali va fuori strada e muore L'incidente ad Alba costato la vita a un rappresentante di Guarene Renzo Margaría, 59 anni, di Guarene, agente mandatario del gruppo Miroglio, è morto domenica sera in un tratto rettilineo della Alba-Roddi. Sull'asfalto e poi sulla banchina sono rimasti i segni di una sterzata e di una brusca frenata, il disperato tentativo di evitare un branco di cinghiali. poi l'uscita di strada e lo schianto. ISOTTACAROSSO - P. 40-41 La tangenziale di Alba dove domenica notte si è consumata la tragedia Cinghiali in tangenziale sbucati all'improvviso "Una morte assurda" Domenica sera la tragedia nel tratto direzione di Alba La vittima (59 anni) abitava a Guarene: è finito nel fossato ISOTTACAROSSO ALBA Incidente mortale domenica sera lungo la tangenziale albese, nel tratto fra la capitale delle Langhe e Roddi, a causa di un gruppo di cinghiali sulla strada. Intorno alle 22 il branco ha attraversato la carreggiata da una parte all'altra, su entrambe le corsie di marcia. Renzo Margaría, 59 anni compiuti il 6 agosto, stava viaggiando da solo in direzione di Alba quando se li è trovati davanti e, per cercare di evitarli, ha perso il controllo dell'auto, finendo con la sua Audi nel fossato. Per lui non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo, nonostante l'intervento tempestivo dei sanitari del 118, arrivati sul posto insieme con i carabinieri della Compagnia di Alba e i vigili del fuoco. Anche altri automobilisti hanno vissuto attimi di paura: una Tipo, che viaggiava nella direzione opposta, verso Roddi, guidata da un uomo residente a Bene Vagienna, non è riuscita a evitare uno degli animali, uccidendolo nell'impatto. Il conducente è rimasto illeso. Ieri mattina Guarene, paese dove abitava Margaría, si è svegliato con questa terribile notizia. L'uomo, Renzo all'anagrafe anche se molti lo chiamavano Lorenzo, risiedeva in strada Osteria con la moglie Carla Accossato e i figli Matteo e Andrea, 28 e 25 anni. Mi unisco al dolore della famiglia - dice il sindaco Simone Manzone -. Un pensiero speciale alla moglie Carla e ai loro due figli. Come amministratori dobbiamo fare tutto ciò che è in nostro potere affinché tragedie del genere non capitino più, partendo da un contenimento adeguato dei cinghiali, specie nelle zone urbane. Stretto il legame della famiglia con il gruppo Miroglio di Alba, dove Renzo aveva iniziato a lavorare come dipendente una trentina di anni fa, così come la moglie, per poi diventare uno degli agenti monomandatari per diversi marchi della divisione Fashion per il Piemonte e la Liguria. Margaría era originario di Borgo San Dalmazzo. I suoi genitori avevano avuto a lungo il Bar degli Angeli a Cuneo. Dopo il matrimonio, si era trasferito a Guarene, paese d'origine della moglie. Una famiglia che conosco da anni - dice il consigliere di minoranza ed ex primo cittadino Franco Artusio -, anche per il legame di parentela con l'ex assessore all'agricoltura della mia Giunta, Armando Accossato. Siamo profondamente addolorati per Renzo, una persona affabile e cordiale. La notizia ci ha sconvolti - commentano alcuni amici e colleghi -. Solo qualche anno fa non era stato bene e si era appena ristabilito dai problemi di salute. Mai ci saremmo aspettati un epilogo del genere. Una morte assurda sulle strade di casa, dopo tanti chilometri percorsi per lavoro. Su una tangenziale che aspetta da anni di essere messa in sicurezza, a partire da guardrail e barriere spartitraffico, intervento rimasto in coda al completamento dell'autostrada Asti-Cuneo. I funerali di Renzo Margaría si svolgeranno domani alle 16 nella chiesa di Nostra Signora della Salute in frazione Vaccheria di Guarene. Stasera alle 20,30 sarà recitato il rosario. Pericolo sottovalutato 23 NOTTE DI DOMENICA 11 AGOSTO ORE 22 POCHI Istanti DOPO E A QUALCHE METRO DALL'INCIDENTE IL GIORNO SEGUENTE LE REAZIONI DI ENTI E ASSOCIAZIONI Alla vista del gruppo di cinghiali Renzo Margaría cerca con una manovra disperata di evitarli, ma sterzando bruscamente finisce fuori strada nella ripa e muore sul colpo Un'auto che viaggia nella direzione opposta, verso Roddi, guidata da un benese, investe uno dei cinghiali, uccidendolo. Gravi danni alla vettura, ma il conducente è illeso Prende posizione tra gli altri Confagricoltura, chiedendo piani di abbattimento dei cinghiali, ormai pericolosi non solo per le colture ma per le persone E morto sul colpo Inutili i soccorsi da parte dell'equipe del

"118" Renzo Margaria Renzo Margaria lascia la moglie e due figli Domani i funerali Era agente mandatario di diversi marchi della divisione Fashion del gruppo Miroglio. Trent'anni fa i genitori gestivano il bar degliAngeli a Cuneo -tit\_org- Cerca di evitare i cinghiali va fuori strada e muore - Cinghiali in tangenziale sbucati all'improvviso "Una morte assurda"

## **Schianto contro un muro Vittima ligure di 13 anni = Studente di 13 anni morto nell'auto fuori strada di fronte ai genitori**

[Matteo Borgetto]

BORGO, VIAGGIAVA IN AUTO CON 1 GENITORI Schianto contro un muro Vittima ligure di 13 anni Morto a 13 anni sull'auto condotta dalla madre e finita fuori strada lungo la circonvallazione di Borgo, contro il muro incementodiunsottopasso realizzato per gli animali selvatici. Un destino terribile quello di Alessandro Sciutto (abitava a Plodio, Savona), che sedeva sul sedile posteriore, allacciato alle cinture, ma non sono bastate a salvargli la vita. Anzi sarebbero state fatali. Periti la mamma e il papà, che erano seduti davanti. MATTEO BORGETTO - p.4i INCIDENTE A BORGO SAN DALMAZZO Un ragazzino è stato tradito dalle cinture di sicurezza Studente di 13 anni morto nell'auto fuori strada di fronte ai genitori MATTEO BORGETTO BORGO SAN DALMAZZO Morire a 13 anni sull'auto guidata dalla madre e finita fuori strada in un campo, contro il muro di cemento armato di un sottopasso per gli animali selvatici, peraltro l'unico presente nella zona. Un destino terribile quello di Alessandro Sciutto, che sedeva sul sedile posteriore, allacciato alle cinture, ma non sono bastate a salvargli la vita. Anzi sarebbero state fatali. La madre e il papà, che erano davanti, sono rimasti feriti, non in condizioni critiche. Per loro, gli airbag frontali e laterali hanno funzionato. Una tragedia assurda si è portata via il loro ragazzino, domenica pomeriggio, alle 17,30, in via 11 Settembre a Borgo, strada provinciale e circonvallazione della città per il collegamento tra Cuneo e la valle Stura, non lontano dalla discarica Acsr. Alessandro Sciutto, diplomato alle Medie, abitava a Plodio, un paese dell'entroterra ligure in valle Bormida, a 25 km da Savona, con papà Marcello e mamma Cinzia Oddone, che lascia insieme al fratello maggiore Cristian (19 anni). Con ogni probabilità, avevano trascorso un'adomeiucasulle montagne. L'incidente all'indietro, in direzione Cuneo. Forse per una distrazione, un malore, o un colpo di sonno, la donna (risultata negativa all'alcol test) ha perso il controllo della sua Suzuki S-Cross che ha invaso la corsia opposta in un'atto di rettilineo, uscendo fuoristrada. Nessun segno di frenata sull'asfalto, la vettura si è schiantata contro il muro che delimita il fossato per gli attraversamenti della fauna selvatica. Nello scontro, frontale; la parte anteriore della vettura si è accartocciata per quasi metà; ma non ha compromesso l'abitacolo, che pareva intatto. Anche se la madre è rimasta incastrata (poi estratta grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Cuneo e dell'équipe medica del 118 > anche con l'elisoccorso), il padre è subito uscito a soccorrere il figlio, che è però morto sul colpo. Vani i tentativi di rianimazione. La salma è stata trasferita dalla camera mortuaria della residenza Casa Fanno di Borgo all'obitorio del cimitero di Cuneo. Non è stata eseguita l'autopsia e sulle cause del decesso, si fanno tante ipotesi. La più probabile è che Alessandro, sorpreso, non preparato all'impatto, forse non seduto correttamente, abbia subito un forte trauma da compressione provocato dalla trazione innescata dalla cintura di sicurezza, che gli avrebbe causato un'immediata, e fatale, emorragia interna. Peraltro anche i genitori avrebbero lamentato dolori al torace in seguito al contraccolpo. La notizia della morte del tredicenne ha destato profondo cordoglio a Plodio, dove la famiglia Sciutto è molto conosciuta (il papà Marcello è operaio capoturno alla vetreria Verrallia di Careare, la mamma Cinzia impiegata, il fratello Cristian è stato impegnato in Protezione civile). In attesa del nulla osta per i funerali il Comune ha proclamato tre giorni di lutto cittadino. A causare il decesso forse un trauma da compressione in seguito all'impatto -tit\_org- Schianto contro un muro Vittima ligure di 13 anni - Studente di 13 anni morto nell'auto fuori strada di fronte ai genitori

**MALTEMPO, A RACCONIGI ALBERO NEL PARCO DEL CASTELLO CADUTO SULLA STRADA****Grandine, forte pioggia e trombe d'aria tendoni crollati e blackout in casa di riposo***[Redazione]*

MALTEMPO, A RACCONIGI ALBERO NEL PARCO DEL CASTELLO CADUTO SULLA STRADA Grandine, forte pioggia e trombe d'aria tendoni crollati e blackout in casa di riposo Grandine, vento e pioggia hanno causato danni e disagi ieri nella Granda. Una tromba d'aria con forte pioggia si è abbattuta su Arguello, in Alta Langa, mentre i vigili del fuoco sono stati impegnati in vari interventi nel tardo pomeriggio, soprattutto per tetti e alberi pericolanti, ad Alba e il Roero, dove è stata danneggiata la tensostruttura di Covone allestita per la festa del paese. A Bra, per il forte vento, è caduto il vetro di una finestra in piazza Carlo Alberto, senza feriti. Blackout nella residenza per anziani Cà nostra in frazione San Rocco di Monta: il forte vento ha sradicato alberi che sono caduti sui fili della corrente elettrica, lasciando la struttura al buio. I vigili del fuoco di Alba e Bra in serata hanno risolto il problema. Danneggiata anche una parte del tetto della casa di riposo. Il temporale ha provocato la caduta di un albero lungo il muro di cinta del parco del castello di Racconigi. Poco dopo le 15,30 un rovere secolare all'interno del parco, adiacente il muro che corre lungo via Stramiano, è crollato colpendo il muro stesso e la strada, senza coinvolgere persone o veicoli. L'episodio riporta in primo piano il problema della manutenzione degli alberi (alcuni alti oltre 20 metri) che si trovano all'interno del parco, ma lungo i muri perimetrali. La strada è stata ripulita e riaperta in meno di due ore. A Ceva ha ceduto sotto il peso della pioggia e delle raffiche di vento una tensostruttura del parco giochi nella rotonda del paese: alcune famiglie si sono allontanate in tempo trovando rifugio in un supermercato. L'area è stata transennata. A Lesegno le forti piogge hanno creato infiltrazioni alla biblioteca comunale dove l'acqua ha causato danni al soffitto e lungo le scale di accesso al fabbricato. R. s. -tit\_org- Grandine, forte pioggia e trombe d'aria tendoni crollati e blackout in casa di riposo

## **Pioggia e raffiche di vento a Verbania conta i danni = Un quarto d'ora di devastazione Tetti scoperchiati e piante abbattute**

[Beatrice Cristina Archesso Pastore]

**VIOLENTO TEMPORALE IERI A MEZZOGIORNO** Pioggia e raffiche di vento a Verbania conta i danni a Baveno, Suna, Pallanza e Intra le località più colpite. Una decina i feriti Il temporale più violento era atteso per il pomeriggio, ieri, sul Lago Maggiore. Ma pochi istanti prima di mezzogiorno il cielo è diventato scuro all'improvviso e con pioggia e grandine è arrivata una tempesta di vento: per dieci minuti non si riusciva a vedere più lontano di due metri. Ingentiti i danni, per fortuna solo una decina i feriti, tutti lievi. Poteva finire decisamente peggio. **ARCHESSO, ATTINÀ, ÀÀB, FOSSATI, PASTORE - P. 44 E45** Il camper francese schiacciato da una pianta a Baveno: a bordo c'era una donna, portata in ospedale con ferite lievi **NUBIFRAGIO SUL VERBANO: TRAFFICO BLOCCATO PER ORE, DIECI FERITI LIEVI** Un quarto (ora) di devastazione Tetti scoperchiati e piante abbattute Tragedia sfiorata a Baveno: un albero ha colpito un camper con a bordo una turista La linea uomo-Milano è stata chiusa fino alle 21, treni con ritardi di oltre 500 minuti **BEATRICE ARCHESSO CRISTINA PASTORE VERBANIA** Breve ma di un'intensità spaventosa il nubifragio che per un quarto d'ora attorno a mezzogiorno ieri ha mandato in tilt il Verbania. Le più colpite sono state Pallanza, Suna e Baveno, che hanno rivissuto l'incubo del 2012. Centinaia le piante cadute, decine le auto danneggiate, poi tetti scoperchiati, strade allagate, traffico bloccato. Passata la furia l'atmosfera era surreale: auto a passo d'uomo e un via vai di sirene. Non ci sono stati feriti gravi: una decina quelli portati ai Castelli, tutti per lievi traumi. Traloro la turista francese quarantenne che era in un camper a Baveno, nell'area di sosta di fronte alle scuole. E' rimasta schiacciata da piante cadute dalla massicciata della ferrovia. Soccorse dalla Squadra nautica di salvamento altre due straniere. Erano in gita all'Isola Bella: nel fuggi fuggi per mettersi al riparo sono cadute. Una si è lussata la spalla, l'altra ferita al braccio. Per la viabilità i danni maggiori sono stati sulla linea ferroviaria Domodossola-Milano: chiusa completamente dalle 12,16 fino alle 21,30 per i rami caduti tra Stresa e Fondotoce. L'Eurocity diretto a Francoforte ieri sera segnava oltre 500 minuti di ritardo. Ma disagi sono stati tanti anche per chi si trovava strada. Ne sa qualcosa l'automobilista tedesco rimasto a mollo con la sua spider in via Olanda a Verbania. Decine e decine le chiamate ai vigili del fuoco. Gli agenti della polizia municipale - a Baveno e Verbania anche coi carabinieri - hanno gestito il traffico che per ore è stato in tilt. **APREOCUPARE LE COPERTURE IN ETERNIT:** le raffiche di vento hanno infatti scoperchiato parte del tetto della chiesa di Santa Rita a Intra scaraventando pezzi in strada. È stato perciò chiuso un tratto di via Vittorio Veneto, poi riaperto alle 17 dopo l'intervento di una ditta specializzata. Stesso problema in piazza Giovanni XXIII a Pallanza, dove sono cadute parti in Eternit dal tetto di un condominio di 5 piani ed è stata necessaria la bonifica. Le forze dell'ordine hanno indossato mascherine speciali. Sempre a Pallanza sradicata dal vento una grossa pianta in zona mausoleo. Poco dopo il passaggio del temporale c'erano sedie dei plateatici in strada e, ovunque, tetti e cornicioni danneggiati. In zona Esselunga rotonde allagate, con cocci di tetti e pezzi di cornicioni che hanno colpito auto. Danni anche a Madonna di Campagna: davanti la chiesa uno scempio di alberi strappati. Parecchi disagi al traffico ha causato la chiusura della statale 34 alla Beata Giovannina dove piante hanno invaso la carreggiata danneggiando una casa e un'auto. Per ore si è circolato a rilento: fino alle 14,30 il traffico era congestionato. La tempesta non ha risparmiato Suna, spaccata in due per ore: decine le piante sradicate nella zona dei campi da tennis, dell'imbarcadere e sul lungolago. Al lido spazzati via ombrelloni e lettini mentre una barca della Canottieri Pallanza è stata scaraventata su una ringhiera ed è rimasta a mezz'aria. Ancora chiusa oggi via Vittorio Veneto nel tratto da Villa Taranto all'hotel Majestic a causa di due piante appoggiate su filo della corrente elettrica: si deve attendere l'intervento di Enel. A Baveno nel parco pubblico di Villa Fedora gli alberi sono stati decimati. Rami spezzati del cedro del Libano all'ingresso dell'hotel Alpi hanno causato il blocco del transito e lo stesso è capitato nelle vie Gavazzeni, Marconi, Piave e Oltrefiume. Vigili del fuoco in azione anche per gli alberi di villa Branca che incombevano sulla statale. Danni

e disagi inoltre a ValStrona: per una frana chiusa la strada che da Strona porta in alta valle con conseguente isolamento di Forno. BY NCNDALCUNI DIRITTI RESERVAT! -tit\_org- Pioggia e raffiche di ventoVerbano conta i danni - Un quarto d'ora di devastazione Tetti scoperchiati e piante abbattute

## **Formazza, evacuate 150 persone L'emergenza è rientrata in serata**

[Cinzia Attinà]

SAN DOMENICO, DANNI AL PONTE PER L'ALPE VEGLIA Formazza, evacuate 150 persone L'emergenza è rientrata in serata CTOZIAATTINÀ FORMAZZA L'emergenza per il maltempo a Formazza è rientrata ieri intorno alle 18,30. Circa 150 turisti nella tarda mattinata erano stati fatti evacuare da alcune strutture ricettive di Ponte. Il timore era con le forti piogge attese nel pomeriggio -, di frane o esondazioni del torrente Vannino perché l'alveo era pieno di detriti dopo la scarica d'acqua di metà mattinata. A essere evacuati, su decisione del Comune, sono stati gli ospiti del campeggio Sagersboden (oltre una settantina di persone), i circa ventiquattro clienti dell'albergo Rotenthal e i ragazzi della Comunità Santa Lucia. Le persone che abitano non lontano hanno deciso di tornare a casa anziché attendere gli sviluppi - spiega Laura Sandretti, che gestisce il campeggio -. E altri clienti hanno preferito non salire a Formazza e aspettare il miglioramento del tempo. Ci sono stati disagi, ma la situazione è sotto controllo. I turisti dell'albergo Rotenthal e quelli della Comunità Santa Lucia hanno invece atteso, consapevoli che avrebbero avuto per la notte una sistemazione alternativa. Da ieri sera i mezzi sono al lavoro per liberare l'alveo del fiume. Hanno operato finché c'è stata luce e questa mattina riprendono - spiega il sindaco Bruno Papa -. Bisogna togliere quanti più detriti possibile proprio per evitare che l'acqua defluisca verso il campeggio. La mattinata era già partita con la chiusura per un paio di ore della statale da Ganza a Sotto Fua per detriti caduti in strada. Il maltempo ieri in Ossola ha colpito soprattutto le valli Anzorio, Formazza e Divedrò. A Varzo una lunga colata di fango e sassi ha invaso la strada che collega San Domenico a Ponte Campo, punto di partenza per la salita all'alpe Veglia. Il tratto interessato è stato quello all'altezza del rio Croso. Nessuno passava quel momento e non ci sono stati feriti. Alcune auto sono però state bloccate a monte della frana: chi aveva necessità di andare via è stato fatto passare a piedi. Nel pomeriggio i mezzi hanno iniziato lo sgombero del materiale che dovrebbe concludersi oggi - afferma il sindaco Bruno Siefanetti -. La situazione è sempre stata sotto controllo. Abbiamo anche incaricato un geologo per le verifiche nel punto di distacco. Il ponte non sembra aver subito danni. Ieri sorvegliata speciale anche la provinciale che collega Goglio all'alpe Devero. Qualche piccola frana è stata registrata così da spingere il Comune a istituire un servizio di controllo per il passaggio dei veicoli. - tit\_org- Formazza, evacuate 150 persone L'emergenza è rientrata in serata

## **Alberi abbattuti e tetti scoperchiati Mezz'ora d'acqua e torna la paura**

[Redazione]

Alberi abbattuti e tetti scoperchiati Mezz'ora d'acqua e torna la paura Il dramma e la paura vissuti da Chieri nella giornata di domenica, i carmagnolesi li hanno provati ieri pomeriggio. Intorno alle 16, il tempo è impazzito anche nella città del peperone, che in questi giorni prepara la Fiera nazionale che parte il 30 di agosto. Mezz'ora di acqua a catinelle, venti a cento chilometri l'ora che hanno abbattuto alberi, scoperchiato tetti e trasformato le strade in fiumi. Il guaio peggiore alla Sac, azienda di via Del Porto in località San Bernardo: Le raffiche di vento hanno scoperchiato il tetto e demolito parte del capannone, obbligando i vigili del fuoco ad un superlavoro. Anche i carabinieri hanno fatto sopralluoghi per valutare la situazione. Oltre ai danni strutturali, non ci sono stati casi di allarme per le persone. Altri tetti scoperchiati nella zona di via Poirino, mentre parzialmente divelto quello della casetta dell'acqua in via Rubatto. I guai alle strade sono stati causati dal crollo di alcuni alberi, anche di grosse dimensioni. Sempre a San Bernardo, un pino è caduto su via Del Porto, davanti alla posta. Recinzioni e muri abbattuti anche in via Ceresole, piazza Bella e piazza Risorgimento. Vie chiuse per ore, per consentire di liberarle prima possibile. Non si sono registrati particolari danni, invece, alle strutture già sistemate per ospitare la Fiera: Abbiamo aperto il centro operativo comunale vista l'eccezionale ondata di maltempo - ha spiegato il vice sindaco, Vincenzo Inglese -. Sebbene la città sia stata messa a dura prova, non abbiamo dovuto fronteggiare casi gravissimi. L'unico vero problema è stato il capannone della Sac. I soccorsi si sono subito attivati per garantire le operazioni necessarie alla salvaguardia della popolazione. Decine sono state anche le chiamate ai vigili del fuoco, anche nelle zone vicine a Carmagnola. Come è avvenuto a Poirino, dove le raffiche di vento di particolare intensità hanno abbattuto alcuni gazebo e strutture mobili. R.CRO. VINCENZO INGLESE VICE SINDACO DI CARMAGNOLA Vista l'eccezionalità della situazione, abbiamo aperto il centro operativo comunale. I problemi maggiori sono stati registrati alla Sac, ma abbiamo attivato subito tutti i soccorsi necessari. Il capannone della Sac di Carmagnola demolito dal vento -tit\_org- Alberi abbattuti e tetti scoperchiati Mezz'ora d'acqua e torna la paura



## Maltempo Nord Italia, pioggia e evacuazioni: nubifragio nel Bresciano, donna dispersa in un torrente, frana in Valchiavenna [FOTO LIVE]

[Redazione]

Ancora maltempo in Nord Italia, mentre il Centro Sud boccheggia dal caldo con temperature superiori ai +40e punte fino a +50 C. Diverse le zone colpite: un nubifragio si è abbattuto nel bresciano. Nel cielo sopra città e provincia si è formata una nuova supercella che ha scaricato a terra grandine e pioggia. Forti raffiche di vento anche superiori ai 100 Km/h. Decine gli interventi dei Vigili del fuoco con gravi danni alle abitazioni e ai tetti segnalate da Maclodio a Castelvotati. Maltempo nel Verbanol vigili del fuoco di Varese sono intervenuti per decine di interventi causa la forte ondata di maltempo che ha colpito il medio e alto Verbano. Oltre trenta le richieste di soccorso: a Luino un veicolo in transito è stato colpito da una pianta, illeso il conducente; nella frazione di Colmegna un albero è rovinato su un'auto in sosta. A Maccagno con Pino e Veddasca diversi gli alberi caduti sulle strade mentre due edifici sono stati scoperti, le lamiere del tetto trasportate a decine di metri hanno colpito diverse abitazioni. In un edificio colpito da pezzi di copertura sono esplose le finestre, illesi gli occupanti che sono riusciti a mettersi a riparo. A Castelveccana è anche stato incendiato di un'abitazione: i vigili del fuoco intervenuti con due automezzi hanno spento il rogo. Frana in Valchiavenna: 20 evacuati Forti boati hanno accompagnato il distacco di una frana in località Motta di Calestro, nel territorio comunale di Villa di Chiavenna (Sondrio). La presenza di reti e muri di protezione ha evitato che il materiale franato finisse sulle case. Il sindaco, in considerazione delle previsioni meteo che, nelle prossime ore, prevedono nuove e forti precipitazioni piovose nella zona, ha disposto a titolo precauzionale l'evacuazione di 20 persone le cui abitazioni si trovano in un'area dove sono possibili altre scariche di detriti. Anziana dispersa in un torrente Nel Bergamasco sono scattate oggi le ricerche di una donna di 87 anni, scomparsa da 24 ore a Torre de Roveri. Le ricerche sono concentrate nei pressi del torrente Bordogna, sul greto sono stati trovati dei panni sporchi che probabilmente la donna era andata a lavare. Allarme alle 14 di oggi da una segnalazione di un nipote: per le ricerche sono entrate in azione le squadre dei vigili del fuoco da Bergamo, sul posto è poi stato mandato anche un elicottero, sempre dei vigili del fuoco, da Malpensa con le squadre del nucleo Saf. Bomba acqua su Lodi, vento oltre 80 chilometri Una bomba acqua accompagnata da violente raffiche di vento si è abbattuta su Lodi e dintorni stasera. A Lodi le raffiche di vento hanno raggiunto gli 80 chilometri orari, un albero si è spezzato abbattendosi sul ponte dell'Adda e bloccando, così, la circolazione stradale fino alla rimozione grazie all'intervento dei vigili del fuoco; e una parte di un altro albero si è abbattuta, sempre nel capoluogo, sul viale in entrata della città: viale Milano. A Sant'Angelo Lodigiano, le raffiche di vento hanno raggiunto gli 88 chilometri orari, molti rami si sono staccati dagli alberi anche in centro storico e in via Trento e Trieste e crollato un albero. Forti temporali sulla A26 Gravellona-Toce Un violento temporale si è abbattuto nel tardo pomeriggio di oggi su Casale Monferrato interessando anche la A26 Genova-Gravellona, in particolare il viadotto del Po, al chilometro 92+500, per via della caduta di un albero che ha invaso la sede stradale. Sul posto è subito intervenuta la Polizia Stradale. Fortunatamente non sono stati segnalati feriti, auto colpite o particolari problemi di traffico. Emergenza rientrata in Piemonte: 150 turisti in salvo Possono rientrare nel campeggio e negli alberghi che li ospitavano i 150 turisti che erano stati evacuati nel primo pomeriggio in via precauzionale a Formazza. Il provvedimento era stato assunto dopo le forti piogge di questa mattina, che avevano causato alcune frane. In una riunione tenuta alle 18.30 in municipio, è stato dichiarato cessato il pericolo e si è dato il via libera al rientro, anche in considerazione dei bollettini meteo che prevedono un netto miglioramento.

## Frana in Piemonte: chiuso tratto della SS659 a Formazza

[Redazione]

Sulla SS659 Di Valle Antigorio e Val Formazza è chiuso il tratto al km 36,400, in entrambe le direzioni, in località Canza, nel territorio comunale di Formazza (provincia di Verbano Cusio Ossola) a causa di una frana: lo rende noto Anas, sottolineando che sul posto è presente il personale di Anas e delle forze dell'ordine per la gestione e il ripristino della viabilità nel più breve tempo possibile.

**Maltempo Piemonte: nubifragio nel Verbano, frana in alta Val Cairasca travolge un ponte**

*Forte temporale questa mattina a San Domenico, frazione di Varzo (Vco) a 1.410 metri di altitudine in Val Cairasca*

*[Redazione]*

Un forte temporale si è abbattuto questa mattina a San Domenico, frazione di Varzo (Vco) a 1.410 metri di altitudine in Val Cairasca, una valle laterale della Val Divedro, in Ossola. Una frana si è riversata sulla strada che dalla frazione parte per Ponte Campo, travolgendo un ponte: 3 auto sono rimaste bloccate, sul posto stanno arrivando i primi soccorsi. Non vi sarebbero persone coinvolte.

**Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: criticità "gialla" per temporali fino a mercoledì**

*Friuli Venezia Giulia: allerta meteo codice giallo a causa di temporali, anche forti, previsti nelle prossime ore*

[Redazione]

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diffuso un allerta meteo codice giallo, valida dalle 18 di oggi fino alle 9 di mercoledì, a causa di temporali, anche forti, previsti nelle prossime ore sulla regione. Correnti sudoccidentali precisa la Protezione civile interessano il Nord Italia. In quota aria progressivamente più fresca si sovrappone all'aria molto calda presente nei bassi strati. Tale situazione favorisce instabilità. Da mercoledì mattina, dopo il passaggio del fronte principale, affluirà aria più fresca anche nei bassi strati e l'instabilità cesserà. Nelle prossime ore sulla regione saranno possibili locali temporali, non esclusi già nella serata di oggi, più probabili comunque dal pomeriggio-sera di domani. In entrambe le fasi sarà possibile qualche temporale forte.

## Allerta Meteo Veneto: criticità "gialla" per temporali estesa alla pianura

[Redazione]

L instabilità prevista in Veneto tra il pomeriggio odierno e le prime ore di mercoledì 14 agosto, con rovesci e temporali più probabili lunedì sulle zone montane e pedemontane, si estende domani anche alla pianura, specie dal tardo pomeriggio/sera. Saranno possibili locali fenomeni intensi (forti raffiche di vento, locali grandinate e forti rovesci). Visti i fenomeni meteorologici previsti il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emanato un avviso di allerta gialla per criticità idrogeologica, nel caso di temporali forti, valido sino alle prime ore di mercoledì per i bacini idrografici dell'Alto Piave, Piave Pedemontano, Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, Adige Garda e Monti Lessini, Basso Brenta e Bacchiglione. Sono possibili fenomeni di criticità solo idraulica nei bacini del Po, Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige, Livenza, Lemene e Tagliamento, Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala, inoltre, la possibilità di innesco di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innesco di colate rapide specie nelle zone di allertamento delle aree montane e pedemontane.

**Meteo, nubifragio in Piemonte: pioggia e grandine tra Verbania e Stresa, allagamenti e feriti**

*Pioggia e grandine nella zona del Lago Maggiore: disagi e danni tra Verbania e Stresa. Numerose le chiamate ai numeri di emergenza per allagamenti*

[Redazione]

Nubifragio nella zona del Lago Maggiore poco dopo mezzogiorno: pioggia mista a grandine ha provocato disagi e danni tra Verbania e Stresa. Numerose le chiamate ai numeri di emergenza per allagamenti. Sono caduti anche degli alberi a Pallanza e Stresa. Chiusa anche la linea ferroviaria Domodossola-Milano nel tratto tra Stresa e Verbania, a causa della caduta di rami sulla linea aerea e di cartelli di segnalazione franati sui binari. Chiusa anche la rampa di accesso allo svincolo dell'autostrada A26 a Baveno. A Baveno una turista francese ospite di un campeggio è rimasta ferita per la caduta di un grosso albero sul suo camper: la donna è stata ricoverata in ospedale a Verbania. Altri 3 feriti, lievi, si registrano sull'Isola Bella, nel golfo antistante Stresa. Il nubifragio ha creato gravi danni anche al celebre giardino botanico di Villa Taranto di Verbania. Dopo la pioggia intensa di questa mattina che ha causato uno smottamento nella frazione di Canza, il sindaco di Formazza ha deciso, in via precauzionale, di allontanare i turisti dal campeggio e dall'albergo che si trovano nella zona del rio Vannino, che stamattina ha registrato un aumento del livello dell'acqua.

## Maltempo: interrotta la linea ferroviaria Domodossola-Milano

[Redazione]

La linea ferroviaria internazionale Domodossola-Milano è interrotta per la presenza di alcuni rami sui binari, nel tratto tra le stazioni di Stresa e Verbania, dove questa mattina si sono abbattuti violenti nubifragi. Ritardi fino a 120 minuti per i treni in viaggio. Gli alberi abbattuti dal maltempo, informano le Ferrovie, sono finiti sulla linea di alimentazione elettrica dei treni, che è rimasta danneggiata. Venti persone di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) e della ditta appaltatrice con 5 mezzi operano al lavoro per rimuovere gli ostacoli e ripristinare le normali condizioni per il transito dei treni. Al momento si prevede di riattivare entro la serata il binario in direzione Milano ed entro la prima mattinata di domani quello in direzione Domodossola.

## **Maltempo Piemonte, allagamenti nella provincia di Torino: 130 interventi dei soccorsi, gravi danni a Chieri, Moncalieri e Nichelino**

[Redazione]

Domenica di maltempo ieri in Piemonte, dove la provincia di Torino è stata interessata da diverse piogge e allagamenti che hanno richiesto svariati interventi di soccorso: #Torino, 130 gli interventi dei #vigilidelfuoco effettuati da ieri pomeriggio per il #maltempo che ha causato allagamenti e sradicato alberi in città e nei comuni di Chieri, Moncalieri e Nichelino. Lo comunicano via twitter i Vigili del Fuoco. A seguito del disastroso nubifragio di ieri il sindaco di Chieri, Alessandro Sicchiero, ha deciso di chiedere alla Regione Piemonte lo stato di emergenza per il comune, quasi 37 mila abitanti nella cintura sud di Torino. Improvviso temporale e il forte vento di ieri hanno fatto cadere alberi, divelto tetti, allagato strade, danneggiato coltivazioni e campi. Anche il patrimonio storico artistico è stato colpito: è caduta la ciminiera dell'Imbiancheria del Vajro (una delle sedi del Museo del Tessile) e un pezzo di guglia del campanile della Chiesa di San Domenico. Numerosi i danni anche agli impianti sportivi, in particolare alla piscina comunale. Tengo a ringraziare vigili del fuoco, protezione civile, vigili urbani, dipendenti comunali e anche i tanti cittadini che da ieri stanno lavorando e collaborando incessantemente per cercare di mettere in sicurezza le situazioni più complesse, in vista anche delle nuove precipitazioni previste per tutto il pomeriggio, commenta il sindaco Sicchiero. (A



## **Allerta Meteo Lombardia: maltempo a Milano, attivato il monitoraggio dei fiumi Seveso e Lambro**

*[Redazione]*

Allerta Meteo Lombardia Dalle ore 12 di questa mattina amministrazione comunale ha attivato il Centro operativo comunale (C.O.C) per il maltempo e il rischio di temporali forti anche sul nodo idraulico di Milano. La disposizione fa sapere in una nota Palazzo Marino fa seguito all'avviso di allerta (codice giallo) emesso dal centro meteo regionale lombardo. Con allerta meteo parte anche il monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e attivazione delle squadre di Protezione civile e delle pattuglie della Polizia locale. Anche la squadra del servizio idrico MM sarà pronta a intervenire in caso di necessità.

**Allerta Meteo Piemonte: criticità gialla, migliora il tempo dalla notte**

*E" ancora allerta gialla sul Piemonte per l'ondata di maltempo che sta interessando da ieri tutta la regione. Le maggiori precipitazioni sul Verbano, dove questa mattina sono caduti in poche ore 80 millimetri di pioggia*

[Redazione]

E ancora allerta gialla sul Piemonte per ondata di maltempo che sta interessando da ieri tutta la regione. Le maggiori precipitazioni sul Verbano, dove questa mattina sono caduti in poche ore 80 millimetri di pioggia. Una decina gli alberi caduti a Villa Taranto, che non ha però subito danni strutturali e a Ferragosto sarà regolarmente aperta. Resta interrotta la linea ferroviaria Domodossola-Milano. Tra i danni causati, si segnalano anche quelli ai vigneti dell'Alessandrino. In pochi minuti è andato distrutto il lavoro di un anno, commenta il sindaco di Casale Monferrato, Federico Riboldi, che ha avviato il censimento dei danni. Mi adopererò promette affinché i governi regionale e nazionale agiscano concretamente per sostenere il mondo agricolo colpito dagli eventi atmosferici. attenuazione dei fenomeni e attesa in serata, con esaurimento in nottata.

**Chieri la piu` colpita dal temporale, vento a 100 km - Italia**

*Alberi abbattuti e tetti scoperchiati per le violente raffiche (ANSA)*

[Redazione]

Alberi abbattuti e tetti scoperchiati per le violente raffiche (ANSA)--PARTIAL--

**Maltempo a Chieri, crollata la ciminiera cinquecentesca del Vajro - Italia**

*Il complesso storico dell'Imbiancheria oggi e" sede di eventi (ANSA)*

*[Redazione]*

Il complesso storico dell'Imbiancheria oggi e' sede di eventi (ANSA)--PARTIAL--

**Maltempo: Prot. civile, allerta gialla per temporali in Fvg - Friuli V. G.**

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 12 AGO - La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un'allerta meteo di color giallo, dalle 18 di oggi fino alle 9 di mercoledì, a causa di temporali, anche forti, previsti nelle prossime ore sulla regione. Correnti sudoccidentali - si legge nell'avviso - interessano il Nord Italia. In quota aria progressivamente più fresca si sovrappone all'aria molto calda presente nei bassi strati. Tale situazione favorisce l'instabilità. Nelle prossime ore sulla regione saranno possibili locali temporali, non esclusi già nella serata di oggi, più probabili comunque dal pomeriggio-sera di domani. In entrambe le fasi sarà possibile qualche temporale forte. Il verificarsi di tali eventi avverte la Protezione civile - può comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse a grandinate e possibili colpi di vento durante i temporali. (ANSA).

## Nubifragi sul Verbano, 4 feriti lievi - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 12 AGO - Ci sono quattro feriti lievi per il maltempo che questa mattina ha colpito la provincia di Verbania. Lo rende noto il 118. Nella zona si è abbattuto un violento downburst, fenomeno meteorologico che consiste in una 'esplosione' d'aria. Le forti raffiche di vento hanno scoperchiato alcuni tetti e abbattuto alberi. I feriti, sempre secondo il 118, a Stresa, Baveno e all'Isola Bella, sul lago Maggiore. Tra i feriti c'è una donna. Il camper sul quale si trovava è stato colpito dai rami di una pianta caduta dopo le forti piogge di stamani. Le sue condizioni, come quella degli altri, non sono gravi ma è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale di Verbania. Piante divelte anche sul lungolago di Stresa mentre i forti temporali hanno causato allagamenti a Gravellona Toce, Verbania e in Val d'Ossola, dove i tombini non riuscivano a raccogliere l'acqua. Evacuati i turisti a Formazza, in alta Val d'Ossola, dove si registrano frane e allagamenti.

**Maltempo, allerta meteo su Milano - Lombardia**

*Sono previsti forti temporali su Milano per questo il Comune ha diramato un'allerta meteo, con codice giallo, con il monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 12 AGO - Sono previsti forti temporali su Milano per questo il Comune ha diramato un'allerta meteo, con codice giallo, con il monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro. E' stato attivato il Centro operativo comunale e le squadre di Protezione civile e delle pattuglie della Polizia locale. Anche la squadra del Servizio idrico MM sarà pronta a intervenire in caso di necessità.

**Maltempo, ingenti danni nel Varesotto - Lombardia**

*I vigili del fuoco di Varese sono intervenuti per decine di interventi causa la forte ondata di maltempo che ha colpito il medio e alto Verbano. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MILANO, 12 AGO - I vigili del fuoco di Varese sono intervenuti per decine di interventi causa la forte ondata di maltempo che ha colpito il medio e alto Verbano. Oltre trenta le richieste di soccorso: a Luino un veicolo in transito è stato colpito da una pianta, illeso il conducente; nella frazione di Colmegna un albero è rovinato su un'auto in sosta. A Maccagno con Pino e Veduggia diversi gli alberi caduti sulle strade mentre due edifici sono stati scoperti, le lamiere del tetto trasportate a decine di metri hanno colpito diverse abitazioni. In un edificio colpito da pezzi di copertura sono esplose le finestre, illesi gli occupanti che sono riusciti a mettersi a riparo. A Castelveccana c'è anche stato l'incendio di un'abitazione: i vigili del fuoco intervenuti con due automezzi hanno spento il rogo.



**Maltempo, Brescia e la provincia di nuovo colpite: ingenti danni /FOTO - Meteo***[Il Giorno]*

Brescia, 12 agosto 2019 - Il maltempo ha provocato gravi danni nella zona della Bassa bresciana tra i paesi di Castelvoti, Maclodio, Torbole Casaglia e Roncadelle. Il vento forte ha scoperchiato tetti di case e aziende e abbattuto alberi. A Brescia un calo di tensione elettrica ha colpito il termovalorizzatore di A2A con una fuoriuscita di vapore acqueo preceduto da un'esplosione che ha allarmato i residenti. A2A assicura che non c'è stata fuoriuscita di inquinanti. Sempre in città in tilt la metropolitana a causa di alcuni alberi caduti sulla linea esterna. Il Comune di Brescia nel tardo pomeriggio ha diffuso una nota: Situazione in evoluzione dopo il nubifragio che ha colpito la nostra città oggi nel tardo pomeriggio. Sottopassi allagati, alberi caduti, la Metro rimane chiusa anche se la corrente è stata ripristinata. Tutte la macchina comunale è al lavoro per verificare i danni e aiutare nel ripristino delle situazioni in corso. Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Polizia Locale. Si invita tutti i cittadini alla prudenza". Riproduzione riservata

1/13 Maltempo, danni a Brescia 2/13 Maltempo, danni a Brescia 3/13 Maltempo, danni a Brescia 4/13 Maltempo, danni a Brescia 5/13 Maltempo, danni a Brescia 6/13 Maltempo, danni a Brescia 7/13 Maltempo, danni a Brescia 8/13 Maltempo, danni a Brescia 9/13 Maltempo, danni a Brescia 10/13 Maltempo, danni a Brescia 11/13 Maltempo, danni a Brescia 12/13 Maltempo, danni a Brescia 13/13 Maltempo, danni a Brescia

## TEMPORALI FORTI E VENTO, - ALLERTA METEO ARANCIONE

[Redazione]

[allerta-meteo-protezione-civile-generica-]MILANO La Protezione civile conferma allerta arancione per temporali forti valida dalle 12 di questomartedì 12 agosto alle prime ore della mattina di domani. La criticità moderata riguarda l'area lariana e prealpina occidentale, codice giallo invece sul resto del territorio regionale. Il maltempo sarà inoltre accompagnato da vento forte, codice giallo anche in questo caso. SINTESI METEOROLOGICA La Lombardia si trova ai margini di una vasta area depressionaria in lento movimento dall'Atlantico verso Europa Centro-occidentale. La situazione presenta quindi un flusso di correnti via via più umide e instabili in quota, le quali gradualmente si sovrappongono ad una massa aerea molto calda e umida preesistente. L'arrivo della depressione è inoltre anticipato da un rinforzo dei venti in quota. [allerta-meteo-12ago19-300x280] Si conferma l'intensificazione dei fenomeni dal pomeriggio di oggi 12 agosto. Risulta molto probabile lo sviluppo di rovesci e temporali, anche di forte intensità, su zone alpine, prealpine e alta pianura (in particolare di nord-ovest), con cumulate localmente significative e possibilità di grandine di medie dimensioni. Possibili raffiche di vento su Pianura e Prealpi. Si specifica inoltre che nelle restanti aree sussiste comunque una bassa e non nulla probabilità di temporali forti, per fenomeni più isolati e sporadici. Nel pomeriggio-sera di domani 13 agosto e fino alle prime ore della notte di mercoledì 14, previsto il transito dell'asse di saccatura con accentuazione dell'instabilità su Prealpi centro-orientali, con nuovi locali rovesci e temporali. Localmente i fenomeni potrebbero assumere carattere di forte intensità con grandinate di piccole-medie dimensioni. In serata rinforzo dell' ventilazione settentrionale in quota, localmente su valli e pianure occidentali.

## Meteo. In arrivo forti temporali, poi il sereno anche a Ferragosto

[Redazione]

Allerta per il maltempo. Previsto un forte temporale dal tardo pomeriggio di lunedì. Nei prossimi giorni tornerà il sereno (seppur con qualche nuvola). LECCO Toccherà anche area del lecchese intenso fronte temporalesco in transito lunedì sul Nord Italia. I fenomeni più intensi spieghano da 3B Meteo saranno concentrati sulle zone alpine e prealpine qualche temporale potrà sfiorare sulle alte pianure. Dopo il temporale della notte tra domenica e lunedì, a Lecco il maltempo dovrebbe fare nuovamente capolino nel tardo pomeriggio di oggi, lunedì, fino a sera. L'allerta La Protezione Civile Regionale ha emesso un bollettino di allerta arancione fin dalla serata di domenica. Risulta molto probabile lo sviluppo di rovesci e temporali, anche di forte intensità, sulle zone alpine e prealpine (in particolare di nord-ovest), con cumulate localmente significative nel corso della seconda metà di lunedì e possibilità di grandine si legge nella nota. Da martedì torna il sole. Dovrebbe trattarsi solo di una parentesi di maltempo, già da martedì le previsioni sono di diverso tenore: è previsto sereno, con qualche nuvola ma senza sviluppo di precipitazioni. Lo stesso vale per Ferragosto quando, secondo le ultime previsioni, il sole dovrebbe farla da padrone, sarà possibile qualche annuvolamento ma con ampie schiarite. Scarica il PDF pagina

## Tromba d'aria su Pavese e Lomellina, alberi abbattuti e cantine allagate

[Redazione]

Una trombaaria si è abbattuta lunedì pomeriggio su Pavese e Lomellina. Il forte vento ha abbattuto decine di alberi a Certosa e Giussago, mentre la pioggia intensa ha allagato una trentina di cantine a Gambolò. Nel Pavese la tempesta di vento ha fatto danni soprattutto fra Certosa e Giussago, dove alberi sono caduti lungo il viale che porta alla Certosa. Un enorme pino è stato sradicato al cimitero di Turago, dove sono caduti calcinacci dalla chiesa. Gli uomini della Protezione civile sono intervenuti per liberare il viale della Certosa dagli alberi abbattuti. In Lomellina i danni più gravi si sono registrati a Gambolò, dove è stata allagata una trentina di cantine. La situazione più difficile nelle vie Sforzesca, Isella, Fosso e Vignate. Ci siamo trovati di fronte un quadro drammatico - spiega il vice sindaco Antonello Galiani. - Le strade erano letteralmente invase acqua. Tromba d'aria su Pavese e Lomellina, alberi abbattuti e cantine allagate. Marito e moglie morti nell'auto ribaltata, si temeva che ci fosse anche il nipotino Adriano Agatti. Dopo i corsi dell'Arma 80enne sventa la truffa A. A. Angelo Roveda collezionista di barche e di ricordi sul fiume: Com'era bello il Po. Maria Grazia Piccaluga

## Fiamme in azienda recupero plastica, "chiudere le finestre"

[Redazione]

11:38 Lunedì 12 Agosto 2019 Incendio alla Bergadano di Gaglianico (Biella), azienda che ricicla carta e plastica. Le fiamme hanno divorato il capannone e si sono estese agli edifici vicini, tra cui una azienda di materiali ferrosi e oli esausti. Nessun danno, al momento, per la concessionaria d'auto che si trova accanto e dalla quale sono stati spostati tutti i mezzi presenti. L'allarme è scattato poco dopo le 5. Sul posto, con carabinieri e protezione civile, stanno operando i vigili del fuoco arrivati da Vercelli, Ivrea, Ponzione, Cossato e Santhià. Il materiale infiammabile è altamente tossico: l'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione ambientale, sta effettuando i campionamenti necessari per valutare la qualità dell'aria. Su richiesta dei vigili del fuoco, il vicesindaco Mario De Nile sta firmando l'ordinanza che impone la chiusura delle finestre delle abitazioni a causa del fumo.

## Maltempo: gravi danni a Chieri, Comune chiede stato emergenza?

[Redazione]

17:41 Lunedì 12 Agosto 2019A seguito del disastroso nubifragio di ieri il sindaco di Chieri, Alessandro Sicchiero, ha deciso di chiedere alla Regione Piemonte lo stato di emergenza per il comune, quasi 37 mila abitanti nella cintura sud di Torino. L'improvviso temporale e il forte vento di ieri hanno fatto cadere alberi, divelto tetti, allagato strade, danneggiato coltivazioni e campi. Anche il patrimonio storico artistico è stato colpito: è caduta la ciminiera dell'Imbiancheria del Vajro (una delle sedi del Museo del Tessile) e un pezzo di guglia del campanile della Chiesa di San Domenico. Numerosi i danni anche agli impianti sportivi, in particolare alla piscina comunale. "Tengo a ringraziare vigili del fuoco, protezione civile, vigili urbani, dipendenti comunali e anche i tanti cittadini che da ieri stanno lavorando e collaborando incessantemente per cercare di mettere in sicurezza le situazioni più complesse, in vista anche delle nuove precipitazioni previste per tutto il pomeriggio", commenta il sindaco Sicchiero.

## Maltempo a Milano, l'allerta del Centro meteo lombardo: "Temporal forti e grandine"

[Redazione]

Maltempo a Milano. Dopo le temperature bollenti dei giorni scorsi ora sono i temporali a creare qualche preoccupazione. Per lunedì 12 agosto, infatti, sono attese precipitazioni sulla città e l'hinterland. E secondo il centro meteorologico Lombardo i nubifragi potrebbero essere particolarmente violenti: "Questa non è una previsione di pioggia, ma un avviso di potenziale criticità temporalesca. Non vi è utile a sapere se piove o non piove, ma a capire dove il tempo potrebbe provocare gravi danni hanno scritto gli esperti in un post Facebook. Su gran parte dei settori padani lombardi (specie centro-orientali) non osserveremo precipitazioni significative, se non a carattere molto isolato e con distribuzione non predicibile. A ridosso dei rilievi lombardi nord-occidentali, invece, le precipitazioni saranno più consistenti e diffuse" Le previsioni meteorologiche del CmlA ridosso dei rilievi lombardi di nord-ovest, già dal primo pomeriggio, osserveremo la genesi di temporali sparsi, localmente intensi, con possibilità di grandine anche di medie dimensioni. Entro il tardo pomeriggio/sera alcune celle più organizzate prenderanno corpo nelle limitrofe pianure piemontesi. E verosimile che i temporali localmente più intensi possano innescarsi lungo una linea di convergenza padana stimabile tra il basso Vercellese/Lomellina e il Saronnese, per poi muovere molto rapidamente verso nord-est impegnando parte del Milanese, la Brianza, il Lecchese e infine la Bergamasca. In questo frangente è probabile il transito di improvvisi nubifragi con grandine anche di medie dimensioni e forti colpi di vento. Allerta meteo della protezione civile Per lunedì 12 agosto la protezione civile di regione Lombardia ha infatti emanato un'allerta di criticità assente - codice verde, livello di rischio uno su quattro - per temporali forti. Sempre il Pirellone ha anche stimato un codice verde per il "rischio idraulico", la possibilità di esondazioni, anche lievi, dei fiumi Seveso e Lambro. Lo stesso grado di criticità è stato stimato per il vento forte.

## Maltempo in arrivo, allerta in "codice arancione" per temporali forti in Lombardia

[Redazione]

Allerta meteo per temporali forti. La Protezione Civile di Regione Lombardia ha emesso un avviso di criticità in codice arancione per maltempo. A partire dal pomeriggio di lunedì 12 agosto sono attesi forti temporali su tutta la regione, compresa l'area di Monza e della Brianza dove l'avviso di criticità emesso riporta il codice "giallo" (moderata criticità). La scorsa settimana, durante un temporale, un albero è crollato in strada e ha ferito una mamma con due bambini che passavano nel tratto e abbattuto un balcone. Maltempo, le previsioni "La Lombardia si trova ai margini di una vasta area depressionaria in lento movimento dall'Atlantico verso l'Europa Centro-occidentale. La situazione presenta quindi un flusso di correnti via via più umide e instabili in quota, le quali gradualmente si sovrappongono ad una massa d'aria molto calda e umida preesistente. L'arrivo della depressione è inoltre anticipato da un rinforzo dei venti in quota. Si conferma l'intensificazione dei fenomeni dal pomeriggio di oggi 12/08. Risulta molto probabile lo sviluppo di rovesci e temporali, anche di forte intensità, su zone alpine, prealpine e alta pianura (in particolare di nord-ovest), con cumulate localmente significative e possibilità di grandine di medie dimensioni. Possibili raffiche di vento su Pianura e Prealpi. Si specifica inoltre che nelle restanti aree sussiste comunque una bassa e non nulla probabilità di Temporali Forti, per fenomeni più isolati e sporadici. Nel pomeriggio-sera di domani 13/08 e fino alle prime ore della notte di mercoledì 14/08, previsto il transito dell'asse di saccatura con accentuazione dell'instabilità su Prealpi centro-orientali, con nuovi locali rovesci e temporali. Localmente i fenomeni potrebbero assumere carattere di forte intensità con grandinate di piccole-medie dimensioni. In serata rinforzo della ventilazione settentrionale in quota, localmente su valli e pianure occidentali" spiegano dal centro meteorologico lombardo.



## Allerta meteo: in arrivo forti temporali su tutto il FVG

[Redazione]

Allerta gialla della Protezione Civile a causa del progressivo peggioramento del meteo a partire dalle ore 18:00 di oggi, 12 agosto, alle 9:00 di mercoledì 14. Su tutta la regione sono previsti temporali forti. METEO - Le previsioni per i prossimi giorni. Come riportato sul sito della Protezione Civile, "sulla regione saranno possibili locali temporali, non esclusi già nella serata di lunedì, più probabili comunque dal pomeriggio-sera di martedì. In entrambe le fasi sarà possibile qualche temporale forte" #AllertameteoFVG ALLERTA REGIONALE: DALLE ORE 18:00 DI LUNEDÌ 12/08 ALLE ORE 09:00 DI MERCOLEDÌ 14/08 ALLERTA GIALLA SU TUTTO FVG PER TEMPORALI FORTI. <https://t.co/hNbbF1LRQI> [pic.twitter.com/a5ner3Ltj8](https://www.pic.twitter.com/a5ner3Ltj8) Protezione Civile FVG (@ProtCivReg\_FVG) 12 agosto 2019

## Le piogge arrivano in pianura, allerta in tutto il Veneto

[Redazione]

[shutterstock\_pioggia-temporale-845x522]12 Agosto 2019CondividiShare on FacebookFacebookTweet about this on TwitterTwitterShare on LinkedInLinkedInEmail to someoneemailL instabilità prevista in Veneto tra il pomeriggio odierno e le prime ore di mercoledì 14 agosto, con rovesci e temporali più probabili lunedì sulle zone montane e pedemontane, si estende domani anche alla pianura, specie dal tardo pomeriggio/sera. Saranno possibili locali fenomeni intensi (forti raffiche di vento, locali grandinate e forti rovesci). Visti i fenomeni meteorologici previsti il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emanato un avviso di allerta gialla per criticità idrogeologica, nel caso di temporali forti, valido sino alle prime ore di mercoledì per i bacini idrografici dell'Alto Piave, Piave Pedemontano, Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, Adige Garda e Monti Lessini, Basso Brenta e Bacchiglione. Sono possibili fenomeni di criticità solo idraulica nei bacini del Po, Fissero-Tartaro-Canal Bianco e Basso Adige, Livenza, Lemene e Tagliamento, Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala, inoltre, la possibilità di innescarsi di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescarsi di colate rapide specie nelle zone di allertamento delle aree montane e pedemontane. (ph: shutterstock)

## Telecamere contro roghi rifiuti, minacce di morte a Bottacin

[Redazione]

L assessore all Ambiente veneto ha ricevuto una lettera al suo indirizzo dicasa con scritto Sei morto [bottacin-fb-e1539095484974-845x522]12 Agosto 2019CondividiShare on FacebookFacebookTweet about this on TwitterTwitterShare on LinkedInLinkedInEmail to someoneemail Sei morto: è la scritta riportata in un biglietto contenuto in una bustarecapitata nei giorni scorsi all indirizzo di casa dell assessore regionaleall ambiente e alla protezione civile Gianpaolo Bottacin.All interno della missiva anche una copia di un articolo di stampa, trattodall edizione nazionale del Il Gazzettino del gennaio scorso, dal titolo: Telecamere obbligatorie contro i roghi di rifiuti.assessore haimmediatamente provveduto a presentare denuncia ai Carabinieri che procederannoalle indagini sull accaduto.

## Spaventoso incendio lungo la Trossi: in azione anche i vigili del fuoco di Vercelli e Santhià - I VIDEO

[Redazione]

FIAMME IN UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI Spaventoso incendio lungo la Trossi: in azione anche i vigili del fuoco di Vercelli e Santhià - I VIDEO [INS::INS] Sono tutt'ora in corso le operazioni di spegnimento dello spaventoso incendioscoppiato all'alba a Gaglianico, nell'impianto di trattamento di rifiuti Bergadano. leggi anche: INCENDIO A GAGLIANICO: CHIUSA LA TROSSI Sul posto anche le squadre dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Vercelli e del distaccamento di Santhià che vediamo impegnate in questi video C'è molta preoccupazione anche per le aziende circostanti, specialmente la Nuova Assauto dove alcune auto nel parcheggio hanno già preso fuoco. Pattuglie dei Carabinieri, arrivati sul posto in supporto, stanno presidiando la zona. Sul posto anche 6 equipaggi dei volontari del Coordinamento di protezione civile coordinati da Cleto Canova. La Trossi resta tra le due rotonde, mentre Comune e Arpa invitano i residenti a tenere le finestre chiuse, in via precauzionale. [ico\_author] redaz - dal nostro corrispondente a Biella

## Domato l'incendio a Gaglianico, annuncia l'amministrazione: "L'allarme è finalmente rientrato"

[Redazione]

L'allarme è finalmente rientrato e tutto è tornato alla normalità. L'accessibilità sulla strada Trossi è stata ripristinata e le attività commerciali possono ripartire. Grazie a tutti coloro che si sono attivati in queste ore per domare le fiamme. Può tirare un sospiro di sollievo il vice sindaco di Gaglianico, Mario De Nile, dopo il violento incendio scoppiato questa mattina, intorno alle 4.40, all'interno della ditta Bergadano (leggi qui). Le operazioni di spegnimento sono state lunghe e particolarmente impegnative per le molte squadre giunte sul posto ma alle 16.30 si può dichiarare afferma De Nile che il rogo è stato spento all'esterno. Ci sono, tuttavia, ancora alcuni focolai all'interno della struttura ma sono in atto le dovute verifiche del caso per estinguerli. Per fortuna non ci sono stati danni alle aziende confinanti e, come dichiarato dall'Arpa Piemonte, non si è evidenziata in queste ore la presenza nell'aria di sostanze inquinanti in concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità strumentale. I campionamenti proseguiranno nel corso del pomeriggio e domani si avranno i primi esiti di laboratorio ma il peggio è ormai alle spalle. Inoltre, è stato posizionato uno strumento in prossimità dell'incendio per il rilievo delle diossine con campionamento continuo fino alla mattinata di domani. Per la conta dei danni non c'è ancora un dato preciso, come spiega De Nile: L'esatta entità si conoscerà nei prossimi giorni, così come le cause che hanno portato allo scoppio dell'incendio. A seguire il tutto anche il primo cittadino Paolo Maggia, in ferie come molti biellesi: Anche se lontano da Gaglianico non ho mai perso d'occhio la situazione restando in contatto continuo al telefono. Tutti, dal vice sindaco agli uffici comunali, hanno gestito al meglio questa circostanza d'emergenza. Cerchiamo ora di capire quali siano state le cause per far sì che simili incidenti non accadano mai più perché la salute dei cittadini è al primo posto. Assicurazioni anche da parte dell'amministrazione comunale di Ponderano. L'assessore all'Ambiente Ezio Conti conferma il rientro dell'allarme. "Stiamo passando con il mezzo della protezione civile per avvisare con il microfono i cittadini. Ho parlato con i tecnici dell'Arpa Piemonte e il loro consiglio, per qualche giorno viste le ceneri cadute stamattina, è di lavare accuratamente ortaggi e frutta. Non per inquinamento ma solo questione di buonsenso e di prudenza. Intanto gli addetti dell'Arpa continuano nei prossimi giorni accertamenti più approfonditi". [ico\_author] g. c. /f.f.

## Tetti scoperchiati e alberi caduti: il maltempo si abbatte sul Torinese - Cronaca dal Nord Ovest

[Redazione]

Il maltempo è tornato a colpire nel pomeriggio di oggi, lunedì 12 agosto, la provincia di Torino. Come ieri è stata colpita Chieri, anche se la situazione più difficile si registra a Carmagnola, a seguito di una violenta tromba d'acqua, con un nubifragio che sta causando danni e disagi. Sul posto stanno intervenendo 6 squadre dei Vigili del Fuoco, sommersi dalle richieste di aiuto a seguito delle segnalazioni di tetti scoperchiati, tegole pericolanti e lamiere in pericolo di caduta, oltre a cantine allagate. Ma, soprattutto, per la segnalazione di alberi caduti su strada, alcuni dei quali sono finiti sulle auto in sosta, con conseguenze visibili come dimostra il video allegato a questo pezzo, tratto dalla pagina Facebook del Gruppo Pubblico di Carmagnola. D'altra parte, il Bollettino di Allerta Meteorologica, per la zona di Carmagnola, emesso in data odierna dall'ARPA, prevedeva un livello di allerta GIALLA per forti temporali, con locali allagamenti, grandinate, fulminazioni ed isolati fenomeni di versante. "La fase di attuazione prevista dal Piano d'Emergenza per il Sistema di Protezione Civile comunale è di ATTENZIONE", recitava il comunicato che campeggiava sull'home page del sito di Carmagnola, che invitava i cittadini ad "evitare di sostare all'aperto in prossimità di aree depresse, di grossi alberi e di strutture provvisorie, e prestare la massima attenzione lungo la rete viaria (per la possibile caduta di rami o alberi) e - soprattutto - nell'attraversamento dei sottopassi". Anche a Chieri si segnalano problemi per il maltempo, con strade invase dall'acqua e disagi, anche se qui la situazione pare meno grave rispetto a ieri, con due squadre dei pompieri impegnate, più alcuni supporti. Non si segnalano, invece, situazioni di particolare disagio a Torino e nelle città della zona sud della prima cintura. [ico\_author] Dal nostro corrispondente di Torino

## Quattro feriti, frane e case scoperchiate = Quattro feriti per il maltempo Frana nell'Ossola, emergenza a Chieri

[Massimo Floriana Massenzio Rullo]

Quattro feriti, frane e case scoperchiate È di quattro feriti il bilancio della bomba d'acqua che ieri ha colpito il Verbano. Le forti raffiche di vento e la grandine hanno scoperchiato alcuni tetti e abbattuto alberi. Quattro persone sono rimaste ferite a Stesa, Baveno e aliisela Bella, sul lago Maggiore. Tra loro anche una donna francese. Il camper sul quale si trovava, a Baveno, è stato colpito dai rami di una pianta caduta dopo le forti piogge di stamani. Le sue condizioni, come quella degli altri, non sono gravi ma è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale di Verbania. Piante divelle anche sul lungolago di Stresa. a pagina Edifici distrutti Nel Verbano le forti raffiche di vento hanno distrutto tetti e abbattuto diversi alberi Quattro feriti per il maltempo Frana nell'Ossola, emergenza a Chieri Violenta tromba d'aria a Carmagnola Supera il milione di euro la prima stima dei danni del violento nubifragio che domenica si è abbattuto su Chieri, mentre ieri una nuova tromba d'aria ha scoperchiato tetti e provocato allagamenti anche a Carmagnola e Poirino. Nel resto del Piemonte i danni più gravi si sono verificati nel Verbano dove si registrano anche 4 feriti, mentre la caduta di alcuni alberi sui cavi di alimentazione dei treni della linea Milano-Domodossola ha causato l'interruzione del traffico ferroviario fra Stresa e Verbania. Da due giorni i vigili del fuoco stanno lavorando senza sosta in tutto il territorio, ma oggi il maltempo dovrebbe concedere una tregua e gli interventi di ripristino potranno proseguire con maggiore rapidità. Nel frattempo il Comune di Chieri ha inviato in Regione la richiesta dello stato di emergenza: Speriamo che possa servire commenta il sindaco Alessandro Sicchiero. I danni agli edifici pubblici e a quelli privati sono molto ingenti. Al momento non possiamo fare conteggi precisi, ma sicuramente supereranno, e di molto, il milione di euro. Senza contare che è stato colpito il patrimonio storico della nostra città con il crollo della ciminiera dell'Imbiancheria del Vajro (una delle sedi del Museo del Tessile) e di una parte della guglia del campanile della Chiesa di San Domenico. La cupola della piscina comunale è stata portata via e il complesso resterà inagibile ancora a lungo. Ieri pomeriggio forti raffiche di vento hanno continuato a sferzare il territorio di Carmagnola, in particolare nella frazione di San Bernardo, demolendo la copertura di un capannone industriale. A Poirino la tromba d'aria ha scaraventato un gazebo sulle auto in sosta e abbattuto diversi alberi. Più gravi gli effetti del downburst a Baveno, dove una cittadina francese è rimasta ferita dal crollo di un grosso ramo sul suo camper. La donna è stata ricoverata al pronto soccorso dell'ospedale di Verbania, come gli altri tre feriti della zona, ma nessuno è in gravi condizioni. I temporali non hanno risparmiato nemmeno la Val d'Ossola, dove una frana ha invaso la strada da San Domenico a Ponte Campo e fatto evacuare alcuni turisti da un campeggio. Danni ingenti anche in provincia di Alessandria, con un blackout in alcune zone del territorio e vigneti devastati dal fortunale: In pochi minuti è andato distrutto il lavoro di un anno, commenta il sindaco di Casale Monferrato, Federico Riboldi, che ha avviato il censimento dei danni e sollecitato intervento di Regione e Governo. Preoccupano anche le ripercussioni sulle imprese agricole di Morozzo, nel Cuneese, mentre si parla del 60% della produzione compromessa sulle colline fra Ozzano, Treville, Cereseto, Sala, San Giorgio e Cellamonte. Massimo Massenzio Floriana Rullo -tit\_org- Quattro feriti, frane e case scoperchiate - Quattro feriti per il maltempo Frana nell'Ossola, emergenza a Chieri

## Maltempo, allerta della Protezione civile per temporali forti

[Redazione]

12 Agosto 2019 - 12:35 Il grande caldo degli ultimi giorni potrebbe lasciare spazio a temperature più miti. La Protezione civile di Regione Lombardia ha emesso dalle 12 di oggi allerta arancione, criticità moderata, per rischio temporali forti e allerta gialla, criticità ordinaria, per rischio idrogeologico, su Lario e Prealpi occidentali. Secondo i meteorologi di 3Bmeteo, a Como oggi le nubi sono in progressivo aumento con piogge e rovesci anche a carattere temporalesco dal pomeriggio. Durante la giornata, la temperatura massima registrata sarà di 25 gradi, la minima di 18. Da domani tornerà il sole, ma non si dovrebbero superare i 29 gradi fino a venerdì. Riproduzione riservata Condividi Related Items allerta maltempo pioggia protezione civile temporali



## Maltempo sulla Granda, vento forte e alberi caduti: colpiti soprattutto Albese e Braidese

[Redazione]

Cronaca | 12 agosto 2019, 18:40 Maltempo sulla Granda, vento forte e alberi caduti: colpiti soprattutto Albese e Braidese Nel Braidese è isolata frazione San Rocco, dove un albero è caduto su un cavo della luce. Immagine di repertorio Immagine di repertorio [INS::INS] Maltempo: sono decine gli interventi in corso in queste ore da parte dei vigili del fuoco e dei volontari di protezione civile, sia nella zona attorno a Cuneo, in particolare a Beinette, dove sono caduti due pini nella zona della Bocciofila, che nell'Albese e nel Braidese, le aree più colpite. E' stata soprattutto la fascia in prossimità dell'Astigiano ad essere interessata dal maltempo. Si segnala una tromba d'aria ad Arguello, pesanti danni al cimitero di Canale dove sono caduti alcuni alberi e una frazione del braidese isolata e senza corrente - frazione San Rocco - proprio per la caduta di un albero sopra un cavo della luce. Non si registrano persone coinvolte o ferite. Pesanti i danni a Carmagnola e soprattutto a Chieri, nel torinese, così come è stata molto violenta la perturbazione che si è abbattuta sulla provincia di Asti al confine con le nostre colline. L'allerta gialla per marcata instabilità durerà fino a stanotte. [ico\_author] bsimonelli

## **Il maltempo colpisce Chieri e Carmagnola: tetti scoperchiati e alberi caduti, in azione numerose squadre di Vigili del Fuoco (VIDEO)**

[Redazione]

Il maltempo è tornato a calpire nel pomeriggio di oggi, lunedì 12 agosto, la provincia di Torino. Come ieri è stata colpita Chieri, anche se la situazione più difficile si registra a Carmagnola, a seguito di una violenta trombaacqua, con un nubifragio che sta causando danni e disagi. Sul posto stanno intervenendo 6 squadre dei Vigili del Fuoco, sommersi dalle richieste di aiuto a seguito delle segnalazioni di tetti scoperchiati, tegole pericolanti e lamierie in pericolo di caduta, oltre a cantine allagate. Ma, soprattutto, per la segnalazione di alberi caduti su strada, alcuni dei quali sono finiti sulle auto in sosta, con conseguenze visibili come dimostra il video allegato a questo pezzo, tratto dalla pagina Facebook del Gruppo Pubblico di Carmagnola. D'altra parte, il Bollettino di Allerta Meteoidrologica, per la zona di Carmagnola, emesso in data odierna dall'ARPA, prevedeva un livello di allerta GIALLA per forti temporali, con locali allagamenti, grandinate, fulminazioni ed isolati fenomeni di versante. "La fase di attuazione prevista dal Piano d'Emergenza per il Sistema di Protezione Civile comunale è di ATTENZIONE", recitava il comunicato che campeggiava sull'home page del sito di Carmagnola, che invitava i cittadini ad "evitare di sostare all'aperto in prossimità di aree depresse, di grossi alberi e di strutture provvisorie, e prestare la massima attenzione lungo la rete viaria (per la possibile caduta di rami o alberi) e - soprattutto - nell'attraversamento dei sottopassi". Anche a Chieri si segnalano problemi per il maltempo, con strade invase dall'acqua e disagi, anche se qui la situazione pare meno grave rispetto a ieri, con due squadre dei pompieri impegnate, più alcuni supporti. Non si segnalano, invece, situazioni di particolare disagio a Torino e nelle città della zona sud della prima cintura.

## Seconda giornata di maltempo: la tromba d'aria si sposta, altri danni

[Redazione]

Approfondimenti Tromba d'aria sulla città, alberi caduti: bloccata la tangenziale, mezzi pubblici deviati 26 luglio 2019  
Tromba d'aria sulla città, alberi caduti e strade intasate: le immagini video dell'emergenza maltempo 29 luglio 2019  
Chieri sotto il nubifragio, le immagini del violento Downburst: il video 12 agosto 2019  
Dopo il nubifragio di ieri, domenica 11 agosto 2019, che ha colpito soprattutto Chieri e dintorni, oggi, lunedì 12, è stata la volta di una seconda ondata di maltempo, che si è concentrata sulla zona di Carmagnola e Poirino. A Carmagnola una vera tromba d'aria si è abbattuta sia sul centro cittadino che su borgata San Bernardo. Sono caduti alcuni alberi, mentre in via Ceresole si è sgretolato anche un muretto. Alla Società Alimentari di via del Porto è stato divelto l'intero tetto, mentre è stato parzialmente scoperchiato il distributore di acqua nella piazzetta del supermercato Penny Market. In via Torino a Poirino, invece, un gazebo è andato a finire sulle autoparcheggiate, danneggiandole. Al momento non si sono verificati feriti. Chieri chiede lo stato di emergenza. Intanto, dopo il nubifragio di ieri, il sindaco di Chieri, Alessandro Sicchiero, ha deciso di chiedere alla Regione Piemonte lo stato di emergenza per il comune. Anche il patrimonio storico artistico è stato colpito: è caduta la ciminiera dell'Imbiancheria del Vajro (una delle sedi del Museo del Tessile) e un pezzo di guglia del campanile della Chiesa di San Domenico. Numerosi i danni anche agli impianti sportivi, in particolare alla piscina comunale. "Tengo a ringraziare vigili del fuoco, protezione civile, vigili urbani, dipendenti comunali e anche i tanti cittadini che da ieri stanno lavorando e collaborando incessantemente per cercare di mettere in sicurezza le situazioni più complesse, in vista anche delle nuove precipitazioni previste per tutto il pomeriggio", ha detto Sicchiero. +++NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO+++ Maltempo in provincia - 12 agosto 2019

## Forti temporali in arrivo: c'è l'allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

UDINE - La Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un'allerta meteo, la numero 12 del 2019, per possibili criticità idrogeologiche a causa dei forti temporali in arrivo. La massima attenzione si estende dalle 18 di lunedì 12 agosto alle 9 di mercoledì 14 agosto. L'allerta riguarda tutto il territorio regionale. La situazione Correnti sudoccidentali interessano il Nord Italia. In quota aria progressivamente più fresca si sovrappone all'aria molto calda presente nei bassi strati. Tale situazione favorisce l'instabilità. Da mercoledì mattina, dopo il passaggio del fronte principale, affluirà aria più fresca anche nei bassi strati e l'instabilità cesserà. La previsione Dalle ore 18 del 12 agosto alle ore 9 del 14 agosto: sulla regione saranno possibili locali temporali, non esclusi già nella serata di lunedì, più probabili comunque dal pomeriggio-sera di martedì. In entrambe le fasi sarà possibile qualche temporale forte. Non sono escluse grandinate e colpi di vento.